BONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagati anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. – Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 4 Marzo 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3805

Le ostilità attualmente cessate a Sciangai

Un drammatico duello oratorio all'Assemblea della S. d. N.
Yen dichiara inaccettabili le condizioni poste dal Giappone

LONDRA, 3

Una ridda di notizie contradditorie si è avuta per tutta la giornata a Sciangai sulla pretesa conclusione dell'armistizio tra i cinesi e i giapponesi. Oggi alle 14, dal Consolato generale giapponese a Sciangai, veniva diramato il seguente comunicato:

Situazione di incertezza

«Le autorità militari e navali giapponesi avendo raggiunto tutti gli obiettivi che si erano prefissi allo scopo di proteggere la vita e le proprietà dei sudditi giapponesi, hanno deciso la sospensione immediata di ogni ostilità».

Il comando militare cinese, poco dopo avvertiva i rappresentanti delle Potenze che la Cina non è in grado di poter accettare le condizioni presentate dal Giappone, ritenendole inaccettabili e che pertanto la ripresa delle ostilità sarà inevitabile. Le condizioni del Giappone per la conclusione di un armistizio sono state presentate all'ammiraglio britannico Kelly. Secondo i cinesi, esse equivalgono virtualmente ad una resa completa da parte della Cina. Le proposte del nemico rappresentano un deviamento completo dall'intesa preliminare che era stata raggiunta l'altro ieri a bordo della nave ammiraglia britannica «Kent» tra i rappresentanti dei belligeranti.

Così regna ancora la più grande incertezza sull'esito delle trattative per la sospensione delle ostilità. Tuttavia il grande pericolo che incombeva sulla zona internazionale è stato per fortuna stornato, perchè, anche se le ostilità venissero riprese, il teatro di guerra si è spostato di parecchi chilometri da Sciangai. Pertanto la popolazione cinese e straniera di Sciangai trae un respiro di sollievo. Volti sorridenti si vedono negli accampamenti dei profughi cinesi e cuori ricolmi di gioia e di speranza.

Queste disgraziate famiglie ammucchiate in miserevoli baracche costruite alla meglio ed in fretta, data l'urgenza del momento e la scarsità dei mezzi da un mese che vivono tra il timore di perdere per sempre la loro patria che per esse si riduce al paese natale e hanno speranza di potervi ritornare al più presto. Quando sarà possibile delimitare la zona neutra ed alle famiglie dei profughi sarà concesso di ritornare alle loro case, un ben triste spettacolo li attenderà.

Gli ultimi scontri

Nel pomeriggio, quando dal Quartier generale giapponese è stato diramato l'ordine della sospensione delle ostilità, i combattimenti erano ancora in pieno sviluppo in molti punti del fronte.

Le ultime pattuglie di cinesi opponevano ancora qualche resistenza agli invasori, prima di ritirarsi definitivamente dalle loro posizioni. Da parte dei giapponesi prudentemente procedevano nella loro avanzata, usando ogni cautela allo scopo di evitare sorprese. Il cannone ha ancora tuonato anche questa mattina, sia dalla parte di Chapei che dalla parte di Woo Sung e questa sera si udivano ancora i colpi. Si teme che la tregua d'armi non sia ancora effettiva e nessuno resterebbe sorpreso se i cinesi, anzichè deporre le armi si organizzassero, dopo essersi rafforzati sulle nuove posizioni, per una controffensiva.

I giapponesi avevano trovato improvvisamente una disperata resistenza la notte scorsa dalla parte del villaggio e del forte di Woo Sung. Si è saputo più tardi che le truppe cinesi che presidiavano queste posizioni avevano rifiutato di battere in ritirata, trasgredendo così gli ordini impartiti nella notte di martedì dal loro Quartier generale. Le truppe che non hanno voluto rassegnarsi all'inevitabile e hanno deciso di combattere fino all'ultimo uomo sono quelle della ventesima brigata della [illegible]a divisione della 19.a Armata, comandate dal Generale Yung Chian. Per quanto malamente armati di artiglieria di scarso valore i cinesi si sono preparati ieri sera ad opporsi all'avanzata dei giapponesi. Le truppe di fanteria nipponiche si sono fermate lungo la riva del torrente Woo Sung e questa mattina alle 8 le loro artiglierie e i loro aeroplani hanno incominciato il bombardamento di tutta la regione.

L'avanzata nipponica

Verso le 9 di questa mattina venivano d'urgenza sbarcati all'altezza di Liuhan, sullo estuario dello Yang-Tze, dei distaccamenti di fanteria. Questi marciavano in direzione sud e si congiungevano alle truppe dislocate lungo il Woo-Sung. L'ultimo baluardo della resistenza cinese veniva così completamente circondato. Dallo Yang-Tze e dal Whang-Poo le navi da guerra dirigevano incessantemente il fuoco dei loro cannoni su quelle che ormai non sono che un mucchio di fumanti rovine, ma sulle quali tuttavia sventola ancora la bandiera cinese.

La difesa del forte di Woo-Sung è certamente uno dei più belli episodi di tutta la storia di questa guerriglia nippo-cinese a Sciangai, che ha pure avuto il merito di riunire contro il nemico le varie fazioni cinesi, sempre in lotta tra di loro. Solamente verso le 11 si poteva osservare che il violento bombardamento giapponese, aveva ottenuto gli effetti desiderati. L'artiglieria cinese era completamente silenziata ed anche gli eroici difensori dovevano essere ridotti agli estremi, privi completamente di munizioni.

Allora fu decisa l'avanzata della fanteria giapponese, che non trovò praticamente nessuna resistenza. Cumuli di cadaveri erano sparsi dovunque e l'incessante bombardamento aveva vieppiù infierito sui miseri resti di tanti valorosi soldati.

Poco dopo mezzogiorno, un bollettino diramato dal Quartier generale giapponese, dava notizia dell'avvenuta occupazione di Woo-Sung e rendeva onore ai valorosi difensori del forte. Con l'occupazione di Woo-Sung tutti gli obiettivi giapponesi sono stati raggiunti. Essi sono riusciti a ricacciare i cinesi in direzione nord-ovest ad una distanza approssimativa di circa 20 chilometri dalla zona delle Concessioni. Le truppe giapponesi si affrettavano ad occupare il villaggio, dislocando le loro truppe in tutta la regione.

Da parte dei giapponesi si continua a ripetere che le loro truppe abbandoneranno Sciangai non appena la zona neutrale richiesta dal Governo di Tokio sarà controllata da sufficienti truppe straniere.

Gli incontri sulla «Kent»

Oggi a mezzogiorno, sulla nave da guerra inglese «Kent» si sono riuniti i plenipotenziari giapponesi per discutere coi rappresentanti cinesi i termini di pace. Alla riunione erano presenti il Ministro inglese Sir Miles Lamposson e l'Ammiraglio Kelly. Quest'ultimo ha convocato per domani una riunione dei rappresentanti dei belligeranti e delle altre Potenze neutrali a bordo della nave ammiraglia «Kent», allo scopo di accordarsi su alcune questioni che non si sono potute risolvere nella riunione precedente.

Ripresa inevitabile?
La seduta a Ginevra

GINEVRA, 3

Oggi si è iniziata a Ginevra quella che è veramente la prova del fuoco della Società delle Nazioni: hanno cioè avuto luogo una nel mattino e una nel pomeriggio le due prime sedute dell'assemblea straordinaria della Lega, chiamata da uno dei due Stati che stanno attualmente in guerra, sia pure non diciharata, a fungere da giudice e da arbitro fra di loro ed emettere la sentenza decisiva.

La seduta antimeridiana

Paul Boncour, aperta la seduta, dice che la Società delle Nazioni non verrà in ogni caso meno al suo compito e che la sua tenacia sarà giustamente ricompensata. Si ha ragione di non disperare:

«In questo momento — egli soggiunge — uno spiraglio di luce è apparso in un orizzonte oscuro».

Allude evidentemente alla possibilità di concludere un armistizio. Ma purtroppo, come si vedrà poi dall'esposizione della cronaca, anche questa speranza sembra destinata a tramontare, visto che i cinesi non intenderebbero accettare le condizioni preliminari proposte dagli avversari, che definiscono come una vera e propria capitolazione.

L'assemblea quindi ha eletto il suo Presidente. A grande maggioranza e cioè con 45 voti su 47 è eletto Paolo Hymans rappresentante del Belgio.

Si procede poi alla elezione dei Vicepresidenti: sono eletti: Grandi per l'Italia, Boncour per la Francia, Motta per la Svizzera, Brüning per la Germania, Simon per l'Inghilterra, Ramel per Svezia, Griega pe ril Messico e Sepabodi per la Persia.

La seduta è tolta alle ore 13.30 per essere ripresa alle 16.

Quando il dott. Yen sale alla tribuna, nell'ampia sala dell'Assemblea gremita di delegati e di pubblico regna un profondo silenzio. Del resto, sui muri o sui banchi sono stati attaccati dei cartellini che ammoniscono gli spettatori a non applaudire.

L'accorata protesta di Yen

«Ho l'onore di rivolgermi a voi — dice il dott. Yen con voce grave — a nome di un grande popolo nel momento più tragico e più critico della sua storia. L'esistenza nazionale del mio Paese è in giuoco. Essa dipende dalla giustizia di cui daranno prova i rappresentanti di 55 Nazioni qui riunite. Con parole semplici mi sforzerò di esprimere quale è la posizione della Cina e perchè essa si è posta sotto la protezione della Società delle Nazioni».

«Per passare al nucleo della questione — continua — mi sforzerò di reprimere l'emozione provocata in me dagli avvenimenti dolorosi che si svolgono in questo momento nel mio Paese. Non è questa l'ora di dare sfogo alle amarezze nè alle recriminazioni».

Riassunti brevemente i precedenti della vertenza, il dott. Yen passa a spiegare i punti di vista diplomatici.

«Per giustificare l'aggressione agli occhi del mondo, i giapponesi hanno osservato che i nostri soldati avevano distrutto un tratto della linea ferroviaria sud mancese. E' inutile dire che si trattava di un pretesto che non era neppure ingegnoso».

Il dott. Yen rifà la storia della procedura adottata, durante questi ultimi mesi, dal Consiglio della Società delle Nazioni, che però non è stato in grado di arrestare le operazioni militari del Giappone.

La persistente intransigenza nipponica

A Ginevra i rappresentanti nipponici affermano continuamente di non avere mire territoriali e di volere far cessare le ostilità in Cina; invece continuano i bombardamenti e l'occupazione di territori cinesi.

Si giunse così allo sbarco di Sciangai subito dopo il «memorandum» del 18 febbraio, il quale esigeva che le truppe cinesi fossero ritirate a venti chilometri indietro. Allora la Cina, allo scatenarsi dell'offensiva giapponese, si è vista costretta, per difendere il suo popolo ed i suoi territori, a prendere delle misure di resistenza.

«Non possiamo fare a meno, in questo momento di angoscia — soggiunge il dott. Yen — di ammirare la resistenza opposta dai nostri soldati ed il coraggio e la bravura di cui hanno dato prova di fronte ad un avversario, i cui armamenti sono infinitamente superiori».

Dopo aver protestato per il fatto che i giapponesi non hanno cercato di servirsi della concessione internazionale, Yen afferma che il movimento di indipendenza in Manciuria è stato suscitato e appoggiato dal Governo di Tokio. Dopo aver fatto un quadro impressionante della guerra a Sciangai, l'oratore rileva che il Giappone rimane inflessibile ed intransigente, adesso come in principio. Anche la sua recente risposta all'appello dei dodici contiene un rifiuto netto e categorico e dichiara ufficialmente di non tollerare nessun intervento da parte di terzi. Perciò la Cina chiede all'Assemblea:

Ciò che la Cina domanda

1) Di risolvere e liquidare il conflitto conformemente alle stipulazioni precise del patto;

2) di prendere misure atte a far cessare ogni azione ostile e a determinare il ritiro delle truppe dell'invasore;

3) di riconoscere che il patto è stato violato;

4) di dichiarare solennemente che il mio Paese non ha alcuna responsabilità nell'attuale terribile stato di cose in Manciuria, a Sciangai e nelle altre parti della Cina.

L'impressione prodotta dalle dichiarazioni del dott. Yen è enorme e non tanto per ciò che egli ha detto nei riguardi del Giappone, cose che del resto erano risapute, ma per i termini nudi e crudi con cui ha posto questo dilemma all'Assemblea: o risolvere il conflitto secondo le prescrizioni del patto o decretare senza altro la sua morte. A nome del Giappone non parla oggi Sato ma l'Ambasciatore a Londra, Matsudaira, uno dei più autorevoli rappresentanti della diplomazia giapponese e la cui figlia è sposata ad uno dei Principi della Corte di Tokio: Prima di iniziare il suo discorso egli comunica che le ostilità sono cessate a Sciangai.

Passando quindi alle cause e alle conseguenze del conflitto, Matsudaira comunica col ricordare il movimento nazionalista determinatosi in Cina dal 1911 e che avrebbe avuto per iscopo di sopprimere tutti i trattati considerati dannosi per gli interessi e il prestigio del Paese. Ma per raggiungere tale scopo occorreva migliorare lo stato politico, sociale e giudiziario del Paese, ciò che invece i cinesi non hanno potuto fare. Non essendo uno Stato stabile e bene organizzato — come Lord Balfour definì la Cina nella Conferenza di Washington del 1921 — le Nazioni interessate hanno acquisito dei diritti in questo territorio.

Il delegato giapponese riprende la nota tesi numerose volte esposta in seno al Consiglio della Società delle Nazioni; si diffonde quindi a parlare della anarchia che esiste in Cina e della perpetua rivalità fra i diversi Generali.

Promesse e richieste del Giappone

Dopo aver dichiarato che l'intervento a Sciangai è stato reso necessario dalla provocazione cinese, l'oratore informa l'Assemblea sull'atteggiamento del suo Governo.

1) Se il pericolo che minaccia i sudditi giapponesi e le Concessioni internazionali potrà essere scongiurato le forze giapponesi sono pronte a cessare immediatamente le ostilità. A mano a mano che la situazione nella regione di Sciangai tornerà tranquilla le forze di terra giapponesi saranno ritirate dal territorio cinese;

2) Il Governo giapponese è disposto a prendere parte ad una Conferenza dei rappresentanti delle Potenze che hanno degli interessi diretti a Sciangai, onde studiare i mezzi di salvaguardare per l'avvenire i diritti e gli interessi delle Potenze stesse;

3) Il Governo giapponese non ha neanche l'intenzione di approfittare della situazione attuale per realizzare delle ambizioni politiche e territoriali nella regione di Sciangai.

Per quanto concerne la Manciuria, il Governo giapponese considera che si tratti di un argomento sul quale non conviene discutere nella presente assemblea».

Indi conclude augurandosi che le difficoltà presenti fra il Giappone e la Cina siano amichevolmente regolate e che le nubi che hanno oscurato l'orizzonte dell'Asia Orientale scompaiano per sempre.

La seduta è stata qui rinviata a domani nel pomeriggio.

Un colpo di scena

Tale breve lasso di tempo servirà all'orientamento dell'Assemblea. Poco prima che finisse la seduta, quando pareva realizzabile la possibilità di un armistizio, è stato diramato un comunicato del dott. Yen alla Segreteria, nel quale si espongono le condizioni del Governo giapponese per la cessazione delle ostilità: ritiro delle truppe cinesi a una certa distanza da Sciangai durante un periodo da convenirsi; durante tale periodo si riunirà a Sciangai una Conferenza delle Potenze interessate, allo scopo di giungere ad un accordo sulle modalità del ritiro delle forze giapponesi e cinesi, nonchè sulle misure destinate a ristabilire e a mantenere la pace e l'ordine a Sciangai.

La ritirata sarà iniziata dalle truppe cinesi (compresi i franchi tiratori) fino ad una distanza determinata. Dopo aver constatata la ritirata delle forze cinesi, le forze giapponesi si ritireranno dalla zona di Sciangai e di Woo Sung. In caso di infrazione di una delle condizioni dell'armistizio, le due parti riprenderanno la loro libertà di azione. Esse riacquisteranno la stessa libertà di azione allo spirare del periodo convenuto, in virtù del paragrafo 1.

«Conviene osservare — commenta la nota — che le disposizioni della risposta sopra citata rivelano una profonda deroga all'accordo intervenuto a bordo della nave «Kent». Queste disposizioni equivalgono a delle condizioni di capitolazione vere e proprie e sono pertanto assolutamente inaccettabili.

Noi consideriamo che la sola soluzione è quella di continuare a resistere agli attacchi giapponesi e giudichiamo la continuazione delle ostilità come inevitabile».

La relazione del Duce sul riordinamento della Segreteria del Consiglio di Stato

ROMA, 3

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge presentato da S. E. il Capo del Governo per il riordinamento dei servizi di segreteria del Consiglio di Stato. La relazione rileva che l'attuale ordinamento dei servizi di segreteria del Consiglio di Stato intralcia il funzionamento dell'alto consesso ed è causa immanente di pubblico danno. Da ciò la necessità di dare un razionale ed efficiente assetto ai servizi anzidetti, rispondente alle constatate esigenze dei servizi stessi.

All'uopo sembra opportuno che i segretari di sezione del Consiglio provengano come una volta da carriere per l'ammissione alle quali è richiesta la laurea in giurisprudenza, anzichè, come attualmente è prescritto, dagli impiegati muniti soltanto del titolo di studio di secondo grado. La necessità di tale modificazione è stata dimostrata dall'esperienza fatta negli otto anni in cui è in vigore l'attuale sistema.

Altra necessaria innovazione, in rapporto anche al passaggio del Consiglio di Stato alla dipendenza del Capo del Governo, consiste nel sistema di nomina del segretario generale che, secondo l'ordinamento in vigore, dovrebbe essere fatta a scelta dal Ministero degli Interni fra i suoi funzionari. Tale sistema non sarebbe più compatibile con la posizione ora raggiunta dal Consiglio di Stato.

La relazione aggiunge che, tutto considerato, pare che meglio corrisponda alle esigenze dell'alto consesso la sostituzione di un posto di primo referendario al posto di segretario generale che verrebbe soppresso in organico, e il conferimento, con decreto del presidente del Consiglio di Stato, delle funzioni di segretario generale per incarico ad un referendario, un primo referendario o anche ad un consigliere. La struttura del sistema che viene proposto è tale da assicurare tutte le possibili garanzie, anche da un punto di vista generale e obiettivo.

La sicurezza della buona scelta sarebbe data dal fatto che questa non potrebbe non cadere su elementi di comprovata competenza perchè appartenenti alla Magistratura del Consiglio, mentre l'osservazione diretta e cotidiana del presidente sul personale della Magistratura offre la possibilità di giudicare chi più sia in possesso delle particolari subiettive attitudini che occorrono per disimpegnare nel modo migliore le difficili e delicate attribuzioni inerenti all'ufficio di segretario generale.

La firma dell'accordo italo-tedesco

ROMA, 3

Stasera è stato firmato a Palazzo Chigi dal Ministro degli Affari Esteri, on. Grandi, e dall'Ambasciatore di Germania, dott. von Schubert, un accordo addizionale al trattato di commercio e di navigazione italo-germanico del 31 ottobre 1925. Erano presenti alla firma il Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, e alti funzionari dell'Ambasciata di Germania e dei Ministeri degli Esteri e delle Corporazioni.

La difesa del commercio italiano nella relazione Asquini alla Camera

ROMA, 3

A nome della Commissione permanente per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali, l'on. Asquini ha presentato alla Camera un'interessante relazione sulla conversione in legge del regio decreto legge 21 dicembre 1931, n. 1574, che dà facoltà al Ministro delle Finanze di imporre nuovi divieti di importazione di carattere economico.

I Paesi che applicano restrizioni

Il relatore, dopo aver rilevato che a distanza di 14 anni dalla fine della guerra occorre fare la melanconica constatazione che il mondo è ritornato in pieno ad una economia di guerra, suffraga tale constatazione di ampie citazioni e documentazioni. L'on. Asquini passa successivamente ad occuparsi del panorama economico mondiale di fronte al quale l'Italia si trova ed in proposito scrive:

«A parte gli inasprimenti, spesso proibitivi, dei dazi introdotti nel 1931 da quasi tutti gli Stati sull'esempio della già liberistica Inghilterra, hanno introdotto veri e propri divieti d'importazione di natura economica o in forma diretta o sotto forma di contingentamenti o attraverso il diniego della concessione delle divise per i pagamenti: L'Austria (con la quale solo recentemente abbiamo potuto regolare un «clearing»), l'Ungheria, la Bulgaria (dove è stata colpita la nostra esportazione di filati di lana e di cotone che rappresenta più del 50 per cento del nostro commercio con tale Paese); la Cecoslovacchia (che con un provvedimento valutario del 19 gennaio 1932 in aperto contrasto con l'articolo 6 della convenzione del primo marzo 1924 ha fermato alle sue frontiere i nostri prodotti ortofrutticoli); la Danimarca e l'Islanda (dove è stata colpita la nostra esportazione di frutta, conserve, vini, seta, guanti); l'Estonia (dove è stato colpito circa il 26 per cento delle mostre esportazioni in tale Paese); la Finlandia (dove è stata colpita la nostra esportazione di prodotti ortofrutticoli); la Germania (che però, in seguito all'intervento delle nostre autorità diplomatiche, ha finora risparmiato le esportazioni italiane); la Grecia, la Jugoslavia, la Lettonia (dove è stata colpita la nostra esportazione di filati e di tessuti di cotone e di lino e di riso); la Lituania (dove è stata colpita la nostra esportazione di aranci, di strumenti musicali, di velluti, di nastri di cotone, di oggetti cuciti di lana e di seta, di biancheria di cotone, di lana e di lino); la Norvegia (dove sono stati creati speciali consorzi — Vorbunds — per il monopolio alle importazioni con criteri fortemente limitativi anche di fronte alle nostre esportazioni); l'Olanda, la Spagna, la Svezia e la Turchia (che a datare dal 16 novembre ha istituito un sistema generale di contingentamenti per tutte le sue importazioni); e da ultimo, con ripercussioni particolarmente gravi per noi, la Francia che, malgrado gli accordi di Torimo del 1917 ancora in vigore, ha introdotto un sistema di contingentamenti che ha particolarmente colpito le nostre esportazioni di conserve di pomodoro, di formaggio e di prodotti agricoli.

Legittima difesa della nostra economia

Il regio decreto legge 21 dicembre 1931, n. 1574, che è presentato al vostro esame per la conversione in legge, ha lo scopo di fornire al Governo il mezzo per la legittima difesa della nostra economia nella paradossale situazione di paralisi in cui il nostro commercio estero è venuto a trovarsi. Se alla nostra agricoltura e alla nostra industria è impedito di esportare o, come maggior ironia, è solo permesso di esportare senza essere pagati, non è ammissibile che noi continuiamo ciecamente a importare merci dall'estero a spese delle nostre riserve auree, perchè se così facessimo, non solo metteremmo in grave rischio la nostra valuta, ma toglieremmo alla nostra agricoltura e alla nostra industria(già respinte sui mercati esteri, anche i mercati interni, con un vero atto di autosoffocazione. Non occorre dire, dopo le premesse da cui siamo partiti, che non avremmo mai voluto trovarci nella necessità di usare questo diritto di legittima difesa: perchè avvertiamo tutti i danni e tutti i pericoli che stanno allo sbocco della via nel cui il mondo è messo, che non è certamente la via per affrettare il superamento della crisi economica. Ma nell'attesa che la ragione riprenda nel mondo il sopravvento, non possiamo non uniformare la nostra condotta a quelle che sono le contingenti necessità del momento patologico che attraversiamo.

Il provvedimento legislativo sottoposto al vostro esame è dunque concepito secondo criteri di grande elasticità, in modo da farne, piuttosto che un'arma di uso diretto, uno strumento di negoziazione per la stipulazione di accordi che allentino gradualmente la stretta che oggi minaccia le nostre esportazioni.

Ricollegandosi al già citato regio decreto legge 14 novembre 1926, n. 1923 (legge 7 luglio 1927, n. 1495) che, venuta meno l'entrata in vigore delle convenzioni ginevrine del 1927-28, è tuttora la nostra regolatrice in materia di limitazioni e di divieti di importazione, il presente provvedimento si limita a concedere al Ministro delle Finanze la facoltà di stabilire la limitazione e il divieto di importazione per altre merci oltre che per quelle elencate nel sopracitato decreto, estendendo il divieto anche alle merci che si importano mediante pacchi postali.

L'alto monito del Duce

Ma lo spirito del provvedimento meglio risulta dall'articolo che concede al Ministro delle Finanze la facoltà di derogare ai divieti di importazione «a titolo di reciprocità di trattamento in favore dei Paesi che in via automoma o per effetto di accordi commerciali non applichino misure restrittive all'importazione dei prodotti italiani nei rispettivi territori».

Da questa disposizione appare chiaro quale sia l'uso che il Governo intende fare del potere a lui accordato; come cioè il Governo conti di valersi soprattutto di questi poteri quale mezzo di pressione per ristabilire gradualmente con accordi bilaterali l'ordine morale nel commercio internazionale e per guidare anche gli altri Paesi ad uscire dalla via cieca in cui attualmente si dibatte l'economia mondiale.

Ma soprattutto va rinnovato — conclude il relatore — l'augurio che l'alto monito lanciato dal Capo del Governo italiano per richiamare il mondo alla realtà, sia raccolto da quanti hanno le responsabilità del governo dei popoli e che una tempestiva resipiscenza porti i Governi ad abbandonare gli empirici ed antieconomici rimedi finora apprestati per fronteggiare la crisi che ne hanno piuttosto aggravato che alleviato le conseguenze, ed affrontare invece i problemi creati dalla crisi su un terreno di solidarietà internazionale».

Oltre due milioni di iscritti all'Opera Balilla
Un aumento di 727.533 unità in confronto allo scorso anno

ROMA, 3

Il Sottosegretario di Stato per l'Educazione fisica e giovanile e Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, ha rimesso a S. E. il Capo del Governo i seguenti dati riferentisi al tesseramento compiuto dall'Opera Nazionale Balilla al 29 febbraio 1932-X, confrontati con le cifre corrispondenti alla fine del febbraio 1931-IX:

Tessere al 28 febbraio 1931-IX		Tessere al 29 febbraio 1932-X	
Balilla	572.004	Balilla	902.134
Avanguardisti	195.812	Avanguardisti	271.526
Piccole Italiane	450.598	Piccole Italiane	735.917
Giovani Italiane	62.149	Giovani Italiane	98.519
Totale	1.280.563	Totale	2.008.096

Le forze giovanili segnano quindi un aumento di 727.533 unità nei confronti dell'anno scorso alla stessa data, e un aumento di 350.633 unità sulla cifra del decorso gennaio X.

Il progetto d'intesa danubiana nei commenti austriaci e cecoslovacchi

VIENNA, 3

A proposito della dichiarazione che, secondo il *Temps*, Tardieu avrebbe fatto alla Commissione delle finanze, la *Neue Freie Presse* dice che il progetto intorno al quale riferisce il giornale parigino dev'essere ancora chiarito nelle sue linee essenziali, specie per quanto riguarda la partecipazione delle Potenze. Non è possibile concepire, scrive il giornale, che si possa giungere ad una regolazione reale della situazione nell'Europa centrale senza la Germania, principalmente perchè nella bilancia commerciale austriaca, come in quella cecoslovacca, la Germania occupa un posto preminente. L'Austria può unicamente esprimere l'augurio che dal progetto proposto sia esclusa ogni idea politica.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che la confederazione economica danubiana è un'utopia che, se dovesse essere realizzata, porterebbe agli Stati federati più danno che utile. Questo fatto è conosciuto anche a Parigi. Se malgrado ciò il progetto utopistico viene portato sul tappeto, la cosa ha una sola spiegazione: a Parigi si cerca di liberarsi dei Paesi orientali che avanzano sempre nuove richieste.

Anche la stampa cecoslovacca commenta la notizia da Parigi. L'organo degli agrari *Venkov* scrive che si può discutere sulle preferenze soltanto se la tariffa doganale permette l'applicazione di questo trattamento. Ora la Cecoslovacchia non ha un sistema tariffario tale da poter fare delle concessioni.

L' ufficiosa *Cesko-Slovenska Republika* crede che il problema dell' Europa centrale sia entrato in una nuova fase. Non è chiaro però come si possa accordare un regime preferenziale con quello della clausola della nazione più favorita, nè si può affermare che le difficoltà saranno eliminate, perchè la Cecoslovacchia dovrà tuttavia pensare alla difesa dei suoi prodotti agricoli.

La stampa di Striberni mette in relazione la proposta di Tardieu con il prestito che la Cecoslovacchia cerca di concludere a Parigi e afferma che la Francia vuole imporre alla Cecoslovacchia una confederazione danubiana.

Von Hoesch partito per Berlino

PARIGI, 3

L'Ambasciatore tedesco a Parigi, von Hoesch, è partito oggi per Berlino in seguito a invito dal Cancelliere Brüning. Von Hoesch aveva avuto in questi giorni importanti colloqui con Tardieu e tutti i giornali mettono in relazione il suo viaggio a Berlino con queste conversazioni. Secondo quanto si afferma, Tardieu avrebbe discusso infatti con l'Ambasciatore germanico, non soltanto sulla preparazione della Conferenza delle riparazioni, ma anche sulla questione del disarmo.

La lotta elettorale in Germania
Rottura del fronte nazionalista

BERLINO, 3

Nella lotta elettorale per la Presidenza della Repubblica si è verificato il fenomeno della completa rottura del fronte nazionalista di Harzburg. Già durante le trattative fra nazionalsocialisti e tedesco - nazionali per nominare un comune candidato, i nazionalsocialisti avevano chiesto la carica del Cancelliere del Reich, quella del Ministro degli Esteri, del Ministro della Guerra e degli Interni, mentre i tedesco-nazionali si vedevano assegnati quello delle Finanze e quello dell'Economia.

I tedesco-nazionali dichiarano ora apertamente che essi, anche nel caso di una vittoria dell'opposizione di destra, non pensano di cedere tutti i poteri dello Stato ai nazionalsocialisti. A questi attacchi i nazionalsocialisti hanno risposto con veemenza, rimproverando ai tedesco-nazionali di agire per bassi tornaconti personali. La stampa di Hugenberg deplora vivacemente gli attacchi dei nazionalsocialisti contro il candidato dei tedesco-nazionali e degli almetti d' acciaio di Düsterberg.

Nell'organo di battaglia dei nazionalsocialisti era detto fra l'altro che chi dava il voto a Düsterberg andava a rafforzare la posizione di Hindenburg.

Calma in Finlandia
La rivolta lappista fallita

STOCCOLMA, 3

L'intervento personale del Presidente della Repubblica finlandese, Sfinhufvud ha fatto sì che dopo le giornate agitate di ieri e di ieri l'altro sia subentrata ora una relativa calma. Sfinhufvud ha letto ieri sera alla radio un appello nel quale egli, nella sua qualità di comandante supremo dell'esercito e della guardia del corpo fa appello a tutti i membri della guardia e a tutti i cittadini.

«Durante tutta la mia vita, ha detto Sfinhufvud, ho lavorato per l'osservanza delle leggi e della giustizia e siccome la responsabilità per il mantenimento dell'ordine è stata da me personalmente assunta, ogni atto di violenza che venisse commesso è rivolto, non solo contro l'ordine costituito, ma anche contro la mia persona. Coloro che ritorneranno immediatamente alle loro case e riprenderanno il lavoro saranno esenti da ogni pena, qualora non abbiano aizzato la massa alla rivolta».

Il discorso di Sfinhufvud ha avuto per effetto che i lappisti, in gran parte, hanno deciso di fare ritorno ai propri paesi.

Ieri sera hanno rassegnato le dimissioni il Ministro della Politica Sociale e il Sottosegretario agli Interni, che simpatizzavano col movimento lappista.

Il Re conferisce al Card. Pacelli il Collare dell'Annunziata

ROMA, 3

Oggi alle ore 10.30 l'Ambasciatore di S. M. presso la S. Sede conte De Vecchi di Val Cismon ha rimesso in Vaticano a S. E. il Cardinale Pacelli le insegne dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, che il Sovrano gli ha conferito.

S. M. il Re ha inviato al Cardinale Segretario di Stato il seguente telegramma per comunicargli il conferimento dell'Ordine:

«A S. E. il Cardinale Segretario di Stato Eugenio Pacelli, Città del Vaticano. Sono molto lieto di conferire oggi a V. E., a testimonianza della mia particolare considerazione, l'Ordine supremo della SS. Annunziata. Affezionatissimo cugino Vittorio Emanuele».

Il Cardinale Pacelli ha così risposto:

«A S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia, Roma. Profondamente grato a V. M. per l'altissima onorificenza che si è degnato conferirmi e della quale S. E. l'Ambasciatore conte De Vecchi di Val Cismon mi ha testè graziosamente rimesso le insegne, prego la M. V. di accogliere l'espressione della mia vivissima riconoscenza, con l'augurio che la Vergine Santissima Annunziata continui sempre la sua celeste protezione sulla di Lei Augusta persona e su tutta la Reale Famiglia. Cardinale Pacelli».

Commentando la notizia, la *Tribuna* scrive:

«Il conferimento della più alta onorificenza all'eminentissimo Pacelli Segretario di Stato e quello delle insegne di cavaliere di gran croce dei SS. Maurizio e Lazzaro agli alti prelati sopraddetti e al marchese Pacelli attesta ancora una volta l'importanza del terzo anniversario della Conciliazione segnato dalla visita del Duce al Pontefice. Dopo il conferimento del Collare dell'Annunziata al Cardinale Pietro Gasparri, avvenuto dopo la firma dei trattati del Laterano, questo di oggi accompagnato dalle altre e significative testimonianze risponde a quanto nella ricorrenza del terzo anniversario volle significare il Pontefice con le altissime onorificenze conferite al Sovrano, al Principe Ereditario e al Capo del Governo.

La saldezza del trattato del Laterano, avvalorata dalla stessa prova superata felicemente è ormai visibile e indiscussa. La cerimonia di oggi ne è nuovo suggello e gli italiani tutti ne sono profondamente lieti poichè non mai come in questo momento sono veramente inestimabili il conforto e la forza dell'unità spirituale e religiosa di un popolo».

Onorificenze a personalità vaticane

CITTA' DEL VATICANO, 3

L'Ambasciatore conte De Vecchi ha altresì rimesso le insegne di cavaliere di gran croce dei SS. Maurizio e Lazzaro alle LL. EE. Mons. Caccia Dominioni maestro di camera di S. S.; Mons. Pizzardo, Segretario per gli Affari ecclesiastici straordinari; Mons. Ottaviani sostituto della Segreteria di Stato di S. S.; al marchese Pacelli consigliere generale dello Stato della Città del Vaticano ed al padre Tacchi Venturi.

La Gran Croce dell'Ordine Piano a tre personaggi della Real Casa

ROMA, 3

S. E. il Nunzio Apostolico Mons. Borgoncini Duca, ha oggi rimesso le insegne della gran croce dell'Ordine Piano conferito da Sua Santità Pio XI a S. E. il sen. conte Mattioli Pasqualini Ministro della Real Casa, a S. E. il sen. duca Borea d'Olmo Prefetto di Palazzo di S. M. il Re ed a S. E. il Generale marchese Asinari di Bernezzo primo aiutante di campo generale di S. M. il Re.

S. E. Bottai alla vernice della Mostra del Sindacato laziale delle arti

ROMA, 3

Stamane al Palazzo delle Esposizioni ha avuto luogo la vernice della terza Mostra del Sindacato laziale fascista delle belle arti. La cerimonia è stata presieduta da S. E. Bottai. Prima che fosse iniziato il giro delle sale, l'on. Coppo, presidente effettivo della Mostra, alla presenza di tutti gli artisti espositori, ha segnalato a S. E. Bottai i vari dati statistici relativi a questa importante manifestazione d'arte.

L'Esposizione comprende una mostra retrospettiva del compianto scultore recentemente scomparso Silvio Canovari, e le mostre personali dei pittori Bocchi, di Cocco, Cecchi, Pieraccini e degli scultori d'Antino e Drei. I futuristi hanno avuto a loro disposizione una sala e pure una sala è stata destinata agli artisti sindacati pugliesi per realizzare così per la prima volta quello scambio artistico fra le varie regioni d'Italia patrocinato dal Sindacato nazionale fascista delle belle arti. Trovano posto nella Mostra 15 tra pareti o gruppi d'opere. Complessivamente la Mostra accoglie 1012 opere, tra pittura, scultura e bianco-nero, che valgono a mettere in evidenza come il Sindacato laziale delle belle arti manifesti un'attività produttiva notevolissima.

Oltre a S. E. il Ministro, sono intervenuti alla vernice S. E. Bodrero ed il dott. Di Marzio, rispettivamente presidente e segretario generale della Confederazione dei professionisti ed artisti, l'on. Polverelli, l'on. Alberto Calza Bini, S. E. Bontempelli e i rappresentanti tutti della stampa cittadina. Il Ministro ha espresso agli organizzatori il suo vivo compiacimento.

Il bilancio dei LL. PP. alla Camera

ROMA, 3

La Camera ha proseguito oggi la discussione, iniziatasi ieri, sul bilancio dei LL. PP. La seduta è aperta alle ore 16. Il **PRESIDENTE** dà lettura delle conclusioni della Commissione permanente su varie petizioni. Si approvano quasi senza discussione numerosi disegni di legge fra i quali: convenzione fra il Governo e l'Automobile Club per la riscossione delle tasse automobilistiche; disciplina della mattazione del bestiame bovino e della ammissione al consumo delle carni macellate importate.

Il porto di Palermo

Si prosegue poi la discussione sul bilancio dei LL. PP. Primo oratore è **DI BELSITO**, il quale si occupa del porto di Palermo. Ricorda le opere decise per adeguare quell'importante approdo alle necessità dei traffici, opere per 161 milioni. Raccomanda inoltre l'impianto di nuove gru, capannoni, tettoie, raccordi ferroviari. Ma, pur riconoscendo che le opere previste arrecheranno innegabili vantaggi al porto, l'oratore afferma che, se i lavori di completamento dovessero limitarsi ai progetti in corso, la vita marinara di Palermo subirebbe un arresto e ciò soprattutto perchè i grandi transatlantici non potranno mai usufruire del porto stesso nelle attuali condizioni. Infatti, non soltanto la deficienza dei fondali, ma anche la situazione dell'imbocco in relazione alle correnti e alla normale direzione dei venti, sono cause che impediscono alle navi di grande tonnellaggio di entrare con sicurezza nel porto di Palermo. Per far sì che il porto diventi sicuro approdo per le navi d'ogni tonnellaggio occorre più che approfondire i fondali, prolungare la diga foranea verso il molo nord, allacciandola con questa con un braccio lungo circa 230 metri. Nè la spesa sarebbe superiore ai 10 milioni. Raccomanda altresì il completamento dell'acquedotto di Montescuro. Concludendo, si augura che il Fascismo, che tante benemerenze si è acquistato in Sicilia, saprà risolvere in pieno la questione del porto di Palermo. *(Applausi)*.

Il Regime per la Sardegna

CAPRINO passa in rassegna le numerose importanti opere compiute dai Provveditorati nel Mezzogiorno e nelle isole.

Fu S. E. Giuriati a riordinare questo importante servizio, che è la premessa indispensabile di un piano armonico di lavori. Segnala a questo proposito la opera compiuta specialmente dal Consiglio provinciale dell'Economia di Sassari per documentare la vera situazione della Sardegna. Ricorda le tristissime condizioni economiche e sociali della Sardegna prima dell'avvento del Fascismo. Basti dire che l'isola aveva il primato del basso livello dei salari e che su 363 Comuni 265 erano senza acqua. E ciò perchè i precedenti regimi destinavano alla Sardegna fondi esigui ed assolutamente inadeguati ai bisogni di quelle popolazioni. Nel 1916 fu promesso un Commissariato civile per la Sardegna con un fondo di 100 milioni, ma nulla poi fu fatto, neppure nell'immediato dopoguerra, quando era ancora vivo il ricordo delle gesta epiche dei soldati sardi. Soltanto il Fascismo ha saputo iniziare il risanamento dell'isola.

Le spese per tutte le opere ammonteranno a circa un miliardo. Concludendo, è convinto che il Ministro dei LL. PP. presterà particolare attenzione ai problemi della Sardegna, che vuole uscire dalla sua minorità economica, per diventare una terra sempre più popolosa, per poter rispondere meglio ad ogni appello della Patria. *(Vivissimi applausi)*.

Le forze idrauliche

FUSCO raccomanda sia favorita nel migliore modo l'utilizzazione delle forze idrauliche per la produzione della energia elettrica, quantunque non sia questo il momento più adatto per fare nuovi impianti, data anche la loro costosità per cui difficilmente possono affrontare la concorrenza con gli impianti termici. E' pertanto necessario che gli impianti idroelettrici siano maggiormente aiutati. Rilevando poi l'osservazione della Giunta, con la quale si pone in evidenza l'eccessivo prezzo dell'energia elettrica, osserva che anche questo prezzo ha subito delle notevoli riduzioni mentre non devesi dimenticare che quando tutto aumentava, il prezzo dell'energia elettrica venne contenuto in limiti prestabiliti da apposite disposizioni governative. Del resto il costo elevato della produzione è anche dovuto all'odierna minore diffusione dell'uso dell'energia. Ciò dipende anche dalla elevatezza delle tasse locali ed erariali. *(Commenti prolungati)*.

Conclude esprimendo la fiducia che, per effetto dei provvedimenti del Governo, la produzione dell'energia elettrica possa emanciparsi completamente da qualsiasi servitù dell'estero. *(Applausi)*.

DEL BUFALO si intrattiene sul problema della disoccupazione. Ritiene che il piano dei lavori pubblici debba essere studiato anno per anno con adeguata anticipazione e che la loro esecuzione debba avvenire di preferenza nei mesi invernali. E' d'avviso che si debba utilizzare l'attuale periodo per studiare a fondo le nuove opere pubbliche, con la visione non solo delle esigenze economiche, ma anche delle necessità della difesa nazionale, che rappresentano un mezzo grandioso di impiego di vaste masse di operai con la sicurezza di raggiungere insieme scopi di indole economica e sociale. Circa l'opportunità del concentramento delle opere pubbliche in un solo Ministero, osserva che sarebbe opportuno passare il Sottosegretariato della bonifica integrale alle dipendenze del Ministero dei LL. PP. Alla viabilità maggiore si è ormai adeguatamente provveduto con l'Azienda della strada. Ma è pur necessario pensare anche alla viabilità minore.

I nuovi edifici pubblici

Pure della disoccupazione si occupa **CALZA BINI**. L'oratore sostiene la necessità che sia ristabilito nel bilancio dei LL. PP. un limite di impegno a disposizione del Ministro, perchè sino da principio il bilancio sia nella sua previsione quanto più possibile conforme agli effettivi stanziamenti, senza che debbano occorrere continue note di variazioni. Prospetta la necessità che anche in linea tecnica i progetti di opere da eseguire siano accuratamente studiati e che si eviti che, con la scusa della disoccupazione e delle inaugurazioni a data fissa, si induca il Ministero a concedere approvazioni che i progetti non possono meritare. *(Approvazioni)*. Allude in particolar modo ai progetti di edifici presentati da amministrazioni comunali e provinciali i quali, oltre a costare parecchie diecine di milioni allo Stato, contribuirebbero a conservare all'edilizia ufficiale italiana quel triste carattere del periodo massonico che fece perdere all'Italia quel primato che l'aveva fatta gloriosa nel mondo. In tutto il mondo l'architettura moderna si è liberata dal vecchio ciarpame retorico. Esprime il voto che ogni qualvolta sia da attuarsi un edificio pubblico, si apra la strada ai nostri giovani ed ormai maturi architetti *(Approvazioni)*.

Sulla convenienza dei lavori a pagamento differito, osserva che già troppi sono gli oneri che con tale sistema si accumulano sulle generazioni future.

Passando a trattare della rete stradale si domanda se dinanzi alla perfezione ormai raggiunta abbiano ragione di esistere le autostrade.

Raccomanda di includere nel quadro organico dei grandi lavori per la disoccupazione anche un sistematico e ponderato programma edilizio popolare e per le grandi città, dove il fenomeno della disoccupazione edilizia è più grave. *(Interruzioni del Ministro dei LL. PP.)* Termina affermando che la ripresa della vita industriale ed economica del Paese non potrà che avvantaggiarsi di realizzazioni già pronte od avviate, con le quali si provvederà a quella difesa della razza che il Regime ha posto sul primo piano tra i postulati della sua dottrina. *(Vivi applausi)*.

Domani parleranno il relatore e il Ministro dei LL. PP. La seduta è tolta alle ore 18.45.

Treni rapidi leggeri
istituiti su varie linee locali

ROMA, 3

Le Ferrovie dello Stato, seguendo il loro programma di trasformazione di alcuni servizi a scopo economico e di perfezionamento, dopo aver recentemente istituiti ed estesi i cosidetti treni merci leggeri per il rapido trasporto del collettame in servizio locale e attivato un primo esperimento di autobus su rotaia, hanno decisa anche l'istituzione di rapidi leggeri per il viaggiatore, meno adatti dei pesanti convogli ordinari, a soddisfare le esigenze di alcune linee locali. Il provvedimento ha avuto inizio su alcune linee il 1.o marzo e sarà esteso largamente in occasione dell'attivazione del prossimo orario estivo. Per ora esso è applicato come esperimento sulle seguenti linee: Bolzano-Verona, Acqui-S. Giuseppe, Alessandria-Acqui, Piacenza-Parma, Bologna-Ferrara, Lucca-Viareggio, Salerno-Mercato S. Severino. I treni leggeri hanno a volta due sole classi e — di massima — classe unica. Con la loro istituzione sarà possibile integrare l'attuale servizio dei treni viaggiatori su determinate linee mentre su quelle a debole traffico sarà possibile attuarne la sostituzione totale. Caratteristica speciale di tali treni è quella di poter raggiungere, dato il loro peso minimo, una velocità superiore a quella dei treni locali ordinari e di effettuare in tutte le stazioni soste brevissime. Così, ad esempio, si è potuto compiere sulla linea Acqui-S.Giuseppe col treno di nuova istituzione il percorso in ore 1 e 12 minuti primi, mentre col treno normale s'impiegavano 2 ore e 3 minuti primi. Sulla linea Trento-Verona il treno leggero impiega ore 1 e 52 minuti primi (mentre l'ordinario impiega ore 2 e 32 minuti primi); sulla linea Lucca-Viareggio 29 minuti contro 51 del treno normale.

Il nuovo Ministro albanese a Belgrado

TIRANA, 3

L'ex Ministro degli Esteri, Rauf Fitzo, è stato nominato con decreto reale inviato straordinario e Ministro plenipotenziario a Belgrado.

La legge sugli infortuni esaminata
dalla Corporazione dei trasporti

ROMA, 3

Sotto la presidenza di S. E. Cao di San Marco, Sottosegretario di Stato per la Marina mercantile, si è riunita la Corporazione dei trasporti marittimi. La Corporazione ha continuato l'esame delle proposte di riforma della legislazione sugli infortuni sul lavoro. Hanno parlato ripetutamente sull'argomento l'on. Giardina, l'on. Bardi, l'on. Pala, il Generale Ingianni, il presidente Azzariti e S. E. Cao di San Marco. La conclusione della discussione avverrà nella riunione fissata per il giorno 16 venturo.

Gli albi delle imprese di spedizioni
e dei commissionari di trasporto

ROMA, 3

La Corporazione dei trasporti terrestri, riunitasi oggi, ha esaminato lo schema di provvedimento relativo alla disciplina professionale delle imprese di spedizioni e delle imprese di transito, corrieri e commissionari di trasporto.

Lo schema dei provvedimenti esaminati tiene conto dei voti formulati dalle organizzazioni sindacali interessate e prevede la disciplina delle anzidette categorie attraverso l'istituzione di albi provinciali. Per coloro che otterranno l'iscrizione negli albi è previsto il deposito di una cauzione e apposite sanzioni sono contemplate per coloro che verranno meno alla disciplina fissata dall'anzidetto provvedimento.

Le Commissioni per la disciplina degli albi, che sono presiedute dagli Intendenti di Finanza, hanno altresì la facoltà di stabilire le tariffe. In questo caso è previsto l'intervento dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei prestatori d'opera interessati.

Il tasso di sconto ridotto in Romania

BUCAREST, 3

La Banca Nazionale ha ridotto il tasso di sconto dall'8 al 7 per cento e quello sulle anticipazioni dal 9 all'8 per cento a partire da domani.

Il dissesto di una banca berlinese

BERLINO, 3

La Handelsbank Aktiengesellschaft di Berlino ha sospeso oggi i pagamenti

Le "avances,, francesi verso l'Italia
in un commento berlinese

BERLINO, 3

Il corrispondente parigino della *Deutsche Allgemeine Zeitung* segnala la forte impressione suscitata dall'articolo di Poincaré per un accordo italo-francese, osservando che l'articolo corrisponde ad una tendenza da tempo notata nella stampa francese, compresa quella radicale, finora ostilissima al Fascismo. In tale quadro rientra anche il viaggio a Roma del deputato radicale Paternotro. Tali movimenti dell'opinione corrispondono all'azione generale diretta di far uscire la Francia dall'isolamento, gettando ponti verso l'Italia e l'Inghilterra per ristabilire l'antica intesa antitedesca.

Il corrispondente nota peraltro come non si veda finora alcun sintomo atto a far concludere che la Francia intenda modificare la sua tesi puramente francese, cosicchè non è possibile finora stabilire se tali manovre di avvicinamento siano state fortunate. Anche le trattative economiche nell'Europa centrale non mostrano finora alcun progresso in senso francese, tanto che a Parigi non si è pienamente soddisfatti della condotta di Benes, di cui finora la Francia si era completamente fidata. D'altra parte alcuni circoli francesi dicono che non si deve sopravalutare l'influenza francese in Ungheria, in quanto che anche se la situazione finanziaria favorisce l'azione francese non è probabile che possa essere durevolmente sciolto il legame italo-ungherese, anzi l'Italia non lascerà i suoi amici ungheresi passare nel campo francese. Da ciò deriverebbe l'interesse ancora maggiore della Francia ad accordarsi con l'Italia. Il corrispondente continua dicendo che la politica francese non mostra risultati tangibili neppure nei tentativi di avvicinamento alla Russia, date anche le complicazioni russo-giapponesi. Le simpatie francesi verso 'l Giappone indeboliscono la posizione russa, ma contemporaneamente non fanno aumentare le simpatie anglo-americane verso la Francia.

Il credito di 100 milioni di dollari
rinnovato alla Reichsbank

PARIGI, 3

Nel pomeriggio un accordo completo è stato concluso fra la Reichsbank e le banche centrali interessate per ciò che riguarda il rinnovo del credito di 100 milioni di dollari. Il credito è rinnovato per tre mesi sotto riserva di un ammortamento immediato del 10 per cento ossia di dieci milioni.

La morte di A. Maserati

BOLOGNA, 3

Questa mattina alle ore 10.30, in una casa di salute della nostra città, dove ha subito un atto operatorio, è deceduto il noto costruttore di automobili da corsa A. Maserati. La scomparsa del geniale costruttore ha addolorato tutti i cittadini che ammiravano in lui l'uomo buono e modesto e che fu uno dei più abili ideatori di automobili da corsa che l'industria italiana avesse.

Il Maserati aveva 44 anni.

Meccanico di gran classe e ottimo collaudatore, A. Maserati era riuscito, malgrado i mezzi limitati di cui disponeva, a costruire vetture da corsa capaci di inquietare le migliori macchine. Egli, come suo fratello Ernesto, pilota, era certamente uno degli uomini più popolari dello sport automobilistico.

Il compositore d'Albert

RIGA, 3

E' morto nel pomeriggio di oggi a Riga, di grippe, il compositore di opere prof. Eugenio D'Albert.

Il piccolo Lindbergh tuttora in mano dei ricattatori
Un angosciato messaggio della madre per radio - Le indagini di 20.000 poliziotti

LONDRA, 3

Fino a questa sera non si ha nessuna notizia che il bambino del famoso trasvolatore dell'Atlantico Lindbergh sia stato ritrovato. Tuttavia sembra che le speranze per una rapida soluzione dell'angoscioso mistero siano maggiori.

Cinquecento poliziotti sono stati impegnati oggi a Newark, ove una signora, proprietaria di una pensione, ha notato, la sera del rapimento, una automobile con sopra tre uomini, una donna ed una culla ben fasciata. Una lettera inviata a Lindbergh a mezzo della posta aerea, è stata oggi intercettata dalla polizia. A quanto risulta essa è stata impostata da una donna, che subito dopo è scomparsa a bordo di una automobile portante la targa di circolazione dello Stato di New Jersey e sulla quale si trovavano anche alcuni uomini.

Una lettera da un aeroplano

Gli inservienti addetti al guardaroba di un ristorante locale hanno riconosciuto in tre fotografie sottoposte loro della polizia, gli individui che poche ore prima del rapimento avevano pranzato nel locale. Essi sono tre loschi criminali i quali ora sono vivamente ricercati dalle autorità. Per il momento questa è l'indicazione più positiva seguita attivamente dalla polizia.

Da quel che è dato sapere, Lindbergh ha incaricato un suo parente di discutere eventualmente con i rapitori e di accettare il pagamento della somma di 50 mila dollari richiesta dai malfattori per la restituzione del piccolo. Come è noto, ieri Lindbergh ha ricevuto una cartolina in cui lo si avvertiva che gli si sarebbero fatte ulteriori comunicazioni.

Infatti questa mattina un aeroplano, che non è stato possibile individuare, ha sorvolato la villa di Lindbergh ed ha lasciato cadere una lettera attaccata ad un sasso. La lettera è stata raccolta da un agente di polizia. Non si sa quali indicazioni essa contenesse, ma pare che Lindbergh nel pomeriggio, seguendo le indicazioni ricevute per via aerea, si sia potuto incontrare con qualcuno che rappresentava i banditi che martedì notte gli hanno rapito il figliolo. La lettera minaccerebbe di morte il piccolo Carlo Augusto se il contenuto della stessa venisse pubblicato dai giornali.

Lindbergh si dice disposto a pagare qualunque somma pur di riuscire a ritrovare sano e salvo il suo bambino. Aderendo alla preghiera del trasvolatore le autorità statali hanno ritirato il grosso premio promesso a chi poteva dare informazioni utili al ritrovamento del bambino, per il timore che il desiderio del denaro possa indurre qualcuno dei malfattori a denunciare i complici con chi sa quali gravi conseguenze per il bambino.

La forza d'animo di Lindbergh

Sono state arrestate un'infinità di persone sospette, ma tra di esse non si ha affatto la certezza che vi sia qualcuno dei partecipanti al ratto. E' notorio che i rapitori di bambini in America non hanno nessuno scrupolo e, come è avvenuto già in alcuni casi precedenti, essi non esitano a sopprimere le persone sequestrate se temono che la polizia li scopra o se si tarda troppo a pagare il riscatto. Per questi motivi Lindbergh si è detto pubblicamente disposto a pagare qualsiasi somma, piuttosto che mettere in pericolo la vita del suo figliolo.

Il colonnello Lindbergh dà prova di un'attività e di una forza d'animo eccezionali. Egli collabora attivamente alle ricerche, tenendosi continuamente a contatto con i vari ispettori di polizia messi a sua disposizione. La signora Lindbergh è prostrata dal dolore e si teme assai per la sua salute, dato che ella aspetta un altro lieto evento pel mese di giugno. Oggi la signora è rimasta a letto, circondata dalle cure affettuose dei parenti e del medico di famiglia. Il colonnello Lindbergh è tornato parecchie volte a casa durante la giornata per trovare la moglie e per comunicarle i risultati delle ricerche. Purtroppo egli non ha ancora potuto riportare il piccolo Carlo Augusto tra le braccia della madre aspettante.

La polizia non è del parere di Lindbergh di pagare la somma di 50 mila dollari richiesta dai banditi, nella tema che la serie dei rapimenti si moltiplichi. In questi ultimi due anni si sono avuti circa 2000 sequestri di persone, per liberare le quali si sono dovute versare somme enormi. Se i banditi riusciranno ad ottenere anche in questo caso la somma richiesta e per di più sfuggiranno ad ogni punizione, è evidente che essi raddoppieranno di audacia, con gravi conseguenze per l'avvenire.

Naturalmente non pare che Lindbergh condivida le idee della polizia in merito alla possibilità di ritrovare presto il suo bambino senza bisogno di sborsare la somma ed egli è più che mai disposto a venire a patti con i banditi.

Tutta l'America in ansia

Si può dire che almeno dieci ispettori di polizia abbiano preso in questi giorni fissa dimora in casa Lindbergh, dove leggono tutta la corrispondenza in arrivo e controllano tutte le chiamate telefoniche, nella speranza di ritrovare anche con questo mezzo l'indizio che li ponga sulle tracce dei malfattori.

Tutta la popolazione degli Stati Uniti, dal Presidente Hoover fino al più umile cittadino, s'interessa alla sorte del piccolo Carlo Augusto, rapito l'altra sera. Migliaia di telegrammi arrivano dai più lontani e sperduti villaggi della Confederazione e da tutte le parti del mondo, recanti messaggi di augurio e di conforto ai disgraziati genitori. Tutto ciò non sorprende perchè Lindbergh è l'eroe più popolare d'America, simbolo di ardimento e di giovinezza. Egli è considerato come una specie di Principe di Galles degli Stati Uniti. Migliaia di persone si offrono di collaborare nelle ricerche e gli uffici di polizia di molte città americane, anche molto lontane da Hopewell, sono assediati da persone che domandano di parlare con gli ispettori, per comunicare qualche osservazione o qualche dato che essi reputano indispensabile al buon esito delle indagini.

Alle ricerche prendono parte anche numerosi aviatori amici e ammiratori del colonnello. Il Presidente Hoover è tenuto costantemente informato del proseguimento delle indagini, le quali sono personalmente dirette dal procuratore generale federale.

Una preghiera della madre, per radio

Il Presidente del Messico, dove il padre della signora Lindbergh fu Ambasciatore per molti anni, ha espresso il suo orrore per quanto è accaduto. Il Ministro messicano della Guerra, Calles, ha ordinato alle autorità militari della frontiera di esercitare la più stretta sorveglianza nel caso che i rapinatori del figlio di Lindbergh tentassero di riparare nel Messico.

La polizia dei vari Stati dell'Unione è completamente mobilitata per le ricerche dei malfattori. Perfino reparti della speciale polizia proibizionistica sono stati mobilitati per ricercare il piccolo Carlo Augusto. La polizia che ha l'incarico di reprimere il contrabbando degli alcoolici ha una vasta conoscenza di tutta la malavita americana in tutte le sue gradazioni e le sue specialità ed ha messo la sua segreta e potente organizzazione di agenti al servizio della polizia normale, per la ricerca dei rapitori del bambino.

Pure le compagnie radiofoniche americane, oltre a dare parecchie volte al giorno ampi resoconti dell'andamento delle ricerche, lanciano anche vari appelli, invitando chiunque può dare informazioni ad affrettarsi a comunicarle al più vicino posto di polizia. Secondo il desiderio della signora Lindbergh lo radio ha anche trasmesso la preghiera della madre ai rapitori di avere tutte le cure per il suo bambino e di curarlo, perchè, come è noto, il bambino soffriva in questi giorni di un forte raffreddore e quando è stato rapito vestiva appena la camicia da notte.

Al Capone promette 10.000 dollari

Da tutte le stazioni radio è anche stato varie volte comunicato il regime cui era assuefatto il bambino, con preghiera di somministrargli quanto gli abbisogna, se è possibile. Per le mamme italiane, qui può essere interessante il regime ricevuto normalmente dal bambino di Lindbergh, che conta 20 mesi. Diamo la lista: una mezza tazza di sugo di aranci al mattino, un litro e mezzo di latte durante il giorno, tre cucchiai di cereali bolliti al mattino e tre alla sera, due cucchiai di verdure bollite, al giorno, un tuorlo d'uovo due cucchiai di frutta cotte, una mezza tazza di sugo di prugne nel pomeriggio, venti gocce di una certa medicina di cui si dà il nome e si indicano diverse farmacie dove la si può trovare. Tale lista è stata pubblicata e messa in evidenza da tutti i giornali.

Il famoso contrabbandiere Al Capone, che attualmente trovasi in prigione, ha fatto pervenire a Lindbergh i suoi auguri, assicurandolo che se egli fosse libero, in meno di 12 ore ritroverebbe il bambino. Per conto di Al Capone è stato radiodiffuso un messaggio col quale il celebre bandito promette un premio di 10.000 dollari a chi potrà dare alla polizia informazioni sicure per individuare i banditi. Al Capone ha detto: «Anch'io ho un figlio e so quindi che cosa significhi una tale vigliaccheria che riprovo profondamente. E' pensando al dolore di mia moglie, immagino quanto può soffrire ora la signora Lindbergh. Disgraziatamente, nelle mie attuali condizioni, non posso fare nulla. Sono però sicuro che se fossi libero, in poche ore riuscirei ad acciuffare i malviventi, sfruttando le mie relazioni in tutti gli Stati della Confederazione».

Energici provvedimenti in progetto

Non è mancato chi è arrivato a proporre l'idea che, in vista del caso veramente eccezionale, si conceda una specie di libertà provvisoria ad Al Capone per permettergli di partecipare alle ricerche del bambino. Si dice da costoro che il capo dei contrabbandieri è certamente la persona più adatta per mettere la polizia sulle giuste traccie. Si pensa però che in America possa esistere una specializzazione anche in fatto di delinquenza e che generalmente gli autori di certi reati appartengono ad una categoria sociale di malfattori dotati di una potente organizzazione, che non ha niente a che fare con quella dei contrabbandieri di alcool. La scomparsa del bambino di Lindbergh ha sollevato l'unanime indignazione in tutti gli Stati Uniti e la stampa chiede ancora una volta un'energica azione governativa contro ogni forma di banditismo. In molti Stati, tra i quali quello di New Yersey dove è avvenuto il rapimento del piccolo Lindbergh, i malfattori, se scoperti, vengono in generale condannati a molti anni di prigione. Ma per questo caso alcuni giornali chiedono persino la pena di morte. Oggi, durante la seduta della Camera dei rappresentanti a Washington, il Presidente della Commissione giudiziaria ha annunciato la prossima presentazione di un nuovo progetto di legge che avrebbe lo scopo di punire severamente anche questa forma di attività brigantesca del sequestro delle persone facoltose.

Non meno di ventimila poliziotti in tutti gli Stati Uniti sono alla ricerca del bambino, la cui fotografia con ampi particolari è pubblicata in tutte le edizioni dei giornali.

Una battuta nelle foreste

Questa sera è stata iniziata una grande battuta in tutta la regione di foreste che si estendono per miglia e miglia nello Stato di New Yersey, poichè secondo informazioni pervenute alla polizia, parrebbe che il bambino sia stato ricoverato in una casa in mezzo ai boschi, dove i banditi avrebbero il loro quartier generale. Le ricerche continueranno per tutta la notte. Alle forze di polizia si sono aggiunti centinaia di volontari. Nessuno può avvicinarsi alla villa di Lindbergh e per un grande raggio intorno essa è tenuta sgombera dai curiosi.

Si apprende all'ultima ora che una lettera anonima indirizzata all'abitazione del colonnello Lindbergh raccomanda di versare la somma in piccoli biglietti, ma non designa il luogo dove il denaro deve essere riposto.

Tra i vari sistemi adottati per rintracciare il figlio di Lindbergh, c'è anche la televisione. Quest'oggi su tutti gli schermi posseduti da privati è stato riprodotto il ritratto del bambino.

La Birmania sarà separata dall'India
nell'aprile 1934

RANGOON, 3

Il Governatore del Bengala, nel prorogare la legislazione ha dichiarato che la separazione della Birmania dall'India, se la Birmania lo desidera, entrerà finalmente in vigore il 1.o di aprile 1934.

Lo sciopero minerario in alta Slesia

VARSAVIA, 3

L'astensione dal lavoro nelle miniere di Dabrowa continua generale. I proprietari delle miniere dell'alta Slesia giudicano insufficiente la riduzione dell'8 per cento sui salari dei minatori e chiedono contemporaneamente la chiusura delle miniere.

Scosse di terremoto in Polonia

VARSAVIA, 3

Nelle vicinanze di Nlocks sono state registrate nuove scosse di terremoto.

19 incendi in un giorno a Belgrado

BELGRADO, 3

A causa del vento impetuoso che soffia a Belgrado da due giorni, si è avuto ieri un record di nuovo genere, quello degli incendi. Nelle ultime 24 ore sono infatti scoppiati nella città 19 incendi.

Uccide i figli a fucilate
L'inizio del processo a Pola

POLA, 3

Questa mattina si è aperta la Corte d'Assise col processo a carico di tale Michele Bossich, da Rovigno, imputato di avere nel novembre 1930 ucciso i propri figli Antonio e Pietro.

La nuova costituzione della Corte

L'armonia pareva regnasse in quella famiglia, ma era solo apparente, poichè i due giovani si erano spesso lagnati con i propri parenti della grande avarizia del padre. La sera del 26 novembre, mentre i familiari erano radunati in cucina per la cena, il vecchio Bosich si impossessò di un fucile che calò poi con una cordicella nel cortile della casa. Quindi, imbracciata l'arma, si appostò alla porta della cucina da dove poco dopo sparò numerosi colpi contro i figli, i quali, colpiti in pieno, caddero esanimi al suolo. Mentre l'Antonio decedeva dopo pochi istanti, il Pietro riusciva, benchè gravemente ferito, a raggiungere l'abitazione dello zio; accolto nell'Ospizio di Rovigno, il poveretto moriva il giorno dopo, in seguito alle gravi ferite riportate.

Arrestato, Michele Bosich asserì di essere stato minacciato di morte e di aver fatto uso dell'arma per legittima difesa.

Aperta l'udienza, il Presidente comm. Cartesegna, salutati gli assessori, il P. G. cav. uff. dott. G. Lucich ed i difensori, ha messo in rilievo la riforma apportata dalle nuove leggi penali nella costituzione della Corte d'Assise, con l'istituzione del collegio degli assessori.

Ha preso quindi la parola il P. G. cav. uff. Lucich per accennare che non una solita sessione di Corte d'Assise si inaugura oggi a Pola, bensì un nuovo ciclo della storia del diritto penale italiano. E inaugurarlo a Pola, la romanamente quadrata Pietas Julia significa rivivere nel pensiero di Roma immortale, ognora presente non solo nelle rovine possenti ed ammonitrici, non solo coi monumenti vetusti, vestigia certa della passata grandezza e promessa sicura di glorioso avvenire, ma anche e soprattutto nello spirito della gente nostra. Il P. G. ha poscia così concluso: Col pensiero riverente, rivolto alla Sacra Maestà del Re, coi migliori auguri di proficuo lavoro, un saluto cordiale a voi, alla Magistratura polese, rappresentata dal suo magnifico capo, il comm. Carlomagno, ed al Foro istriano, rappresentato dal valoroso capo, avv. Cocchetti, il quale ha pronunciato brevi e smaglianti parole per sottolineare e mettere in evidenza la funzione della nuova Corte d'Assise.

L'escussione testimoniale

Il Presidente ha aperto quindi la udienza. Fatto l'elenco dei testi, una ventina circa, ha inizio l'interogatorio dell'imputato.

Il Bosich ha quindi narrato i precedenti del fatto, rilevando di essere stato più volte minacciato di morte dai due figliuoli. La sera del fatto li vide confabulare tra loro. Notò che uno di essi era armato di coltello. Impaurito e temendo qualche pericolo, corse a prendere un fucile col quale sparò contro i propri figli.

Terminato l'interrogatorio dell'imputato, il Presidente ha iniziato l'esame dei testimoni. La prima ad essere interrogata è la giovane figlia dell'imputato, a nome Luigia, la quale racconta che, qualche tempo prima del fatto, il fratello Antonio aveva giurato di uccidere il padre. In seguito si era accordato col Pietro per mettere in esecuzione questo suo criminoso proposito.

Un'identica deposizione fa pure un'altra figlia dell'imputato, Maria, la quale udì il fratello Antonio esprimere più volte delle minacce di morte contro il padre.

P. G.: Prese sul serio quelle minacce?

Teste: No.

Una terza figlia del Bosich, a nome Amelia, non esita a scagliarsi contro il proprio padre, descrivendolo con tinte fosche. Anna Bosich, altra figlia dell'imputato, mette in rilievo il contegno minaccioso del fratello Antonio che nutriva dell'avversione verso il padre.

Vengono interrogati altri testi e cioè Antonio Simcich e Giuseppe Simsich.

Nel pomeriggio sono stati intesi il maresciallo dei Reali carabinieri Dante Vincenzino e il brigadiere dei Reali carabinieri Paolo Rizzi che hanno deposto su quanto emerse dalle indagini e su alcuni precedenti, tra cui il fatto che l'imputato era andato dal maresciallo a lamentarsi dei figli e che il maresciallo redarguì i giovani severamente.

Dopo la lettura della deposizione della defunta Elena Bosich, moglie dell'imputato, il processo viene rinviato a domani mattina alle 9.

Un quadro del costo della vita
nelle varie città italiane

ROMA, 3

Viene pubblicato un quadro prospettico sul costo della vita nelle maggiori città, quale risultava nel gennaio scorso, in confronto del 1.o giugno del 1927. Fra le due date si è compiuta la rivalutazione e la stabilizzazione della lira e si è sviluppata, in diverse fasi, l'azione del Regime volta a far ripiegare tutti i prezzi in modo che il costo della vita e il costo di produzione si adeguassero alla nuova quota della lira e alle nuove condizioni economiche generali.

Le cifre ora pubblicate dicono a quale livello nelle singole città sia disceso il numero indice del costo della vita, prendendo a base quello del 1.o giugno 1927 calcolato a 100. Le città si possono dividere in tre gruppi. Nel primo gruppo figurano le città nelle quali la diminuzione, per quanto rilevante, si è finora compiuta con la minore percentuale.

A tale gruppo appartengono in ordine decrescente: Roma che al 1.o gennaio 1932 era scesa a 83.24; Taranto con 83.02; Siena con 82.74; Trieste con 82.61; Palermo con 82; Potenza con 81.31; Perugia (1.o sett.) con 81.29; Genova con 81.23; Bergamo con 81.12; Pola con 81.09; Bari con 81.07; Rimini con 80.69; Verona (1.o ottobre) con 80.68; Spezia con 80.62; Milano con 79.92; Alessandria con 79.85; Carrara con 79.58; Messina (1.o ottobre) con 79.43; Napoli con 79.17; Terni con 79.16; Vicenza con 79.05.

Al secondo gruppo appartengono le città con ribassi del costo della vita intermedi fra le percentuali massime e quelle minime: Mantova con 78.87; Brescia con 78.77; Firenze con 78.60; Treviso con 77.69; Prato con 77.51; Piacenza (1.o maggio) con 77.49; Lucca con 77.20; Catania con 77.18; Pisa con 77.15; Torino con 77.10; Modena con 76.88; Ascoli con 76.59; Ravenna con 76.41; Udine con 76.33; Padova con 76.14; Pesaro con 75.89; Pistoia con 75.88.

Al terzo gruppo, infine, appartengono le città nelle quali si è attuato il ribasso massimo del costo della vita: Ferrara con 74.88; Venezia con 74.82; Gorizia con 74.76; Biella con 74.70; Cremona con 71.60; Livorno con 74.56; Tripoli con 74.55; Cagliari con 74.39; Aquila con 73.81; Fiume con 73.15; Bologna con 72.84; Savona con 72.71.

Delle città considerate Roma è dunque la città nella quale si è realizzata la minor diminuzione del costo della vita

NOTIZIE BREVI

Il 15 e il 16 marzo avrà luogo a V... via la 27.a riunione della «Internat... air traffic Association», sotto la pr... za del direttore della linea aerea p... ing. Makowski. Vicepresidente sarà il p... cipe Hohenlohe, che è a capo delle c... nicazioni aeree ungheresi.

Il commissario polacco ha consegn... l'Alto commissario della Società delle ... zioni a Danzica, delle mozioni rel... mutamenti verificatisi nel campo del... riffe doganali e del commercio con l'... di Danzica, che non sarebbero confor... trattato di Versaglia ed alla conve... di Parigi.

Lo sciopero dei birrai berlinesi è ... sospeso per ventiquattro ore e ... ogni probabilità, non verrà più r... Il Governo del Reich ha dato assicur... ni che l'imposta sulla birra verrà r... di sette marchi per ottolitro. Intanto ... la giornata di oggi, le fabbriche di b... hanno ricevuto forti ordinazioni.

Durante una gara di stenografia a ... nover, un giovane di 16 anni ha batt... record del mondo di velocità, riusce... scrivere 520 sillabe al minuto.

Bollettino meteorologi...

	Press. barom.	Temp mass.	min.	Stato del cielo e del ma...
Trieste	761.2	2	—1	piovoso, agit...
Roma	757.8	13	7	½ cop., legg. m...
Torino	763.6	2	—1	coperto
Milano	763.9	2	—1	neve
Genova	759.9	4	2	coperto, moss...
Venezia	761.8	5	1	coperto, agit...
Firenze	758.8	8	4	coperto
Ancona	759.9	7	2	coperto, agitato
Bologna	762.7	0	—1	neve
Napoli	756.0	12	7	cop. legg. m...
Taranto	757.0	12	6	piovoso agit...
Palermo	756.2	16	10	cop., legg. m...
Catania	754.9	14	10	piovoso, mosso
Cagliari	759.4	17	4	nebbia, calmo
Tripoli	756.5	23	13	piov., legg. m...
Messina	755.0	14	11	coperto, calmo
Trento	761.8	5	0	neve
Fiume	762.0	4	—1	nebbia, legg. ...
Bari	757.7	12	7	piovoso, mosso
Sanremo	757.9	13	7	¾ cop., legg. m...
Bengasi	757.4	25	13	¼ coperto, agit...
Rodi	765.3	10	6	¾ cop., legg. m...

Previsioni del tempo. Situazione ... Una depressione secondaria si del... sud della Sicilia, mentre permangono ... pressione principale sulle coste port... e l'anticiclone sulla pianura russa ... promontorio sull'alta Italia.

Probabilità: La situazione baro... è favorevole al perdurare delle con... generalmente perturbate del tempo, ... tutto sulle regioni meridionali. Venti ... cali deboli in Val Padana, mode... quasi forti sulle Venezie, sul golfo ... e sulla Sardegna, moderati o quasi ... con raffiche tra levante e scirocco a... Cielo quasi ovunque in gran parte ... to, con precipitazioni particolarmente ... rilievi montuosi ed alcune schiarite ... regioni centrali e settentrionali. Mare ... tato sul basso Adriatico, alquanto ag... sul rimanente.

COMUNICATI

Banco Triestino di Credito e Risp...

Società Anonima

Capitale L. 1.000.000. Interamente v... Sede Sociale e Direzione: Triest...

Convocazione di Assem...

I signori Azionisti sono convo... Assemblea Generale Ordinaria per ... no di lunedì, 21 marzo 1932 - X, alle ... presso la Sede (g. c.) della spett. ... zione Provinciale Fascista del Comm... Trieste, Viale XX Settembre N. 1 (o ... tualmente in seconda convocazione ... giorno successivo alla stessa ora e ... per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amm... zione e dei Sindaci.
2. Presentazione del Bilancio al ... cembre 1931 e riparto utili.
3. Nomina di cinque Consiglieri.
4. Nomina di tre Sindaci effettivi ... supplenti e determinazione dell'emo... ai Sindaci effettivi per l'Esercizio ...

Il deposito delle Azioni dovrà es... fettuato, a norma dello Statuto Soc... tro il giorno 15 marzo 1932 - X presso ... sa Sociale in Trieste, Piazza della ... N. 16.

Trieste, 3 marzo 1932-X.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZ...

MUNICIPIO DI GORIZ...

Si rende noto che fino al 31 m... 1932 è aperto un **concorso ad** u... **sto di aggiunto di segreteria** p... il Municipio di Gorizia.

Gli interessati possono richi... copia dell'avviso di concorso all... greteria del Municipio stesso.

GRAN CINE MASSI...

Continua, a prezzi popolari, il su...

La Wall...

con GERMANA PAOLIERI
CARLO NINCHI — ISA PO...

I posto, L. 2.50 — II posto, L...
I posto Dopolavoro, L. 1.9...
II posto Dopolavoro, L. 1.2...
Valevoli le altre riduzioni.

Oggi al Regi...

SERATA IN ONOR...
della coppia
JOLE SILVANI
FULVIO MENOTTI

Si rappresenterà:

Il serpente dell'ope...

Un atto musicato di «G...

★

Seguirà un attraente prog... ma di varietà, eseguito ... seratanti.

★

SULLO SCHERMO:

L'incendio dell'Ope...

nell'interpretazione di
GUSTAVO FROEHLI...

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una riunione a Roma per disciplinare la vendita del pesce fresco

ROMA, 3

Presenti i delegati dei maggiori centri commerciali italiani, in rappresentanza delle categorie degli importatori grossisti, commissionari e commercianti al dettaglio, ha avuto luogo presso la Confederazione del commercio la riunione del Comitato tecnico nazionale per il pesce fresco.

Il direttore generale della Confederazione comm. Torquato Bruni, che ha presieduto alle discussioni, dopo aver accennato ai molti problemi del pesce fresco che si riallacciano direttamente con quelli doganali e di politica economica con l'Estero nonchè a quelli della produzione industriale peschereccia e della vita di diecine di migliaia di pescatori italiani, si è intrattenuto sulle finalità che si propone il Comitato nazionale della pesca, sotto il sicuro auspicio dell'Augusto Principe di Casa Savoia S. A. R. il Duca di Genova.

Il Comitato tecnico ha espresso la più viva soddisfazione per la costituzione del Comitato nazionale e ha pregato la Confederazione di assicurare che le categorie commerciali seguiranno con entusiasmo le direttive che saranno segnate da tale Comitato nazionale.

Esaminata poi la questione sorta in dipendenza dei recenti provvedimenti di contingentamento di pesce proveniente dalla Francia è stato deciso di far presente ai competenti Ministeri il punto di vista del commercio. Infine il Comitato ha auspicato la riforma del mercato del pesce in modo da rendere più snelli ed economici l'accentramento e la distribuzione dei prodotti della pesca.

Sono stati poscia espressi i voti per quanto riguarda la propaganda per l'incremento del consumo interno, l'attrezzatura dei negozi e degli spacci ed è stato preso atto con compiacimento della azione che sta svolgendo il Ministero dell'Agricoltura per il miglioramento della produzione e dello smercio e l'Ente Fiera di Milano sotto gli auspici della Confederazione del commercio, per la predisposizione di negozi e spacci da presentare di modello per coloro che intendono impiantare nuove aziende o migliorare quelle in attività.

Alla fine della discussione sono stati nominati due Comitati tecnici per il commercio all'ingrosso e al dettaglio, i quali risultarono costituiti dai seguenti nominati: per i grossisti: Tiozzo di Trieste, presidente, Bardi di Arezzo, De Luca di Napoli, Faccioli di Milano, Galetti di Genova, Melchiori di Roma e Sambo di Venezia. Per i dettaglianti: Danesi di Torino, presidente, Angelini di Milano, Maturi di Palermo, Pagan di Venezia, Ravera di Genova, Rizzardi di Bari, Rossi di Bologna e Tudisco di Napoli.

S. A. R. il Duca di Genova sull'«Ausonia» del Lloyd Triestino

Dopo la visita fatta recentemente al piroscafo «Ausonia» a Venezia, e a la sede del Lloyd Triestino, S. A. R. ha inviato al comando del piroscafo il seguente telegramma:

«Alla sua bella nave il mio saluto cordiale. A lei, ai suoi ufficiali ed al suo equipaggio il mio ringraziamento ed il mio augurio di ogni migliore fortuna. — *Ferdinando di Savoia*».

Il comandante cav. Maccaluso ha risposto ringraziando vivamente per l'onore fatto da S. A. R. con la visita alla nave, e per i lusinghieri auguri.

Alla sede del Lloyd Triestino a Venezia è poi pervenuta una lettera del Capo di Stato Maggiore del Comando militare marittimo dell'Alto Adriatico, capitano di vascello Starita, nella quale è detto, per incarico del Duca di Genova e della Principessa Bona, il vivo compiacimento delle LL. AA. RR. per la perfetta organizzazione di ogni servizio riscontrata sia a bordo dell'«Ausonia» che alla Stazione passeggeri.

Nuova linea telefonica Monaco-Trieste

È stata inaugurata questa mattina la nuova linea telefonica diretta Monaco-Trieste. Per gentile atto del «Fremdenverkehr Verband» l'esperimento inaugurale è stato fatto dal dott. Paugger direttore dell'Agenzia di Monaco delle Società Lloyd Triestino, Italia, Cosulich e dell'Ufficio Viaggi italiano, il quale chiese la comunicazione con l'amministratore delegato del Lloyd Triestino comm. Guido Cosulich a Trieste.

La conversazione si svolse con perfetta chiarezza, e la voce degli interlocutori suonò nitida e precisa, dimostrando il perfetto funzionamento della nuova linea.

Il dott. Paugger porse alla Direzione della Compagnia e a Trieste il saluto suo e dei suoi collaboratori, e la comunicazione si chiuse con uno scambio di auguri cordiali.

L'incorporazione della Commerciale Triestina dichiarata d'interesse pubblico

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: È dichiarata di pubblico interesse la fusione tra la «Banca Commerciale Italiana» e la «Banca Commerciale Triestina», rendendosi così applicabili alle deliberazioni di fusione e a tutte le altre prese in occasione della fusione stessa adottate dalle assemblee degli azionisti di dette Società, le disposizioni dell'articolo 2 del Regio Decreto Legge febbraio 1930, N. 37, concernente le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni anche al fine della esclusione dei diritti di recesso. Il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione alle medesime, ai sensi dell'articolo 195 del Codice di commercio è ridotto a quindici giorni, purchè in anticipo alle pubblicazioni prescritte nel Codice di Commercio sia pubblicato per due volte l'annuncio delle deliberazioni suddette e dell'abbreviazione dei termini per l'opposizione contenuta nel presente decreto, nei giornali *Il Popolo d'Italia* di Milano e *Il Piccolo* di Trieste.

La tassa di Registro per le navi estere

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il Decreto Legge 18 febbraio 1932, concernente la riduzione della tassa di registro sui contratti di appalto per la costruzione di navi per l'estero.

Condoglianze. Alle famiglie Caruana, ...etti ed alle famiglie congiunte, vanno sentite condoglianze per la morte ieri avvenuta della signora Teresa Caruana-de Bertoni, esemplare figura di madre italiana.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 58.a Legione «S. Giusto» M.V.S.N.

«Tutti i giovani delle classi 1912 e 1913, che per essere stati iscritti alla M. V. S. N. o all'O. N. B. per almeno due anni, hanno presentato nell'ottobre 1931 - IX a questo Comando di Legione la domanda di dispensa dalla frequetazione del primo anno di corso premilitare, sono invitati a presentarsi domenica 6 marzo 1932-X, alle 8 precise, nella caserma «San Giusto» in via Ferriera 12, per sostenere gli esami di ammissione al secondo anno di corso.

Il Console comandante la Legione: Niccolò Nicchiarelli».

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. A rettifica delle precedenti disposizioni le Batterie 143.a e 144.a sono dispensate dal presentarsi alle istruzioni di domenica 6 corr.

Tutti gli appartenenti alle Batterie 137.a (mutilati) e 138.a dovranno presentarsi domenica 6 corrente alle ore 9 precise in caserma di via Donadoni N. 11, per istruzioni.

Corsi premilitari. Tutti i giovani delle classi 1912 e 1913 in forza alla Legione sono comandati di presentarsi domenica 6 corrente alle 8 in caserma di via Donadoni N. 11 per sostenere gli esami di ammissione al secondo corso premilitare in conformità al paragrafo 40 della circolare 333 G. M. del 3 luglio 1931 - IX.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Trieste

Gruppo rionale di Servola. Questa sera alle 21 adunata della Sezione calcio, comprese le riserve. Domenica probabilmente vi sarà il primo allenamento su percorso da stabilirsi, della Sezione marcia. Tale allenamento servirà di preparazione al campionato da svolgersi entro il mese corrente.

Corso di preparazione al pilotaggio. Sono riaperte le iscrizioni al corso. Rivolgersi in sede del Comando in piazza Verdi 1, dalle 19 alle 20.

Sezione calcio e marcia «A. Crena». Tutti i componenti la Sezione calcio del Circolo «A. Crena» sono convocati per questa sera alle 21 precise. Anche alle 21 di questa sera possono presentarsi tutti coloro che desiderano iscriversi alla Sezione marcia.

Reparto motociclisti. I Giovani Fascisti che sono in possesso della motocicletta e che desiderano iscriversi nel reparto motociclisti si rivolgano in sede dalle 19 alle 20 di ogni sera.

Gruppo speleologico. Il Gruppo è convocato per questa sera alle 20 precise. Adunata in piazza Verdi 1.

Torneo di calcio. Domenica 6 corrente alle 10 sul campo di San Giovanni avrà luogo la partita di ricupero Rozzol-Centro.

Il Fascio di Postumia riconosciuto Ente morale

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

«E' riconosciuta al Fascio di Postumia (Trieste), la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di citare in giudizio e compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e i contratti stipulati dal Fascio predetto sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tassa sugli affari».

L'assemblea generale degli alpini

Dinanzi ad un numero imponente di alpini, ebbe luogo ieri sera nella sede dell'Alpina, l'assemblea generale della Sezione di Trieste dell'A. N. A. Il colonnello comm. Martelli aperse l'assemblea commemorando i soci scomparsi e invitando i presenti ad inviare un mesto ricordo alla loro memoria. Invitò quindi il segretario ten. dott. Delpiccolo a leggere la relazione morale, che illustra l'attività della Sezione nelle sue varie attività. La relazione fu approvata fra applausi e quindi il Comandante invitò il cassiere sig. Jesi a leggere la relazione finanziaria, che si chiude, nonostante le varie spese sostenute, con un confortevole attivo.

Il colonnello Martelli riferì quindi sull'adunata generale degli alpini, che avrà luogo quest'anno nei giorni 16, 17 e 18 aprile a Napoli e dove gli alpini di Trieste dovranno essere presenti come nelle altre adunate. Tutti gli alpini sfileranno dinanzi al Patrono dell'Associazione Nazionale Alpini, S. A. R. il Principe di Piemonte.

L'avv. Freschi, interpretando il pensiero di tutti gli alpini, rivolse un cordiale ringraziamento al presidente col. Martelli e al Consiglio direttivo per l'opera da loro svolta in favore della Sezione.

Dopo aver raccomandata la massima propaganda per la maggiore partecipazione a tutte le manifestazioni indette dalla Sezione, il col. Martelli chiuse l'assemblea augurandosi di veder Trieste degnamente rappresentata a Napoli.

Un telegramma del Duca Marcello Diaz alla Federazione combattenti. Il Duca on. Marcello Diaz, al telegramma inviatogli dalla Federazione provinciale combattenti, dopo la commemorazione del Duca della Vittoria, ha risposto: «Il ricordo dei Combattenti di Trieste mi ha profondamente commosso. Prego S. V. volersi rendere interprete mia viva gratitudine». - D i a z.

Posti di allievi sottufficiali in concorso e gli orfani di guerra. E' aperto un concorso del Ministero della Guerra a numerosi posti di allievi sottufficiali nelle diverse armi e specialità. Le condizioni sono molto favorevoli e agli orfani di guerra vengono concesse notevoli facilitazioni.

Si invitano pertanto i giovani che intendessero concorrervi a presentarsi alla sede del Comitato provinciale per gli orfani di guerra, Palazzo del Governo, dalle 10 alle 12, dove avranno ogni chiarimento e informazione.

Ripresa del corso di stenografia della Federazione commercianti. Le lezioni di stenografia dei corsi dopolavoristici della Federazione provinciale dei commercianti fascisti, saranno riprese stasera alla solita ora.

L'assemblea del Comitato d'azione dalmatica

Domenica 6 corr. alle 18 avrà luogo nella sala della Società Operaia l'assemblea annuale del Gruppo di Trieste del Comitato d'azione dalmatica, alla quale interverrà il segretario generale dell'Associazione nazionale volontari di guerra e Comitato d'azione dalmatica, comm. Augusto Pescosolido. Tutti gli aderenti sono tenuti a intervenire.

Il dott. Premuda riconfermato vicepodestà di Pola

POLA, 3

Il Ministero degli Interni ha confermato in carica per un altro quinquennio l'avv. dott. Alberto Premuda a vicesindaco di Pola.

La cittadinanza apprenderà con grande compiacimento questa notizia, che assicura la continuità di un'opera costante e proficua, tutta intesa al bene della collettività.

La commemorazione di Giulio Morpurgo alla nostra Università

Giovedì 10 marzo p. v., nell'aula magna della R. Università, alla presenza delle autorità cittadine, avrà luogo la commemorazione del compianto prof. Giulio Morpurgo, già ordinario di merceologia, di cui ricorreranno sei mesi dalla scomparsa. Il discorso commemorativo sarà tenuto dal chiarissimo prof. Giuseppe Testoni, successore dell'estinto nella cattedra di merceologia. E' certo che la cerimonia assurgerà a una solenne celebrazione dei meriti dell'insigne scomparso, che onorò per lunghi anni la cattedra e che per un quadriennio, dal 1926 al 1930, tenne con grande decoro il Rettorato del nostro Istituto d'alta cultura.

Nella Scuola dopolavoristica del C. I. C. - D. A. M. I. Per indisposizione dell'insegnante restano sospese fino ad avviso contrario le lezioni di tedesco e quelle di geografia politica economica.

Sciòmani contro sciòfobi

Uno «sciòmane» ha voluto rispondere a nome di tutta la grande famiglia «sciistica» triestina al nostro articolo «Sciomania» pubblicato ierlaltro, che — i lettori lo hanno ben compreso — non era diretto contro il sano e bellissimo sport invernale, ma si limitava a prendere lo spunto da certe esagerazioni che si prestano ad un'amabile caricatura.

Lo «sciòmane» la prende un po' sul serio e nel suo gelido sdegno di «figlio delle nevi» al quale siano stati pestati... gli sci, vuole addirittura vedere nelle tre iniziali che firmavano il nostro articolo, nientemeno che tre diversi tipi di sedentari, retrogradi, antidiluviani, coalizzati nella crociata contro i piè-veloci Achilli del nuovissimo trionfante diporto. Diamo spazio al suo sfogo... sottozero per non privare i lettori, che già hanno sorriso ierlaltro, d'un nuovo ameno spasso.

I «nemici»

«Sono ancora fremente d'indignazione per quanto in queste colonne è stato scritto a dileggio di coloro che fra tante manie imperversanti oggi nel mondo, hanno scelto certamente la più innocua e la più salubre: la mania — chiamiamola pure così, anche se a sproposito — degli sci. Mi sia permesso di replicare: è un bisogno invincibile del mio spirito sdegnato. Criticare la passione per gli sci? E' una enormità che si può attribuire soltanto a gente d'altri tempi, immeritevole di vivere nell'epoca nostra. In fondo lo sciatore non domanda altro che un po' di neve e la libertà di fare ciò che più gli fa comodo. Chiede forse troppo? Pare di sì, perchè eccolo d'improvviso aggredito alle spalle da un quasi anonimo nemico della modernità, che si nasconde coraggiosamente dietro a non una, bensì a tre iniziali: «d. d. n.». Ebbene, non so perchè, ma in quelle tre lettere mi pare di indovinare tre autori diversi: tre tipici rappresentanti d'una comoda mentalità sorpassata, unitisi in accomandita, per pigliarsela con chi, invece di affollare caffè e cinematografi, va a passare una giornata all'aria aperta.

E mi sembra di poterli identificare. Ecco «d»: un giovane (è inutile inorridire, proprio un giovane!) dall'aspetto smilzo e gentile da collegiale, amante delle molli dolcezze del vagone-letto, dei morbidi rossi cuscini dell'auto padronale, del tepore degli alberghi di classe... e degli sports invernali visti attraverso i cristalli d'una ben riscaldata veranda del migliore «chalet» di Cortina o di Misurina. Ed ecco «d»: un amico della buona tavola e del buon letto, materialone e burlone, lontano più dagli sports invernali che dalla luna. E infine «n», il vero tipo del buon padre di famiglia, prudente e panciuto. Dal loro sforzo collettivo è uscita la requisitoria contro i diecimila sciatori triestini della domenica.

Come, non sono diecimila? E chi, di grazia, li ha contati per provare il contrario? Il signor «d» no, il signor «d» no, il signor «n» nemmeno, «ergo» — come direbbe un professore di latino — abbiamo ragione noi.

Suocere, zie e capi ufficio

E' innegabile: l'articolo ha ottenuto successo. Bisogna onestamente riconoscerlo. Conteneva graziosamente esposte una serie di piccole verità. Ma sapete chi ha divertito in particolar modo? Le suocere brontolone, le vecchie zie inacidite, qualche mamma paurosa e, in modo superlativo, i capi uffici e tutti quelli alle cui dipendenze ha il torto di lavorare qualche sciatore.

Ve li immaginate con il giornale brandito nel pugno, come Mosè con le tavole della legge, pronti ad approvare punto per punto, ridacchiando ad ogni battuta, anche nelle quali l'autore non aveva voluto far dello spirito? Era la loro giornata, la giornata dei sedentari, di quelli che amano il termosifone e le coltri di piumino, era la fiera dei... prudenti e dei benpensanti; di quelli che deridono chi si rompe la gamba sciando, e poi sdrucciolano su una buccia d'arancia e vanno zoppi per tutta la vita. Ma bisogna lasciarli fare, il giornale si stampa anche per loro, anche per le trepide mamme che tutte le domeniche vivono in ansia per i figli che sciano, anche per quei burberi capi ufficio che guardano con quattro occhi se il tal dei tali riposa o socchiude gli occhi, pronti a precipitarsi sul disgraziato con un: «la domenica è fatta per riposare, non per stancarsi...» da far tremare i paralumi sulle scrivanie.

Idilli sulla neve

«E uno sport fatto per i signori, questo» — avranno soggiunto quelle tali zie, che gli sci privano della compagnia delle nipoti — lo dice anche il giornale». Ma quelli del giornale non sanno che la signorina quest'anno non è andata al ballo e ha fatto risparmiare al padre ben più di qualche biglietto da cento per i vestiti, non esclusa qualche carta da mille per il medico; e non sanno, o fanno mostra di non sapere per poter scrivere, che il giovanotto non si è fatto lo smocking e non ha chiesto soldi per portare le ballerine al «buffet» da dove si... scia spesso verso l'altare.

Oh Dio, certo anche sui campi di sci si intrecciano idilli, si combinano matrimoni, ma è un'altra cosa, è tutto più semplice, più dolce, più simpatico. Due giovani, quest'anno, approfittando delle stesse tracce per sciare, si sorridono, cascano assieme, mangiano assieme. Il prossimo anno li vedrete sempre uniti. Dopo tre o quattro anni vedrete con loro uno sciatorino piccolo piccolo. E anche quando questo sciatorino diventerà un campione, li vedrete ancora giovanilmente rincorrere il figlio su per ripidi sentieri o cantare con lui nell'ebbrezza della discesa. Questa è salute, signori a. b. c. d...., e anche se la Guardia Medica deve ingessare una gamba, non è poi un gran male. Specie — suggerisce il mio io — se la ingessano agli altri.

Il vero progresso

Si teme che tale sport si diffonda troppo? Non è mica Montecarlo lo sci, e non si è dato ancora il caso di gente che si sia uccisa per aver sperperato i capitali in una domenica di neve. Anche le cameriere, anche i camerieri, vengano tutti sui campi. Pensate come sarebbe comodo poter dire: «Lili, portami il tè», e vedere la camerierina filare a tutta velocità recando la fumante tazza sul vassoio tenuto in equilibrio, o chiamare: «Battista, eccoti lo zaino; Battista, dammi il cognac...» e il fedele, che vi avrà seguito fin sulle alte cime, esser là, pronto ai vostri ordini. Questo sì, si chiamerà progresso, illustri e venerandi brontoloni che vi arrabbiate quando al caffè, il cameriere dai piedi piatti, non arriva troppo presto a portarvi il bicarbonato con il bicchiere d'acqua.

Ma prima di finire voglio dare una ultima disillusione a quanti, leggendo l'articolo di ieri l'altro, hanno creduto di aver finalmente trovato sostenitori delle loro idee antisportive, o per lo meno sportive all'acqua di cedro. Il signor «d» nuota, fa canottaggio, gioca al pallone e va ogni estate in montagna, il signor «d» ha muscoli e sangue di vent'anni pur avendo il doppio d'anni, guida l'auto e cammina da vero sportivo ed il signor «n» poi, un giramondo impenitente, provato a tutte le fatiche e a tutti gl'inconvenienti dei viaggi, non è certo il tipo del sedentario borbottone. Va in aeroplano, ha fatto il palombaro, è andato sul cammello, ha partecipato a corse automobilistiche... Un terzetto di belli spiriti che hanno voluto prendersi il gusto di fare una piacevole satira della passione di moda.

Viva i cavalieri della neve!

«E perchè allora ci hanno ingannato?», diranno le sullodate suocere e zie. Così, per divertirsi, come si butta un sasso nell'acqua di uno stagno, per vedere la corsa delle rane a cavalcioni delle piccole onde. Un po' di tramestio, e poi tutto ritorna tranquillo, e gli uccellini riprendono i loro voli specchiandosi nella verdastra luce dell'acqua. Così sarà per gli sciatori, domenica. Le invaselinate frecce non avranno ridotto il loro ardore nè il loro numero. Tarvisio, Montenero, Loqua saranno teatro come sempre delle vivaci corse non meno che delle violente tombole che immancabilmente le accompagnano. E le valli riecheggeranno di canti anche se, per disgrazia, qualcuno tornerà con un ginocchio sbucciato o con un livido sotto l'occhio.

Credete, care nonne e care mamme, l'allegria è lo sport più sano, e chi sta sui monti, al cospetto delle ricchezze della natura, davanti a cieli limpidi o a cupi orizzonti di tempesta, non ha nè tempo, nè voglia di pensare alle malinconie. E almeno per quel giorno... e, per loro, la crisi mondiale non esiste. Firmato (ancora due iniziali!): *c. t.*

Disposizioni per lo sgombero della neve

In applicazione alle norme di cui all'art. 228 del Regolamento di polizia urbana, il Municipio ricorda a tutti i proprietari di case, conduttori e proprietari di negozi, di magazzini e botteghe, ai portinai e in genere a tutti coloro che occupano locali a pianoterra, nonchè ai proprietari e agli amministratori, per i locali non occupati e alle amministrazioni degli edifici pubblici, l'obbligo — nel caso di una nevicata — di far spazzare sollecitamente la neve e il ghiaccio dai marciapiedi e di ammonticchiarli sulle vie in modo non incomodo ai passanti.

I proprietari di case hanno l'obbligo di provvedersi di un conveniente deposito di segatura, sabbia, cenere o polvere di carbone da spargersi sul marciapiede in caso di gelo improvviso.

I contravventori saranno puniti a sensi delle disposizioni in vigore, ed obbligati a rimborsare al Municipio a sensi dell'art. 153 della Legge G. e P., la spesa di spazzatura che sarà occorsa per la loro negligenza.

Il ballo sociale del Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro Mutua. Domani avrà luogo il ballo sociale del C. I. C. - D. A. M. I. Il Comitato che lavora alacremente per dare agli intervenuti la possibilità di passare una serata indimenticabile è sicuro di non venire meno al suo compito di assicurare una deliziosa serata agli ospiti. Le danze avranno inizio alle 21.30 e si protrarranno fino alle prime ore del mattino.

Gli inviti sono già stati diramati, coloro che non ne sono venuti in possesso possono ritirarli in sede, via S. Caterina 1, dalle 19 in poi.

I soci dell'A. E. I. all'ing. Bonazzi

Ieri sera nella sala maggiore del Ristorante Cimetta si raccolse un numeroso gruppo di soci della Sezione di Trieste dell'Associazione elettrotecnica italiana, per offrire al suo presidente ing. cav. Italo Bonazzi un tangibile segno di riconoscenza per l'indefessa opera da questi svolta con intelligenza, amore e tenacia, a favore dell'Associazione.

Dopo il signorile banchetto, offerto al festeggiato, l'ing. Pedretti con commossa parola ricordò agli intervenuti le benemerenze del presidente, al quale lo legano vincoli di vecchia e affettuosa amicizia, ed a nome della Sezione gli offerse una bellissima medaglia d'oro, opera dell'orafo Janesich, accompagnata da un'artistica pergamena eseguita con arte squisita dal pittore Noulian.

Prese quindi la parola il vicepresidente barone cav. ing. de Antonellis, il quale dopo una breve dissertazione sul mago dell'elettricità Fernando Jacopozzi, ricordò la geniale iniziativa dell'ing. Bonazzi per l'illuminazione del Faro della Vittoria, portata tanto felicemente a compimento.

Si levò quindi a parlare il comm. ing. Sospisio, dichiarandosi lieto di poter ricordare di aver avuto l'ing. Bonazzi nei lontani anni dell'anteguerra come uno dei più validi e intelligenti collaboratori all'Officina comunale del gas e di averlo seguito nel periodo bellico quando nella sua qualità di ispettore agli Stabilimenti industriali dell'Alta Lombardia svolse la sua zelante e illuminata opera a favore della mobilitazione industriale. Il segretario ing. Fragiacomo diede lettura dei telegrammi di adesione pervenuti dalle Sottosezioni di Fiume, Pola e Gorizia.

Commosso, rispose l'ing. Bonazzi ringraziando tutti per l'affettuosa manifestazione e formulando l'augurio che la opera da lui svolta sia proseguita con sempre crescente amore da coloro che dalla fiducia dei soci saranno in avvenire chiamati a succedergli.

Conferenza per gli Ufficiali in congedo

Questa sera, alle 20.30, in una delle sale della R. Università il colonnello Torquato Puppini, comandante del Distretto militare di Trieste, terrà una conferenza per gli ufficiali generali o superiori in congedo del R. Esercito.

A detta conferenza dovranno intervenire tutti gli ufficiali inferiori inscritti ai corsi d'istruzione e sono invitati anche gli altri ufficiali delle varie forze armate.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Questa sera, alle 21, l'Associazione medica triestina-Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XVII riunione scientifica col seguente programma: Discussione sul tema: «Ascesso polmonare». 1) Parte medica, dott. Attilio Cofleri; 2) Parte radiologica, prof. Pino Pincherle; 3) Parte chirurgica, prof. Ettore Oliani. Per la discussione sono iscritti il dott. Giorgio Pototschnig, il prof. Guido Mann e il prof. Massimiliano Gortan.

La prima conferenza Zucch alla Società Adriatica di Scienze naturali. Questa sera, alle 20.15, si terrà al civico Museo di storia naturale la preannunciata conferenza del dott. Sisinio Zucch sull'«Autopurificazione delle acque».

Le conferenze dell'Istituto fascista-Università Popolare. Per indisposizione del docente, la conferenza che il dott. Cheni doveva tenere stasera, è rimandata a giorno da destinarsi. Domani, alle ore 20.30, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, via XX Settembre 26, l'illustre prof. Giovanni Maver, ordinario di letteratura polacca alla R. Università di Roma, terrà una conferenza sull'interessante argomento: «Il problema culturale della Polonia risorta». Alla conferenza sono invitati i soci del Circolo «A. Mickiewicz».

Corso gratuito di esperanto. Sotto gli auspici della Cattedra italiana d'esperanto l'insegnante rag. Guido Stefanelli inizierà lunedì 7 marzo, alle 19.30, nella scuola comunale di via Mazzini 25, II, un nuovo corso pubblico e gratuito di esperanto. Il corso sarà molto utile specialmente per coloro che intendono prender parte alla gita esperantista a Parigi della prossima estate, come pure per l'interessamento sempre più vivo destato dall'esperanto nel campo turistico e commerciale. Le iscrizioni si accetteranno un quarto d'ora prima dell'inizio della lezione. Vengono inoltre invitati tutti gli allievi che hanno seguito il corso precedente a voler trovarsi a scuola per comunicazioni sulla data e sulla modalità degli esami per il conseguimento del diploma.

Il ballo dalmatico. Un eccezionale avvenimento di mondanità è destinato ad essere il grande ballo dalmatico che domani sera avrà il suo brillante svolgimento nella sala massima di via del Coroneo. Questa simpatica festa che la colonia dalmata nella nostra città ha organizzato con tanta signorilità ed entusiasmo, è circondata da tanto interesse da parte del pubblico, che il suo pieno successo appare fin da ora assicurato. A confermarlo basterebbe por mente al nobile scopo cui il trattenimento è stato indetto, alle numerose adesioni già pervenute, e alle più suggestive sorprese che, grazie alla infaticabile opera degli organizzatori, la magnifica serata riserverà agli intervenuti. Coloro che per disguido postale non avessero ricevuto ancora l'invito, possono rivolgersi alla Società Dalmatica, Corso V. E. III, 13, dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 20.

Mezza Quaresima al Circolo Marina Mercantile. Domani dalle 22 in poi avrà luogo al Circolo Marina Mercantile il gran ballo di mezza Quaresima. Per questo ballo è valido il consueto invito ai tè danzanti domenicali. A mezzanotte verrà servita una cena fredda, le prontazioni per la quale si accettano in Segreteria dalle 11 alle 12 al mattino e dalle 17 alle 20 alla sera; le prenotazioni si chiudono domani a mezzogiorno. S'interviene in abito da sera.

Il ballo degli escursionisti della Ginnastica. Fervono i lavori per questo grande ballo annuale della Sezione escursionisti che si terrà domani sera dalle 21.30 in poi nella vasta palestra trasformata in suggestivo ambiente tutto luci, colori e piante. Fra le sorprese che il Comitato ha preparato per questa serata vi sarà una estrazione di tre ricchi premi. Gli inviti per simpatizzanti possono venir ritirati a mezzo un socio in segreteria durante le ore d'ufficio.

Il ballo della «Compagnia della beffa». Un brillante successo arriderà certamente domani sera al trattenimento organizzato in sala Tersicore dalla «Compagnia della beffa», il cui Comitato feste riserva gradite sorprese ai partecipanti. Il lieto convegno, che sarà rallegrato da un grande numero di nuovi ballabili, si protrarrà fino a tarda ora.

ASTERISCHI

Fiori e fiocchi

Chi crede che un po' di nevicata ostacoli lo spuntare dei primi fiori di primavera, s'inganna. A riparo dei cumuli di neve sbocciano anzi, nelle doline e lungo i muretti delle nostre campagne, i primi fiori, come una covata del fresco e dell'umido. Ai primi tocchi del sole che sieno un po' tepenti, la neve si ritrae, e sotto ci sono in fiore i bucaneve e le primole. Anche quest'anno? Sempre, quando c'è la neve e dove c'è; soltanto colà dove batte il vento e la terra rimane rigida e asciutta, la vegetazione ritarda. Del resto la vita vegetale sa così bene il proprio orario, è così pronta a sbocciare quando giunge la sua stagione, che anche quest'anno, nonostante i freddi eccezionali di febbraio, parecchi alberi non hanno rinunciato a provarsi a sbottonare le loro gemme. E nei giardini le pervinche in fiore brillano tra il verdecupo dell'edera. Proprio come nel famoso febbraio del 1929: mentre nei luoghi esposti una quantità d'alberi rimaneva fulminata dal gelo, altrove, al primo ritirarsi della neve, si vedevano far capolino i germogli. Non conviene dunque temere che il troppo lungo inverno ci ammazzi la primavera. Intanto, come anticipazione e surrogato, i primi fiori, artificiali si intende, si sono veduti sui cappellini d'avanguardia delle signore che hanno già inaugurato la primavera. Fiori sui cappelli erano una cosa che non si vedeva più da molti anni; e tutti credevano che non si sarebbe veduta mai più. Ma l'estate scorsa hanno scoperto che sopra un cappello si può mettere senza scandalo una piuma; e quest'anno si scopre che vi si possono mettere dei fiori. Tutto ritorna; nulla finisce. Anche le mode hanno i loro sonni e i loro risvegli di primavera. E mentre la nevicata pende nell'aria, e sembra indecisa - viene o non viene? - e il vento strappa dalle nubi qualche fiocco bianco mugolando e fischiando, le vetrine delle modiste non lasciano alcun dubbio sull'imminente stagione dei fiori.

Aste al Monte di Pietà. Oggi ha luogo l'asta regolare dei pegni preziosi.

STATO CIVILE - TRIESTE
3 marzo 1932-X
Nati vivi: 11; maschi 7, femmine 4.
Nati morti: 3.
Morti: 21.
Matrimoni: 12.

All'Istituto "Guglielmo Oberdan,,

Una nobile offerta

La Giunta esecutiva dell'Istituto Guglielmo Oberdan comunica: Nella relazione dell'assemblea dell'Istituto Guglielmo Oberdan, tenuta la sera del 1.o marzo, pubblicata ieri, risulta omesso nell'elenco dei membri onorari eletti dall'assemblea stessa il nome del gr. uff. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, il quale regolarmente invitato alla riunione, non vi potè intervenire nè farvisi rappresentare.

Al prof. Dino Fonda-Bonardi, commissario prefettizio dell'Istituto Guglielmo Oberdan, è giunta ieri la seguente nobilissima lettera:

«Carissimo amico. Mio fratello Umberto morì molto giovane. Passò parecchio della sua adolescenza nelle carceri dei Gesuiti e di via Tigor e neanche diciottenne venne espulso dall'Austria. Dopo qualche anno di esilio gli ottenni a fatica dalla polizia un permesso provvisorio perchè venisse a curarsi del male contratto in carcere. Ormai era troppo tardi e morì poco dopo il suo ritorno nel 1908.

Per onorare la sua memoria mi permetto inviarti 1000 lire per la Cella del Martire. Cordiali saluti dal tuo aff.mo *Mario d'Osmo*».

Segnaliamo il nobile gesto di Mario d'Osmo che, in un sentimento di pietà fraterna, ha voluto onorare la memoria del suo caro scomparso con un generoso contributo all'opera destinata a perpetuare il ricordo del supplizio del Martire triestino.

Scrittori triestini. Nella rivista fiorentina *La Nuova Italia*, diretta da Luigi Rosso, è comparso un articolo di Guido Devescovi sul nuovo libro di P. Mainzer: «Elodia, politica e amore sul Palatino».

cav. G. Taccari - Mag. II, porta 36
Puntofranco - vis-à-vis l'ingresso principale
E' arrivato col piroscafo «Tevere» lo stock di
Tappeti persiani
per conto di un Istituto bancario estero, che sarà posto in vendita, **OGGI** e **DOMANI**, col 50-60% di sconto sui prezzi attuali, notoriamente irrisori.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
ISTITUITA NELL'ANNO 1859
Capitale interamente versato L. 100.000.000 — Riserve ordinarie L. 3.300.000
SEDE CENTRALE: **TRIESTE, Via Mazzini 34**
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: (Via Dante Alighieri 15. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes) \ Tergesteo (Piazza della Borsa 18), Tel. 48-47.

TARIFFA DELLE CASSETTE DI SICUREZZA (Safes)

Dimensioni in centimetri: Altezza	Larghezza	Profondità	Importi in lire: Anno	Semestre	Trimestre
9	18	45	25.—	15.—	10.—
11	23	52	40.—	25.—	15.—
12	27	45			
16	31	52	65.—	45.—	25.—
18	27	45			
21	31	52	90.—	60.—	30.—
27	27	45			
31	31	52	100.—	65.—	35.—
47	55	45	200.—	125.—	65.—
52	62	52	270.—	180.—	95.—

Orario: dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.

S. T. E. M.
Società Trentina Elettro-Meccanica
VIALE VERONA, 12 TELEFONO N. 2066 — **TRENTO** — Casella Postale 320 Tel. STEM - TRENTO
MACCHINE ELETTRICHE
TRASFORMATORI - GENERATORI - MOTORI ELETTRICI
GRUPPI ELETTROPOMPE
APPARECCHIATURE ELETTRICHE PER CABINE E CENTRALI
CABINE MOBILI DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZIO DI RISERVA E PER USI ELETTRO-AGRICOLI
CABINE METALLICHE COMPLETE PER INSTALLAZIONE ALL'APERTO SU PALI
PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
CURE D'INSULINA
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali — Sorveglianza medica giornaliera — Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

I contributi di legge del personale
addetto alle aziende di trasporti

L'Ufficio regionale Sindacati trasporti comunica:

Si ricorda a tutte le Aziende di trasporti terrestri e comunicazioni interne che entro il giorno 5 marzo p. v. debbono provvedere al versamento dei contributi sindacali obbligatori a carico del personale dipendente, per il primo bimestre gennaio-febbraio, sui seguenti conti correnti postali:

Aziende ferrotranviarie e di navigazione interna: sia per gli impiegati che per gli operai sul conto corrente postale N. I-8593 intestato alla Federazione nazionale Sindacati fascisti ferrotranvieri ed internavigatori, Roma.

Concessionari telefonici: sia per gli impiegati che per gli operai sul conto corrente postale N. I-8594 intestato alla Federazione nazionale Sindacati fascisti addetti alle comunicazioni elettriche, Roma.

Agenzie di spedizioni terrestri e marittime, Agenzie per il recapito degli espressi e telegrammi, Imprese di carico e scarico e di imbarco e sbarco, Imprese di nettezza urbana, Imprese di trasporti e pompe funebri, Imprese di trasporti in genere: per gli impiegati sul conto corrente postale N. I-8598 intestato alla Federazione nazionale Sindacati fascisti impiegati, Roma; per gli operai sul conto corrente postale N. I-8596 intestato alla Federazione nazionale Sindacati fascisti addetti ai trasporti complementari, Roma.

Esercenti garages sia per noleggio che per posteggio di autoveicoli, Imprese esercenti servizi automobilistici di linea, Imprese esercenti il servizio pubblico da piazza (taxi), Imprese esercenti trasporti con autocarri: per gli impiegati sul conto corrente postale N. I-8598 intestato alla Federazione nazionale Sindacati fascisti impiegati, Roma; e per gli operai sul conto corrente postale N. I-8597 intestato alla Federazione nazionale Sindacati fascisti degli autisti, Roma.

I versamenti stessi debbono essere effettuati sia per gli impiegati che per gli operai, nella seguente misura: dipendenti con stipendio mensile sino a lire 300, ogni bimestre lire 2; dipendenti con stipendio mensile da lire 301 a lire 800, ogni bimestre lire 4; dipendenti con stipendio mensile da lire 801 a lire 1000, ogni bimestre lire 7; dipendenti con stipendio mensile oltre lire 1000, ogni bimestre lire 9.

L'obbligo del versamento riguarda tutte le Aziende di trasporti terrestri e comunicazioni, qualunque sia il numero del personale da esse dipendente, e ciò in base al decreto del Ministero delle Corporazioni pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* N. 297 del 26 dicembre 1931-Anno X, col quale è stata abrogata la disposizione in vigore sino al 31 dicembre 1931 che esonerava dall'obbligo del versamento le Aziende con meno di cinque dipendenti.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna ved. Mrach, dai fratelli Caruana lire 100, da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.); dai coniugi Bendorichio lire 25 pro Chiesa di Barcola (restauri); dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30, dalla famiglia dott. Suich lire 20 pro Congr. di Carità; da Pino Scrosoppi lire 10 pro Guardia Medica; da Giovanni Martissa-Carbonajo lire 50, da Alice Artusi lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Ang. ved. Corsi lire 20 pro Liceo D. Alighieri (fondo G. Corsi); dall'avv. Giovanni Franellich lire 20 pro Congr. di Carità (assist. inv.); dal nipote dott. Bruno Mrach lire 50, da Ida Prato lire 15 pro Congr. di Carità; da Rosa Zeni lire 15 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia Fabris lire 20 pro Chiesa di Barcola.

Per onorare la memoria della madre di Eugenio Borsatti, dall'arch. Umberto Nordio lire 25 pro Congr. di Carità; da Basile, Corrier, Lozich, Venturoli lire 40 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (gruppo S. Giusto).

Per onorare la memoria di Rosa Fonda, dall'ing. Alfredo Fabbri lire 50 pro Arsenale del Lloyd (fondo sussidi).

Per onorare la memoria di Giuseppe de Castro, dai figli Iolanda e Silvio lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Carla Rigutti lire 10, da Laura de Pastrovich lire 10 pro Ospedale Psichiatrico; dai nipoti Irma e Carlo Bonafin lire 25 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Francesco Gullich, da Mario Brainich lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Guglielmo Durangelo, da Virginia e Angelo Calabrese lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Francesco Sciuka, dal personale della ditta Guido Punzo lire 50 pro C. R. B. di Scoglietto.

Per onorare la memoria di Pietro Pitacco, da Goffredo Malle lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Greenham, dalla famiglia Tonini lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del padre e del fratello del dott. Giacomo Diblas, da G. Giorgini e V. Arsieri lire 20 pro Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria di Domenico Fonda, dalla famiglia Nicolò Rocco lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pietro Bachdiar, dalla famiglia Buttus lire 50 pro Congr. di Carità, lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Teresa ved. Caruana, da Piero e Maria Landi lire 20 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Carlo e Egone Naumann lire 50 pro Asilo Jolanda; dalla famiglia Fabris lire 20 pro Chiesa di Barcola; da Livia e Arrigo Rigo lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Tina, nel IV anniversario della morte, dal consorte lire 15 pro Guardia Medica e lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di A. S. Besso, dalla famiglia Ferro lire 25 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scol.).

In occasione delle nozze della cugina Luciana Peperle col conte Di Castelbarco, da Bianca e Carmine de Zio lire 20 pro Congr. di Carità.

Da Rina Alessi lire 50, da G. B. lire 36 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Maria ved. Soffici e figlia Maria lire 15 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa B. V. delle Grazie); da N. N. lire 10 pro Chiesa S. Giusto.

Il rancio dei bersaglieri. Ieri sera al ristorante «Città di Parenzo» convennero numerosi bersaglieri della locale Sezione «E. Toti» per prendere parte all'ormai tradizionale rancio mensile che come i precedenti è stato animato da quel brio e spirito di schietto cameratismo che caratterizzano tutte le adunate bersaglieresche. La rumorosa comitiva dei totini si sciolse a tarda ora ripromettendosi di ritrovarsi al prossimo rancio sempre più numeroso.

La pesca miracolosa
pro rifugi nelle Alpi Giulie

La Società Alpina delle Giulie ha allestito anche quest'anno la consueta pesca miracolosa ad incremento del fondo per i rifugi alpini nelle Giulie. Il Comitato delle signore, presieduto dall'infaticabile consorte del presidente della Società, signora Augusta Chersi, ha lavorato assiduamente e in silenzio all'allestimento di quegli innumerevoli e utilissimi indumenti di lana, che costituiscono il caposaldo del materiale, diremo, peschereccio e ne sono l'attrattiva maggiore, anche perchè essi sono confezionati dalle mani gentili delle nostre alpiniste, altrettanto abili nel maneggiare la piccozza, la corda, i bastoncini da sci, quanto l'ago e l'uncinetto. E a completare il materiale della pesca tutti gli amici dell'Alpina si sono affrettati a mandare regali d'ogni genere, e tutti gli amici dell'Alpina, con a capo le autorità cittadine, si raduneranno stasera alle 19.30 nella sede sociale per l'apertura della pesca, per la quale fin d'ora si fanno le più rosee e simpatiche previsioni.

Il prof. Bukacek all'Istituto fascista di cultura

Il prof. Bukacek, insegnante di cecoslovacco alla nostra Università, parlò ieri all'Istituto fascista di cultura-Università Popolare sui riflessi dell'azione della Legione cecoslovacca in Italia negli scritti del dopoguerra nei due Paesi. L'interessante conferenza del prof. Bukacek, di cui diremo estesamente sul *Piccolo della Sera*, è stata seguita e applaudita da un pubblico affollato e distinto, fra cui abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Porro e sorella, il Podestà sen. Pitacco, S. E. il Generale Piccione, il col. De Maria per S. E. Taranto, il magg. de Cosa per il Generale Vacca-Maggiolini, il rettore della R. Università prof. Udina, il prof. Bartolomucci, il console generale di Cecoslovacchia ing. Krbec e signora, il viceconsole dott. Pospiscil e signora, il presidente della «Beseda» signor Konecny e molti altri.

Il Dopocena all'«Adriaco». Questa sera avrà luogo al R. Yacht Club «Adriaco» un dopocena al quale possono intervenire oltre i soci e familiari anche gli invitati muniti di biglietto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il compiacimento di S. E. Arpinati
agli «azzurri» della neve

ROMA, 3

S. E. Arpinati ha ricevuto questa sera alle sette la squadra italiana che ha partecipato alle olimpiadi invernali di Lake Placid. Accompagnava la squadra il segretario del C. O. N. I. Gattarola. S. E. Arpinati si è compiaciuto con gli atleti per i risultati da loro ottenuti e li ha esortati a continuare nella strada da essi intrapresa, per ottenere maggiori successi in avvenire.

Polisportiva Dopolavoristica
pro Opere assistenziali

Domenica sul campo sportivo di Montebello (gentilmente concesso) avrà luogo la manifestazione polisportiva organizzata dal Dopolavoro provinciale a favore delle Opere assistenziali del Partito. Da uno sguardo al programma, elaborato con cura dagli organi tecnici del nostro Dopolavoro, è indubbio che la manifestazione susciterà il più grande interesse ed incontrerà il successo che è nelle tradizioni di tutte le iniziative del nostro Dopolavoro provinciale. Avremo, infatti, un interessante incontro di volata tra le squadre della S. S. Giovinezza e del Circolo «Lino Domeneghini», finaliste del campionato provinciale; un torneo di tiro alla fune tra le quattro migliori squadre leggere di Trieste ed una corsa popolare su strada sul percorso di circa 3 km., con partenza ed arrivo in campo. Vi potranno partecipare tutti gli atleti tesserati alla F. I. D. A. L. nella categoria B, e sono state prese le opportune disposizioni acchè tale tesseramento possa effettuarsi anche prima della partenza. Interverrà pure alla manifestazione il valente complesso del Dopolavoro «R. Pitteri», il quale svolgerà uno scelto ed attraente programma.

Si comunica infine, che i biglietti sono già in vendita presso la Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa, al prezzo, rispettivamente di lire 1 (popolari), di lire 2 (gradinate) e di lire 3 (distinti).

Il treno bianco per Tarvisio

La gita sportiva Trieste-Tarvisio verrà organizzata anche domenica 6 marzo col programma pubblicato sui giornali del 2 corrente. Anche questa volta è stato fissato un certo numero di posti per coloro che volessero partire da Trieste, Gorizia e Udine nel pomeriggio di domani, fruendo dei treni ordinari 627-506. A Tarvisio, Camporosso, Valbruna ad Ugovizza lo stato della neve è tuttora ottimo: temperatura 5 gradi sotto zero, senza vento.

I biglietti ridotti per la gita sono già in vendita nelle rispettive stazioni ferroviarie e gli interessati faranno bene a sollecitarne l'acquisto per evitare all'ultimo momento di trovare esauriti tutti i posti disponibili.

Il treno pasquale per l'Alto Adige

Alla Direzione delle Ferrovie si sta studiando il piano, e fra giorni uscirà l'annuncio ufficiale, di un'interessantissima gita in Alto Adige con un treno popolare. La gita avrà luogo durante le feste di Pasqua e precisamente si inizierebbe nelle prime ore del pomeriggio del 26 marzo e terminerebbe verso la mezzanotte del 28.

Il treno, sul quale potranno prendere posto in vagoni separati sciatori e turisti, partendo da Trieste tra le 14 e le 15 del giorno 26, arriverà verso le 22 a Bolzano. Il viaggio sarà compiuto per la Val Sugana. Da Bolzano si ripartirà verso le 18 del 28, per arrivare alla mezzanotte a Trieste.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno sarà di poco superiore alle 40 lire. I posti disponibili saranno circa 500. Perchè gli sciatori non disturbino con gli sci, i sacchi ecc., gli altri viaggiatori, saranno riservate loro alcune vetture, mentre il resto del treno sarà a disposizione dei gitanti, che certamente parteciperanno in gran numero a questa prima gita.

L'itinerario è stato studiato con particolare cura per dar modo ai gitanti di effettuare escursioni nella incantevole Regione. Saranno concesse anche forti riduzioni sui treni locali. A questo treno nel viaggio di andata saranno uniti alcuni vagoni destinati a trasportare un gruppo di gitanti a Venezia. I prezzi e le modalità di questo viaggio saranno comunicati prossimamente.

Data la ristrettezza del numero dei posti è consigliabile, non appena sarà dato l'annuncio ufficiale, che chi ha intenzione di fare la gita si prenoti con sollecitudine.

I 25 anni dell'Automobile Club di Trieste

Ricorre, quest'anno, il 25.o anniversario della fondazione dell'Automobile Club di Trieste, che fu costituito nell'ormai lontano 1907, e il Consiglio direttivo dell'A. C. T. ha deliberato di solennizzare degnamente l'avvenimento.

Fra le numerose iniziative che il Consiglio direttivo ha preso, va particolarmente messa in rilievo e lodata quella di dispensare dalla tassa di ammissione a socio dell'A. C. T. tutti gli automobilisti che si iscriveranno nel 1932.

Con questo l'A. C. T. conta di raggiungere, nell'anno in corso, i mille soci, cosa che noi auguriamo schiettamente e che, siamo certi, verrà realizzata per la entusiasta attività dei dirigenti la Sede triestina del R. A. C. I.

La serata pugilistica di domani

Come già pubblicato, domani sera, alle 20.30, avrà luogo l'importante riunione pugilistica al Teatro Filodrammatico, organizzata dalla solerte A. P. T. Il commissario giuliano della F. P. I., che ha approvato detta riunione, ha disposto che la pesatura e la visita medica dei pugili, sia professionisti che dilettanti, vengano effettuate domani alle 12 nei locali del teatro. La visita medica sarà fatta dal medico federale dott. Enrico Polacco. Gli ufficiali federali che formeranno il collegio arbitrale saranno invitati direttamente. I biglietti d'ingresso sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Pro Gorizia-Cagliari 3-1

GORIZIA, 3

Nel pomeriggio di oggi, la Pro Gorizia ospiterà sul proprio campo di giuoco la balda compagine del Cagliari, che fa parte, com'è noto, della Divisione Nazionale B, e che era qui di passaggio. All'interessante partita amichevole di allenamento, assistette numeroso pubblico, il quale ebbe occasione di seguire l'appassionata vicenda col più vivo entusiasmo. Per la cronaca, nel primo tempo segnarono Ostroman per il Cagliari e Ciuffarin II per i locali; nella ripresa il Pro Gorizia realizzava altri due goals con Spessot e Fornasaris.

Le corse alle Capannelle

ROMA, 3

Premio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste: 1) «Duca di Parma»; 2) «Formiano»; 3) «Ursus». Tot.: 14.50, 7.50, 7.

Premio Andred: 1) «Carissima»; 2) «Volpetta»; 3) «Torgneso». Tot.: 13.50.

Premio Ponte Lucano: 1) «Vesuviana»; 2) «Diana di Nemi»; 3) «Veturia». Tot.: 34, 11.50, 13.50, 12.

Premio Arconte: 1) «Scipione Africano»; 2) «Merrimac»; 3) «Lucifero». Tot.: 6.50, 5, 6.

Premio Alatri: 1) «Pesce d'Aprile»; 2) «Baronerino»; 3) «Eliodoro». Tot.: 39.50, 10, 9, 10.

Premio Caterbo: 1) «Torricelli»; 2) «Cola di Rienzo»; 3) «Petronilla». Tot.: 29.50, 9, 13, 9.50.

Premio Montalto: 1) «Hip»; 2) «Pereco»; 3) «Coraggio». Tot.: 14.

Arresto di ricercati

In seguito a ricerche diramate dalla Procura del Re, i carabinieri della squadra investigativa hanno proceduto l'altro giorno all'arresto del bracciante Giacomo Mamilovich, di 31 anni, abitante a S. Maria Maddalena inferiore, dovendo egli scontare un mese di reclusione per furto.

Gli stessi carabinieri arrestarono anche tale Edoardo Boviz, abitante in via Sara Davis, che deve scontare 45 giorni di arresto per furto qualificato e tale Giuseppe Macorin, di 51 anni, abitante in via Pacinotti, il quale fu condannato, tempo fa, a un mese di carcere e a cento lire di multa per sottrazione di oggetti pignorati.

Dopo l'interrogatorio i tre arrestati furono tradotti alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Occhio ai pollai! I pollai di quel di Barcola, notti or sono, furono visitati da alcuni specialisti in materia di furti di pennuti. Il risultato di questa ispezione notturna fu la sparizione di una trentina di galline del valore complessivo di alcune centinaia di lire. La mattina seguente, i derubati, Tomaso Costanzo, Giovanni Pipan, Pietro Vernani, Maria Pangher e Antonio Novak, constatato il furto, si recarono a presentar denuncia alla stazione dei carabinieri, i quali hanno iniziato subito le ricerche del caso.

Pure a certo Vittorio Spirotto, abitante a Roiano Moreri 188, ignoti ladri, rubarono sette galline.

Un ceppo contro un candeliere. Il commesso libraio Giuseppe Ban, di 22 anni, abitante in via della Ferriera N. 43, fatto un pacco di alcuni libri scelti poco prima da un cliente, chinandosi per prendere dello spago, andò a sbattere violentemente il capo contro un candeliere che si trovava sul banco. Riportata una grave ferita lacero-contusa alla palpebra superiore destra con lesione del bulbo, il Ban fu premurosamente soccorso dal principale, il quale lo accompagnò all'Ospedale Regina Elena. Quivi il sanitario d'ispezione all'astanteria lo medicò e lo giudicò guaribile in tre o quattro settimane circa, facendolo quindi accogliere per le ulteriori cure nel reparto oculistico.

Pesci che prendono... il volo. Notti or sono, degli sconosciuti riusciti a penetrare, mediante chiavi false, nella rivendita di pesce, di proprietà di Luigi Degrassi a Guardiella, asportarono otto chilogrammi di pesce fresco e un soprabito usato, il tutto per un valore di circa 250 lire. La sgradita scoperta fu fatta dal Degrassi, che, alla mattina appresso trovò la porta del negozio aperta. Constatato il furto, il derubato si affrettò a recarsi alla vicina stazione dei carabinieri a presentare denuncia.

Un furto a bordo di un motoscafo. La notte scorsa ignoti ladri s'introdussero per far bottino nel motoscafo «Anita» di proprietà della Società piloti pratici, ormeggiato al molo Sartorio. Nella cabina del motore dove penetrarono dopo aver forzata la porta, i marioli asportarono un binoccolo e due lampadine tascabili del valore complessivo di 150 lire. Al mattino seguente, scoperto il furto, uno del personale del motoscafo si recò a presentare denuncia alla vicina stazione dei carabinieri.

L'infortunio del piccolo Renato. Il settenne Renato Izinoso, abitante in via del Bergamasco N. 13, verso le 12 di ieri, avvicinatosi al focolaio, urtò sbadatamente una pentola, rovesciandosi addosso parte del contenuto. Riportate delle scottature di primo e secondo grado alla gamba destra, il bimbetto fu accompagnato dai genitori all'Ospedale Regina Elena.

Ferita dall'amante a colpi di rasoio
L'arresto del feritore

Certa Margherita Rositti, di 28 anni, coabitava da circa 5 mesi con un giovane di 22 anni, tale Guido Rossit, bracciante, occupato quale scaricatore al Puntofranco Vittorio Emanuele III. I due alloggiavano in via delle Becherie 45, in una camera presa in subaffitto da certa Anna Redovich in Rocco, presso la quale abitava pure una sorella della Rositti, Adele, di 20 anni. Da un po' di tempo i rapporti dei due amanti subivano degli screzi a causa di violente scene di gelosia che, a detta dell'Adele, si susseguivano con una certa frequenza.

Ieri mattina, erano da poco passate le 3, il giovane rincasò completamente preso dal vino e appena entrato nella camera ove dormiva la donna, si mise, secondo il solito, a litigare. A un certo momento, come ha poi raccontato la Rositti al brigadiere di servizio all'Ospedale Regina Elena, il Rossit in un accesso di furore, afferrato un vecchio rasoio, si gettava sulla donna inferendole due ferite alla guancia sinistra. Mentre la Rositti in preda a folle terrore, tentava di difendersi, riportava altre due ferite da taglio all'avambraccio e al polso sinistro.

Alle grida della disgraziata, mentre il feritore si allontanava, accorreva la sorella Adele che dormiva nella stanza accanto e che si affrettò, a sua volta, a svegliare la padrona di casa. La Margherita venne così fasciata alla meglio dalla sorella, mentre la Rocco correva ad avvertire la Guardia medica, il cui sanitario faceva trasportare la ferita all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari la giudicarono guaribile in una quindicina di giorni. Nel corso della mattinata il Rossit fu rintracciato e tratto in arresto dagli agenti del Commissariato di p. s. di via S. Giorgio.

Uno scolaro ferito
dallo scoppio di una cartuccia

Ieri verso le 15, il quindicenne Silvano Just, abitante in via dell'Istria n. 41, uscì di casa per recarsi a giuocare in un prato vicino, dove lo attendeva un compagno di scuola, Marcello Hamerle, di dieci anni, col quale s'avviò lungo la via dell'Istria. Cammin facendo il Just propose all'amico di fare qualche giuoco.

— E se giogassimo a la sesa?

— Correrse drio co' sta bora? Mi diria inveze da ingrumar su altri muli per giogar a sconderse.

L'idea parve buona, ma a un tratto, giunti nei pressi di una fonderia, sita nella stessa via, i due ragazzetti rinvennero abbandonata al suolo, una cartuccia di fucile inesplosa.

— Vara con cossa che se podemo divertir — e in così dire il Just, raccolto un sasso da terra, cominciò a picchiare il percussore della cartuccia.

— Ara che no la scopi — fece giudiziosamente il più piccolo, ma in quella una forte detonazione lo fece ammutolire e fuggire a gambe levate, mentre il Silvano, ferito da alcune scheggie del bossolo esploso, si metteva a gridare al soccorso. Sopraggiunto tale Virgilio Prelaz, di 34 anni, il Just fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò delle leggere ferite lacere alla fronte, al polso sinistro, al braccio destro e all'addome. Medicato e dichiarato guaribile in dieci giorni circa, l'imprudente ragazzo potè essere riaccompagnato a casa.

Una serie di cadute

Il commesso postale Angelo Dell'Università, di 35 anni, abitante in via Rigutti n. 35, scendeva, ieri mattina, la via Molino a Vento, quando incespicato in un sasso, cadde disgraziatamente al suolo in modo da riportare la frattura dell'avambraccio sinistro. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, fu giudicato guaribile in due o tre settimane.

— Poco dopo, mentre stava rincasando, scivolava e cadeva a terra la quarantottenne Teresa Spetich, abitante a S. Maria Maddalena superiore n. 618. La donna, che nella caduta aveva riportato la frattura della gamba destra, fu trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ove venne accolta nel reparto chirurgico di turno con una prognosi di quattro o cinque settimane.

— L'altra notte, mentre saliva a tentoni le scale della propria abitazione sita al n. 53 di via Francesco Crispi, il cameriere cinquantenne Goffredo Drassini inciampava in uno scalino e, ruzzolando fino al pianerottolo sottostante, riportava una vasta ferita lacero contusa alla testa. All'Ospedale Regina Elena, dove il Drassini si fece trasportare con un'auto pubblica, la ferita gli fu medicata e quindi, giudicato guaribile in una settimana, si fece riaccompagnare a casa.

Violento cozzo tra un tram e un autocarro
Un passeggero ferito

Verso le 16.30 di ieri, una motrice tranviaria della linea n. 5, diretta al capolinea di Piazza Perugino, stava percorrendo la via XXX Ottobre, allorchè, giunta all'angolo di via Milano, andò a cozzare fortemente contro il rimorchio di un autocarro che stava attraversando i binari. In seguito al cozzo, che fu abbastanza violento, i numerosi passeggeri si alzarono allarmati dai sedili cercando di sapere la vera causa dell'urto. A un tratto però alcuni di essi dovettero prodigare i loro soccorsi a un passeggero, il quale, nel momento in cui avvenne l'investimento, era andato a sbattere contro una delle spranghe d'ottone della piattaforma posteriore. Il giovane, privo di sensi, fu poco dopo trasportato all'Ospedale Regina Elena e ivi identificato per il carpentiere in ferro Giuseppe D'Aprile, di 26 anni, abitante in via Donota n. 7. Il D'Aprile, che aveva riportato delle contusioni alla testa con conseguente leggera commozione cerebrale e altre contusioni alla regione lombare, fu medicato e accolto nel reparto depositi. Guarirà in una diecina di giorni.

Littoria

715.a Legione Mista O. N. B. «Francesco Rismondo». Tutti i capisquadra e capicenturia della Centuria «Vittorio Antoniani» sono comandati d'intervenire al rapporto che sarà tenuto oggi, venerdì, alle 20.30, per importanti comunicazioni d'urgenza.

Adunata Coorte Avanguardista. Tutti gli Avanguardisti della I e II Centuria si troveranno con qualsiasi tempo alle 8.30 di domenica 6 marzo alla Casa Rionale Balilla «G. Brunner» di Roiano. Gli Avanguardisti della Centuria di Prosecco si aduneranno secondo le disposizioni che riceveranno dal comandante, alla Casa Balilla di Prosecco.

Costituzione reparto ciclisti. Tutti gli Avanguardisti che intendono far parte del reparto ciclisti sono invitati a comunicarlo ai rispettivi comandanti di Centuria nel più breve spazio di tempo. Le macchine saranno fornite dal Comando.

Sezione Giovani Fasciste del F. F. Si raccomanda a quelle signorine che intendono frequentare il corso di canto di sollecitare l'iscrizione essendo imminente l'inizio delle lezioni.

Casa Balilla «A. De Amicis». Questa sera dalle 19 in poi si terranno nella Casa Balilla «E. De Amicis» gli esami sulla materia trattata nel I corso di cultura fascista testè chiuso; vi saranno ammessi gli Avanguardisti della 640.a Legione mista e quelli della II Centuria Marinara che hanno assistito ad almeno quattro lezioni del ciclo.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Sabato dalle 20 e domenica dalle 18 in poi si terranno nella sala maggiore due trattenimenti di danza con gare di tango dotate di ricche medaglie.

Istituto Fascista - Università Popolare. La conferenza di stasera è sospesa. Domani conferenza Maver sul tema: «Il problema culturale della Polonia risorta».

Società Ginnastica. Domani alle 21.30 avrà luogo l'annunciato ballo degli escursionisti. Domenica alle 18 spettacolo cinematografico.

Società Alpina delle Giulie. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Partenze sabato nel pomeriggio alle 15.55 o domenica mattina alle 4, per Chiusaforte. Le iscrizioni si accettano fino alle 21 di questa sera. Sono ammessi anche non soci.

I direttori sono pregati di trovarsi questa sera alle 19.30 in sede. I soci che non hanno ancora rinnovato la tessera di turismo alpino, sono invitati a consegnare la tessera in segreteria entro sabato. Le tessere già rinnovate possono essere ritirate seralmente in sede.

Gruppo studenti medi «Dux». Sabato prossimo nella sala massima di via Coroneo 15 si terrà, dalle 17 in poi, il solito trattenimento danzante per il quale si prevede un ottimo esito.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita sociale al Monte Lussari. Partenza da Trieste sabato alle 15.55 o domenica alle 4 con il treno bianco. La prossima domenica verrà pure effettuata una gita a Zolla-Montenero con traversata della selva di Pirro sino a Vodizze e discesa a Montenero oltre il Monte Javornico. Le iscrizioni per il treno come pure per la corriera si chiudono questa sera e si accettano in sede (via Mazzini 30-I) dalle 19 alle 20. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di sci in Valgardena, diretti dal sig. Otto Hamberger, nonchè per il convegno pasquale a Selva.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera alla solita ora lezione di atletica leggera per la Sezione femminile. Domani dalle 21.30 in poi, nelle sale della sede di via S. Caterina 1, si terrà il grande ballo sociale. Domenica nel pomeriggio dalle 17.30 alle 20.30 solito tè danzante domenicale. Martedì all'ora solita verranno riprese le lezioni di taglio per il terzo corso.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria per soci e simpatizzanti. Partenza dalla sede (San Luigi) alle 6 e dal Monumento Rossetti alle 6.15. Iscrizioni in sede a tutto venerdì sera oppure presso il Bar Alzetta (Carducci 23). La Sezione calcio terrà un grande festino danzante in onore delle nuove reclute domenica 6 corr., dalle 18 alle 24.

Dopolavoro «R. Pitteri». La Sezione corale maschile e femminile invita i propri componenti alla prova generale di questa sera alle 20 per il concerto di domenica.

Domenica gita sciatoria a Montenero oppure a Loqua. Prezzo di viaggio L. 12. I posti ancora liberi possono prenotarsi anche questa sera in sede (via S. Marco 5) dalle 20 alle 21.30. Partenza dalla sede alle 5.

Società Canottieri Adria. Domenica prossima consueto tè danzante, che si preannuncia animatissimo. Per eventuali informazioni rivolgersi seralmente in galleggiante sociale (Molo Sartorio) dalle 19 in poi, telefono 50-33.

Associazione XXX Ottobre. Sabato la Sezione grotte dell'Associazione XXX Ottobre terrà il suo tradizionale ballo. In questi giorni sono stati diramati gli inviti ai soci ed amici.

Domenica la Sezione sciatori effettuerà una gita a Montenero d'Idria. Prenotazioni per i posti nell'automezzo si ricevono seralmente in sede (via T. Vecellio 4).

Società liutistica «Euterpe». Questa sera alle 20.30 prove del complesso. I soci si riuniranno in sede per comunicazioni.

C. S. «Carnaro». Tutti i calciatori sono invitati in sede questa sera alle 20.30.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Quest'oggi alle 20.30 solito festino di danza.

Circolo «L. Domeneghini». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Sono ancora liberi alcuni posti che possono venire prenotati presso la ditta V. Farchi in Corso 20, e dalle 20.30 alle 22 in segreteria del Circolo, verso la quota di lire 11 e 12. Questa sera alle 21, sono convocati in sede tutti gli iscritti alle Sezioni escursionismo, marcia e sciatori.

G. A. R. S. Domenica secondo convegno invernale alla Selva Nevea. Le partenze avverranno domani alle 15 e alle 19 con i soliti automezzi, nonchè con il treno delle 15.50 e alle 4 della domenica. Per i partecipanti con il treno saranno a disposizione gli automezzi che faranno servizio fino a Piani e ritorno. Le iscrizioni si chiudono questa sera, così pure per le conferme.

S. C. «Olympia». Il Gruppo sciatori organizza per domenica una gita a Montenero, verso la quota di lire 12, 14, 20. Iscrizioni durante il giorno in via Mazzini 39 (negozio sci Tommasini) e alla sera in sede, via dei Gelsi n. 5, dalle 20 alle 21.30. Partenza domenica mattina da via Muratti, alle 6, ritorno in città alle 21.30.

S. S. «Vedetta Veloce». Questa sera alle 20.30 assemblea generale di tutti i soci. Si discuterà sull'attività sociale e particolarmente sull'attività sportiva.

Sala Ridotto. Domani, dalle 20.30 in poi, il solito trattenimento di danza.

Sala Tersicore. Domani dalle 20.30 in poi, solito ballo.

L'allenamento dei calciatori del G.U.F. L'allenamento della rappresentativa che doveva aver luogo oggi, è rimandato a domani. I seguenti giocatori sono pertanto invitati a trovarsi domani alle 14 sul campo della S. S. Ponziana: Spazzapan, Fonda, Visintini, Brosembach, Molar, Galassi, Tezak, Degasperi, D'Este, Cumar, Pison, Frausin, Perna.

Ferma l'espandersi

Le eruzioni della pelle, come pustole e bitorzoli domandano una cura anche dopo. Quando il pus è stato spremuto, applicate l'Unguento Foster per calmare ogni prurito o irritazione e per prevenire che il male si espanda. Esso è un antisettico inestimabile. Ovunque: L. 7.—. Deposito Generale C. Giongo, Milano (137).

Le Donne che lavorano

e stanno molte ore in piedi ogni giorno conoscono purtroppo quasi tutte il senso doloroso di peso, il gonfiore alle gambe, accompagnato da chiazze violacee, i crampi e le tirature nei polpacci, i dolori al dorso ed ai reni, la stanchezza generale, i mali di capo, le crisi di scoramento e di abbattimento.

TUTTE QUESTE SOFFERENZE SONO DOVUTE AD UNA CATTIVA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE e quasi sempre vanno di pari passo con ritorni irregolari, insufficienti od eccessivi, con perdite, dolori di ventre, inappetenza e nervosismo.

Se vengono trascurate, queste manifestazioni si aggravano ed allora appariscono le varici interne od esterne, le ulcere varicose, i gonfiori persistenti, le flebiti, ed in seguito le gravi complicazioni dell'età critica, fibromi ed altri tumori, ecc. Il lavoro diventa un martirio se non riesce del tutto impossibile.

Ma contro tutti questi mali esiste un rimedio potente: il SANADON.

Il SANADON, liquido di gradevole sapore, associazione scientifica ed attiva di piante e di succhi opoterapici, RENDE IL SANGUE FLUIDO, I VASI ELASTICI, REGOLARIZZA LA CIRCOLAZIONE, SOPPRIME IL DOLORE.

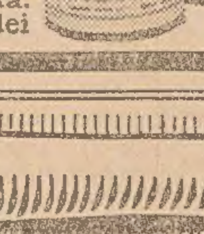
Il "SANADON" fa la Donna sana

GRATIS, *scriv. ai Lab. Sanadon, Rip. 4, Via Uberti, 35, Milano - riceverete l'Opuscolo «Una cura indispensabile a tutte le Donne».*

Il flac. L. 12.15 in tutte le farmacie. 84

Una buona digestione per tutta la famiglia

BISOGNA convenire che è assai raro che almeno un membro di una famiglia non si lagni di quando in quando di dolori allo stomaco. Oggi è il marito che avrà mangiato un piatto che non gli si confà, domani sarà la volta della moglie. Molto spesso poi sono i bambini che, essendo troppo ghiotti abusano sovente delle cose buone e gustose guastandosi così lo stomaco. Ecco le ragioni per le quali ogni madre di famiglia deve aver sempre a portata di mano, per farne uso immediato in caso di bisogno, una boccetta di Magnesia Bisurata. La maggior parte dei malesseri di stomaco sono dovuti od accompagnati da un eccesso d'acidità che si manifesta colla dilatazione di stomaco, bruciori, rinvii acidi, pesantezza ed indigestioni. La Magnesia Bisurata neutralizza molto rapidamente l'acidità, protegge le pareti delicate dello stomaco e fa cessare i dolori fin dalla prima dose. La Magnesia Bisurata, che facilita il buon funzionamento dell'apparato digerente, si vende in polvere od in tavolette in tutte le farmacie. Essa forma la vera cura ideale alcalina per combattere gli effetti prodotti da un'acidità eccessiva.



VOLETE LA SALUTE? bevete il FERRO CHINA BISLERI che associa alle sue preziose qualità toniche e ricostituenti un gusto squisito. Per questo è uno dei liquori italiani più noti e diffusi anche all'estero. Ma attenti alle imitazioni! Bisogna ordinare ed esigere: FERRO CHINA

BISLERI

Nelle convalescenze nei casi di inappetenza e comunque ove è richiesta

una cura ricostituente

viene usato e prescritto dai medici il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO

che trovasi in vendita in tutte le farmacie

MOTORI - ELETTROPOMPE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

PADOVA Via S. Lucia, 8

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"La corona di strass,, di Ugo Falena al Politeama Rossetti

Fanny è una piccola, bionda cocotte, che gli amici allegri chiamano «Reginetta» per la sua straordinaria rassomiglianza con la regina. Tale rassomiglianza sarebbe una cosa spiacevole, ma non costituirebbe addirittura un reato contro lo Stato, se la brava regina, nei frequenti suoi viaggi all' estero in incognito, non amasse comportarsi un po' come... una cocotte. Ragione per cui, un bel giorno, il Ministro degli Interni in persona interviene nella faccenda che minaccia di degenerare in fastidiosi qui pro quo, e, detto fatto, spedisce Fanny all'estero vita natural durante, dandole una lauta pensione mensile, il titolo di contessa, un imaginario marito morto ed una matura amica per farle da dama di compagnia. Le due signore con aria molto per bene, si stabiliscono in una villetta del piccolo paese di Colledoro, ossequiate da tutte le autorità e Fanny si sente rinascere ritrovando intorno in sè la cornice della sua infanzia campagnola, allorchè sbucciava piselli. Le sembra di vivere in un bel sogno, al quale non manca proprio nulla, neanche l'amore, quello puro, quello vero, per un giovane pittore, Maurizio, che sta decorando l'abside della pieve ed ha pregato la «contessa Fanny» di fargli da modella per la testa della Madonna.

Come si conviene alle favole ed ai sogni, Fanny e Maurizio si amano, sotto l'occhio vigile e condiscendente dell'amica Cecilia. Ma Fanny, ch'è una giudiziosa donnina, sa che sogni e favole non durano a lungo, prevede con timore il giorno in cui dovrà staccarsi da Maurizio e pensa a come potrà fare per lasciargli di sè un ricordo nobile ed alto. Intanto Maurizio, che non sospetta di nulla, da bravo giovane qual'è, chiede a Fanny di divenire sua moglie, e le annuncia di aver già scritto in questo senso ad un suo zio duca. Il quale zio duca arriva tutto solenne e cerimonioso ed all'attonita figliola confida di sapere ogni cosa: gli è bastato vederla, il giorno prima, di sfuggita, sul sagrato della pieve, per riconoscere in lei la regina del piccolo regno limitrofo, e capire com'ella, viaggiando in incognito, abbia voluto concedere i suoi favori al nipote Maurizio. Del che lo zio duca è oltremodo orgoglioso; ma, naturalmente, ogni idea di matrimonio sarebbe assurda. Anzi, Fanny deve partire subito subito per salvare la dignità del suo titolo. Così Fanny, nel dolore del brusco distacco, trova modo di sorridere un'ultima volta: Maurizio, al quale lo zio ha confidato il gran segreto, vedrà in lei, per sempre, la regina.

La favola, come si vede, è tenue, e non vuol essere nulla di più di una favola, in cui i personaggi si muovono con grazia leggera, alcuni con tono lievemente caricaturale. Elsa Merlini diede alla figuretta di Fanny una spigliatezza piena di colore, fu gaia e mutevole; Sergio Tòfano, nella parte dello zio duca, s'era combinato un aspetto così cereo e degli scopettoni così candidi, che sarebbe stato impossibile non riconoscere in lui, di primo acchito, il nobile di razza; Cimara conferì tutto il rilievo possibile alla sbiadita figura di Maurizio, e la Dondoni fu, come sempre, impareggiabile.

«La corona di strass», ch' è l' ultima commedia scritta dal povero Falena, venne preceduta da un atto unico di G. Zorzi: «L'opera pia», in cui la satira della beneficenza non riesce a trovare, a dire il vero, alcun accento originale. Venne recitato ottimamente dal Tòfano, Cimara, Mottura e gli altri.

La serata in onore di Elsa Merlini

Con «Fanny e i suoi domestici», la divertentissima commedia del grande umorista inglese Jerome K. Jerome, la Compagnia Merlini-Cimara-Tòfano chiuderà, domani a sera, il breve ciclo delle sue recite, ed Elsa Merlini avrà la sua serata d'onore.

L'ascesa di questa giovane attrice, divenuta ormai così cara al pubblico triestino che si vanta di poterla chiamare «sua» anche per diritto di nascita, procede di anno in anno con passo sicuro, fatto di tenace energia, di vigile intelligenza e di progressivo raffinamento artistico. La folla che tutte le sere ha gremito la galleria e il loggione del vasto anfiteatro, e quella che ha occupato i palchi e la platea — sempre numerosa e ben spesso numerosissima — ha visto Elsa Merlini, a volta a volta, spensierata o riflessiva, ingenua o civetta, autoritaria o sentimentale, col sorriso sulle labbra o gli occhi pieni di lagrime, ed in ciascun nuovo aspetto del suo temperamento artistico ha sentito la sincerità e la spontaneità dell' interpretazione. Se, in generale, in quasi tutto il teatro moderno, l'attrice e l'attore non trovano più la parte bell'e fatta, come accadeva nel teatro del secolo scorso, e devono «crearla», ciò vale in particolar modo per il genere comico, in cui i personaggi sono per lo più un'amabile mistura di artificio letterario con qualche pizzico di umanità, di modo che bisogna attenuarne la troppa e, talvolta, stucchevole, letteratura, per dar loro almeno un'apparenza di consistenza reale e differenziarli l'uno dall'altro. Questo fa Elsa Merlini tutte le sere, e non è cosa da poco; se, quantunque proprio di questo il pubblico non si accorga, è forse la sua pratica maggiore ed il suo miglior vanto.

Si prevede, per questa sera, un teatro pieno, chè, oltre alla Merlini, ci sono da notare anche Cimara, Tòfano e tutti gli altri attori dell'ottima Compagnia.

Ermete Zacconi al Rossetti

Domani a sera, alle 20.45, Ermete Zacconi ricomparirà sul palcoscenico del Politeama, dopo un anno di assenza, presentandosi nell'ultima commedia di Sabatino Lopez ed Eligio Possenti: «Fuorimoda», nella quale il grande attore incarna uno dei personaggi, che costituiscono una vera folla nel mondo delle sue creazioni artistiche, e che vanno dal vecchio «Cardinale Lambertini» al recentissimo «Abate Galiani», da Corrado nella «Morte civile» a questo Gervasio Sironi di «Fuorimoda». La commedia ed il suo interprete hanno riportato ovunque il più vivo successo di pubblico e di critica.

Ermete Zacconi, sempre vigile sulla breccia, sempre pronto a mettere in scena commedie nuove e ad interpretare nuovi tipi, giunge a noi con una compagnia omogenea e bene affiatata.

Domenica due spettacoli: alle 15.30 replica di «Fuorimoda» e alle 20.45 «Il Cardinale Lambertini». Per la diurna la Direzione del teatro accorda a tutti i possessori del biglietto ferroviario dei treni speciali una riduzione del 50 per cento sul biglietto d'ingresso. Lunedì un'altra novità: «L'abate Galliani».

"Sto balon, che pass'on!,, Tre atti di E. Lockmann al Verdi

Il lavoro si potrebbe definire un commento scenico a una partita internazionale di calcio, con intermezzo sentimentale e presentazione di campioni tifosi e antitifosi in una cittadina di provincia. Interferenze? Anche. Dal campo di gioco un pallone è finito nella rete del campo scenico, cercando un «goal», e non si può dire che non l'abbia trovato. Una partita movimentata in tre atti, molto... fischiata. Niente paura. Erano fischi da arbitro, in funzione, dunque, esclusivamente sportivi. Il pubblico, viceversa, ha applaudito calorosamente tre volte alla fine del primo... tempo, e quattro al secondo, quando il «tifoso» Cavalieri si è fatto alla ribalta, presentando qualche garbata strofetta di circostanza dedicata ai nostri giocatori, a quelli veri, per intenderci. Non per questo gli altri, che la facevano da giocatori sulla scena, sfigurarono. Anzi. Pareva realmente vivessero le fasi di una grande competizione (nel caso concreto all'incontro Italia-Ungheria, nientemeno), tanta era la concitazione della recita e la naturalezza della rappresentazione. Momenti scelti bene, dunque, e sviluppati con brio.

Anzitutto l'ambiente: la famiglia di un professore di provincia, antitifoso per eccellenza, in una casa dove tutti, dalla figlia al servo, sono appassionati per il pallone, in una cittadina dove, salvo il segretario comunale, tutti vanno matti per il calcio. La figlia, naturalmente, ama il preconizzato campione nazionale, orgoglio del paese, e non vuol saperne del segretario che, invece, il padre le destina a marito. E son guai; il padre, è inutile, resta insensibile a tutte le prediche e a tutte le tirate sulla sanità dello sport, sull'obbligo di rivedere posizioni antiquate, sulla necessità di finirla con certi pregiudizi. Non si arrende. Preferisce perdere i vecchi amici e mettere in pericolo la solita partita al caffè. Non cede nemmeno alla notizia che è stato il campione paesano a determinare, proprio lui, la faticosa vittoria nell'incontro internazionale. Poi... poi cede, si capisce, per quanto il repentino mutamento e la meschina figura che si fa fare a quel disgraziato segretario non persuadano soverchiamente. Ma il teatro ha la sua logica, e quello dialettale ne ha una anche più particolare; se poi ci si mette di mezzo lo sport, figurarsi... Finisce che il professore abiura, capitola in blocco, acconsente al matrimonio della figlia con il campione, allontana il segretario, riannoda le vecchie amicizie e, pian pianino, diventa tifoso e consigliere dello «Spenzi Club».

La divertente fatica di Scaramouche, abilmente congegnata e condita di saporosi ingredienti, si ascolta con piacere. Iersera il numeroso pubblico, tra il quale molti sportivi, s'è divertito continuamente, non lesinando gli applausi anche a scena aperta e seguendo con allegri commenti le vicende sceniche, talune molto indovinate, specie quelle che si riferivano a particolari di attualità. Ottima la recitazione da parte di tutti e del Cavalieri e del Micheluzzi, in particolar modo, che sostenevano il peso maggiore dei due... campi avversi, del Diodà, della Seglin, della Bertoncello, del Ferroni, del Grossoli e del Mandich.

In rappresentazione diurna si diede il capolavoro goldoniano «Le baruffe chiozzote» davanti a un pubblico che gremiva ogni ordine di posti e che applaudì calorosamente i bravi interpreti, vivaci e spigliati.

Stasera serata in onore del bravo Micheluzzi con «Ludro e la so gran zornada», bella commedia di Francesco Augusto Bon.

Domani, alle 16.30, ultima eccezionale recita dedicata alla gioventù, con «I recini da festa» di Riccardo Selvatico e «Le done che pianze», un atto di P. Brunialti.

Di sera, alle 20.45, «I oci del cuor», di Giacinto Gallina, con la cooperazione di Amelia Benini. Seguirà «Le done che pianze» di Brunialti.

Il concerto Delfina Menotti al Circolo Artistico

Lunedì prossimo l'eletta cantatrice Delfina Menotti terrà un concerto al Circolo Artistico svolgendo un bellissimo programma che contiene liriche di Perigozzo, Cesare Nordio, Ciaikowsky, ecc. Siamo certi che i soci accorreranno numerosi per festeggiare questa squisita artista, le cui audizioni sono sempre interpretate con altissimo senso d'arte. Cooperera al concerto il chiarissimo maestro Alessandro Constantinides. I soci sono pregati di voler prenotare entro domenica i posti a sedere.

Il concerto della pianista Dora Franco

Rammentiamo che stasera alle 20.45 ha luogo nella sala massima già appartenuta al Circolo Artistico l'annunciato concerto della giovane pianista Dora Franco, che svolgerà un ricchissimo programma comprendente opere di Scarlati, Bach, Beethoven, Chopin ed altri autori moderni. La sala sarà riscaldata. Gli allievi dei due Conservatori hanno un ribasso sul prezzo d'ingresso.

Concerto pro O. N. B. al Conservatorio «Tartini»

La signorina Elisa Neumann (soprano), il cav. Giuseppe Piliego (tenore), il piccolo violinista Renato Zanettovich, le signorine Maria Coselli, Lina Servini e Pia Croatto, saranno gli esecutori del gran concerto vocale-istrumentale che il Gruppo di beneficenza dell'O. N. B. organizza per sabato 5 marzo nella sala massima del Conservatorio «Tartini» in via Carducci 24.

I bimbi che furono premiati al ballo delle bambole, e che tanto entusiasmo suscitarono con i loro balletti chiuderanno il ben scelto programma. Nella sala poi avrà luogo un trattenimento danzante per tutti gli intervenuti. La valentia degli esecutori e la varietà del programma attirerà certamente un follone. Il programma avrà inizio alle 20.30. La sala sarà fornita di buffet e convenientemente riscaldata.

I prezzi sono stati fissati in lire 5 (posto a sedere compreso) e per gli allievi dei Conservatori in lire 3. I biglietti si possono ritirare dai membri del Comitato o alla sera del concerto al Conservatorio Tartini.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Il concerto Puschi all'Istituto Fascista U. P.

Domenica alle 18.30, nella sala del Littorio, si presenterà al nostro pubblico una eletta pianista triestina d'origine, il cui merito singolare è stato schiettamente riconosciuto dagli ambienti musicali di Milano: Rina Puschi. Essa eseguirà questo bel programma:

1) Ignoto (XVI sec.): «Villanella». - Vincenzo Galilei (Respighi): «Gagliarda». - Chopin: Sonata in si bem. min. 2) Seria bine: Cinque preludi. - Sirianni: «Chiaro di luna». - Guarino: «Capriccio» (prime esecuzioni) 3) Frank: Preludio corale e fuga.

I posti a sedere si acquistano nella Biglietteria centrale.

Concerto d'archi a Pola

POLA, 3

Abbiamo assistito ieri, nel teatro del Circolo Savoia, al primo concerto di archi, sostenuto dal neo costituito complesso del Sindacato provinciale fascista degli orchestrali di Pola e al quale erano presenti numerose autorità, molti invitati, i corpi insegnanti e gli alunni delle classi superiori delle locali scuole medie con i loro familiari.

Questo concerto è stato una lieta sorpresa per tutti, dato che nessuno avrebbe pensato che nel brevissimo tempo di esistenza della nuova orchestra essa avrebbe ottenuto un insieme così omogeneo, così disciplinato, pur essendo formata da elementi in gran parte dilettanti.

L'esecuzione del bellissimo programma, svolto sotto la guida amorevole del maestro cav. Piero Sbisà, è stata accuratissima ed ebbe un successo unanime e sincero per l'ottima fusione e l'interpretazione coscienziosa, specie per quanto riguarda la tecnica e il colorito. Furono suonati: «Risveglio di primavera» del Bach; il «Concerto grosso» del Geminiani; «A sera» di Catalani; «Intermezzo» di Pict e «Serenata» di Volkmann.

Recite di filodrammatici

La recita della «Ferrea». Alla presenza del Segretario federale, cav. uff. dott. Perusino, ieri sera, nel teatrino dell'Associazione «Ferrea», a Servola, quella Sezione filodrammatica ha recitato la brillante commedia di Ugo Falena «L'ultimo Lord». La recita, valevole per il concorso indetto dalla Federazione provinciale delle Filodrammatiche di Trieste, è stata tenuta davanti alla giuria, composta dal comm. prof. Pasini, dal cav. uff. Schiavoni e dal dott. Marcello Finazzer.

Alle 21 precise, ricevuto dalle rappresentanze della Direzione dell'«Ilva» e del C. R. F. «Luigi Casciana», il Segretario federale dott. Perusino, accompagnato dal cav. dott. Fenu, direttore del Dopolavoro provinciale, è entrato nella sala, letteralmente gremita, e, salutato da tutti i presenti, ha preso posto accanto alla giuria.

Con vero diletto tutti i convenuti hanno seguito la recitazione spigliata e briosa dei bravi filodrammatici e in special modo della signorina Lina Fragiacomo, una «Freddie» piena di garbo e di spontaneità del Tranquillini e del Dalla Via, rimeritandoli con fervidi e prolungati applausi dopo ogni atto.

Alla fine della commedia, il cav. uff. dott. Perusino si è compiaciuto vivamente con i solerti organizzatori dell' Associazione «Ferrea».

I filodrammatici portuali. Sabato prossimo 5 marzo, alle 21 precise, la Filodrammatica del Dopolavoro portuale «Armando Casalini», diretta da Cesare Cantatori, rappresenterà nella nuova sede (via S. Lazzaro 4) «Il rifugio», commedia in 3 atti di Dario Niccodemi. Lo spettacolo è valevole per il II concorso tra le filodrammatiche della Provincia di Trieste. S'invitano pertanto tutti gli inscritti al Sindacato interprovinciale lavoratori dei porti ed i simpatizzanti del Dopolavoro portuale, a intervenire alla rappresentazione.

Radio Gruppo Nord

Programma del 4 marzo 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.30 (Trieste): Bollettino delle nevi - Dischi. 13-14 (Trieste): Radio-quintetto. - 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: Il marchese Colombi: «Parentesi gioconda». 16.45: Musica riprodotta. 16.55 (Trieste): Radio-quintetto. 17.35: Ing. Ferdinando Barbacini: «Corso popolare di astronomia - Le divisioni del tempo sulla terra». 19.10 (Trieste): Radio-quintetto. 20: Segnale orario, ecc.

20.30: **Serata veneziana** col concorso dell'attrice Elettra Zago e del poeta Zenit da Treviso. 1) «Sempiezzi de morosi», duetto comico. 2) «Cossa xela po' sta moda?», scena comica a due. 3) «Che peca», canzone. 4) «Mi son la serveta», monologo. 5) «El ti», scherzo comico. 6) «Tosemo el caneto», monologo. 7) «Su e zo in gondola», duetto e coro. 8) «Nina mia, ti t'ha cambià!». - 21.30: Alberto Casella: «Punti di vista», conversazione. 21.30: Trasmissione dal Convegno di Milano: Musiche e canzoni popolari italiane ed ungheresi. Esecutrici: pianoforte Vera Lautard; canto Giuseppina Marcianò. 23: Giornale radio.

Varietà e Cinema

«Spionaggio eroico» con Brigitte Helm e Willy Fritsch oggi al Teatro Eden. Grandioso capolavoro della U. F. A., sonoro e cantato. Dramma d'amore di ambiente russo.

«Allegro tenente» con Maurice Chevalier oggi al Novo Cine. Il più divertente film del simpatico artista, con musica deliziosa di Oscar Strauss. Ingresso L. 1.

Gran Cine Massimo. Oggi continua solamente in questo locale il superfilm della Cines, «La Wally» con Germana Paolieri, Carlo Ninchi e Isa Pola, a prezzi normali. I posti lire 2.50. Il posto lire 1.50. Sono valide tutte le riduzioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica veneziana di G. Cavalieri. 20.45: «Ludro e la so gran zornada» di A. Bon. (Serata in onore di Carlo Micheluzzi).

Politeama Rossetti. Comp. Merlini-Tofano Cimara. 20.45: «Fanny e i suoi domestici» di Jerome K. Jerome. (Serata in onore di Elsa Merlini).

Cinematografi:

Excelsior. «Quando l'amore parla» con C. Farrell e M. O' Sullivan. Fox Movietone.
Nazionale. 16: «Il mendicante di Bagdad», con L. Joung, O. Skinner e M. Duncan.
Fenice. 16: «L'assassinio sul tetto» con Dorothy Revier e grande spettacolo di varietà.
Filodrammatico. 16: «La morte dell'aquila» film russo. Prezzi: lire 3, 2, 1.
Eden. 16: «Spionaggio eroico», capolavoro «Ufa» con Brigitte Helm e Willy Fritsch.
Italia. 16: «La prima notte», brillantissimo con A. Cocea e M. Moreno.
Regina. 16: «L'incendio dell'Opera» con G. Froelich e la Compagnia Cecchelin.
Impero. 16: «Il falco», commovente dramma d'amore con Mady Christians e Alfred Abel, colosso «Aufa» di Berlino.
Reale. 16: «La grande sfida» con George O' Brien e Helen Chandler. Fox Film.
Massimo. 16: «La Wally» con Germana Paolieri e Carlo Ninchi; «Luce» con.. Rivista Cines 17.
Novo Cine. 16: «Allegro tenente» con Maurice Chevalier. Musica di O. Strauss.
Garibaldi. 16: «Il carnevale di Venezia» con Maria Jacobini e Malcolm Tod. Avv. Luce.
Odeon. 16: «Ripudiata», il colosso dei colossi, parlato italiano.
Royal. 15.30: «Le rose della castellana», cantato con Mirna Loy. (Tutto a colori).
Savoia. 15.30: «Rinascita», cantato e parlato italiano con C. Farrell e J. Gaynor.
Armonia. 15.30: «Cuori in esilio», sonoro e cantato con Dolores Costello. «Luce» son.
Galileo. 15.30: «Giustizia di frontiera» con Bill Cody. Varietà Dal Pozzo-Monti.
Popolo. 15.30: «Rogo d'anime» con Lil Dagover e «Cuori e motori» con W. Haines.
Buffalo Bill. 15.30: «La tragedia di Mayerling», con Maria Korda e R. Zatony.
Centrale. 15.30: «La crociera del folle», sonoro Vitaph. con C. Nagel e L. Wollheim
Familiare. 15.30: «Principessa del circo». - Comp. De Rosè: «Non ti piace l'oscurità?».
Stella. 16: «Rose Marie» con Joan Crawford. Orchestra. Varietà Pirolin-Pirolina.
Venezia. 15.30: «Le rouge et le noir» con Ivan Mosjoukine e Lil Dagover.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «General Crack» con J. Barrymore e «Topolino violinista».
Dante. 16: «La palla n. 13» con B. Keaton. Grande successo Metro. Orchestrina.
Belvedere. 15.30: «Sepolcro indiano», ed. Paramount con Conrad V.
Roiano. Oggi riposo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 4 marzo (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194 195; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 33, 114, 125, 127, 130; ingrassatori 38, 51, 55 56, 57; fuochisti nafta 1 9, 10 11 —; fuochisti carbone 142, 161, 162, 164, 175; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9 10, 11, 12, 13 mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 113, 184, 128, 135, 140; giovani coperta in I 88, 89, 90, 91, 92; giovani coperta in II 41, 39 45, 47, 49; mozzi coperta 44, 49, 50, 51, 52; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 146, 118 146, 128 bis 147; carbonai 19, 4, 26, 6, 28; mozzi macchina 19, 21, 24, 25, 28.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 19, 20 21, 22, 23; marinai carico 30, 31, 32 33, 34 giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 9, 11 12, 13, 14; ingrassatori carico 6, 9, 10, 11, 12; fuochisti passegg. 9, 10, 12, 13, 14; fuochisti carico 13, 15, 16 17, 18; giov. macchina 22, 32 33, 34, 35; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov camera 25, 26, 27 28 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 23; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13 garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 10, 12, 13, 14, 15; cabinisti 2.a cl. 12, 13, 14, 15, 16; camerieri 3.a classe 27, 28 29, 30, 31; garzoni camera 28, 29, 30, 31, 32; garzoni cucina 16, 17, 18, 19, 20.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16 17 —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 41, 45, 46 47; giov. coperta 11, 12, 13 14, 15; mozzi coperta 23, 23 24, 26 26; ingrassatori 6, 9, 10, 11, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35 44, 45, 46, 47; carbonai 12, 20, 21, 25, 26 camerieri 16, 21, 23 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3 —, —; fuochisti 19, 20, 21 22, 24; carbonai 7 12 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

Chiamate per oggi (ore 10-30)

Turno Lloyd Triestino: 2 fuochisti, 1 carbonaio.

Turno Cosulich: 1 ingrassatore carico.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: NASCITE (3 marzo 1932): Legittimi: Udovicich Silvia di Giuseppe; Dromaz Maurdi Vittorio; Peras Albina di Andrea; Gerli Livio di Antonio; Kleiderz Antonio di Antonio. Illegittimi: maschi 4, femmine 2. Nati mort : femmine 3.

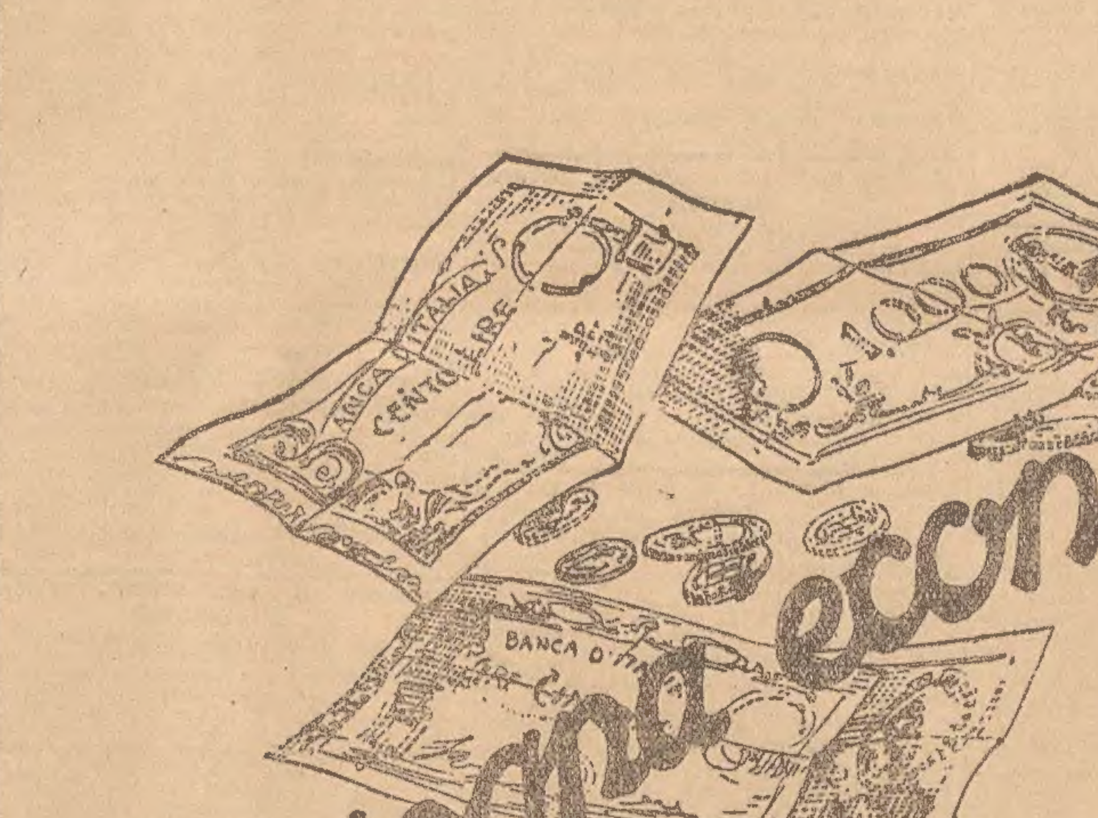
DECESSI: Fei ved Jonke Anna a. 78; Zuliani ved De Rosa Giuditta a. 83; Bartole in Palisca Maria Assunta a. 31, Gulic Francesco a. 37; Revere Amelia a. 72; Amagliani Alfonso a. 74; Rumetz ved. Michelli Giuseppina a. 80, Durangelo Guglielmo a. 81; Vidmer ved. Louse Carolina a. 83; Valdemarin Celestina a. 12; Hulloveiz in Carlini Antonia a. 82; Bachdiar Pietro a. 55; Terravecchia Giuseppe m. 14; Rosati Mario a. 17; Beacco Sante a. 35; Sansone Gennaro a. 71; Abram Maria a. 26; Orbanich Giuseppe a. 32; Chersi Ida a. 5 e mezzo; Hutter Rodolfo a. 61; Canciani Antonio a. 63.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rizza Giacomo, maresciallo dei carabinieri e Devescovi Irene; Scasso Giacomo, industriale e Bratasevic Bianca; Germani Libero, meccanico e Soranzio Teresa, commessa; Di Vito Nicolò, macchinista navale e Perugini Carolina, impiegata; Stokeli Orlando, disegnatore e Valmarin Valeria; Giorgiutti Attilio, bracciante e Furlani Elda; Sist Francesco, cuoco pasticciere e Bertogna Maria; Visnievec Gioacchino, agricoltore e Razem Maria, domestica; Lucchi Natale, calzolaio e Pecenko Anna; Collaut Mario, cuoco e Trevisan Alma; Grgurev Nicolò Antonio, cameriere e Piscane Giustina, sarta.

Gite per mare. Domenica 6 corr. avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola alle ore 7, alle 14 alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 12.55 e alle 19.



Bisogna economizzare!

TEMPO, DANARO, FATICA e SALUTE!

ELECTROLUX Rivelazione

Vi darà questa economia e più ancora.
Con rate mensili di L. 80,— potete acquistate l'

ELECTROLUX Rivelazione

che Vi consentirà di accudire, silenziosamente, con calma e tranquillità alle Vostre faccende domestiche.

Vi darà il mezzo di estrarre dai Vostri tappeti la polvere che contengono, nonchè i fili di cascame e di cucito che vi si depositano; evitandone così la battituda e la spazzolatura ne assicurerete una maggior durata.

I Vostri mobili, materassi, cuscini, tende, abiti, ecc. verranno radicalmente spolverati ed aerati e non avrete più i danni provocati dalle tignole, distrutte dall'

ELECTROLUX Rivelazione

I batteri ed i microbi dell'aria verranno trattenuti dal filtro disinfettante dell'

ELECTROLUX Rivelazione

e l'aria che respirerete sarà pura e sana.

Senza fatica, con risparmio di tempo e di danaro, avrete la pulizia integrale della casa.

Chiedete una dimostrazione gratuita e non impegnativa dell'

ELECTROLUX Rivelazione

SILENZIOSO

al Vostro domicilio, o venite a vederlo funzionare nel nostro Salone di Esposizione.

ELECTROLUX

PRODOTTO NAZIONALE

Piazza Crispi, 3 - Telef. 89-351 - 89-379 - 89-352

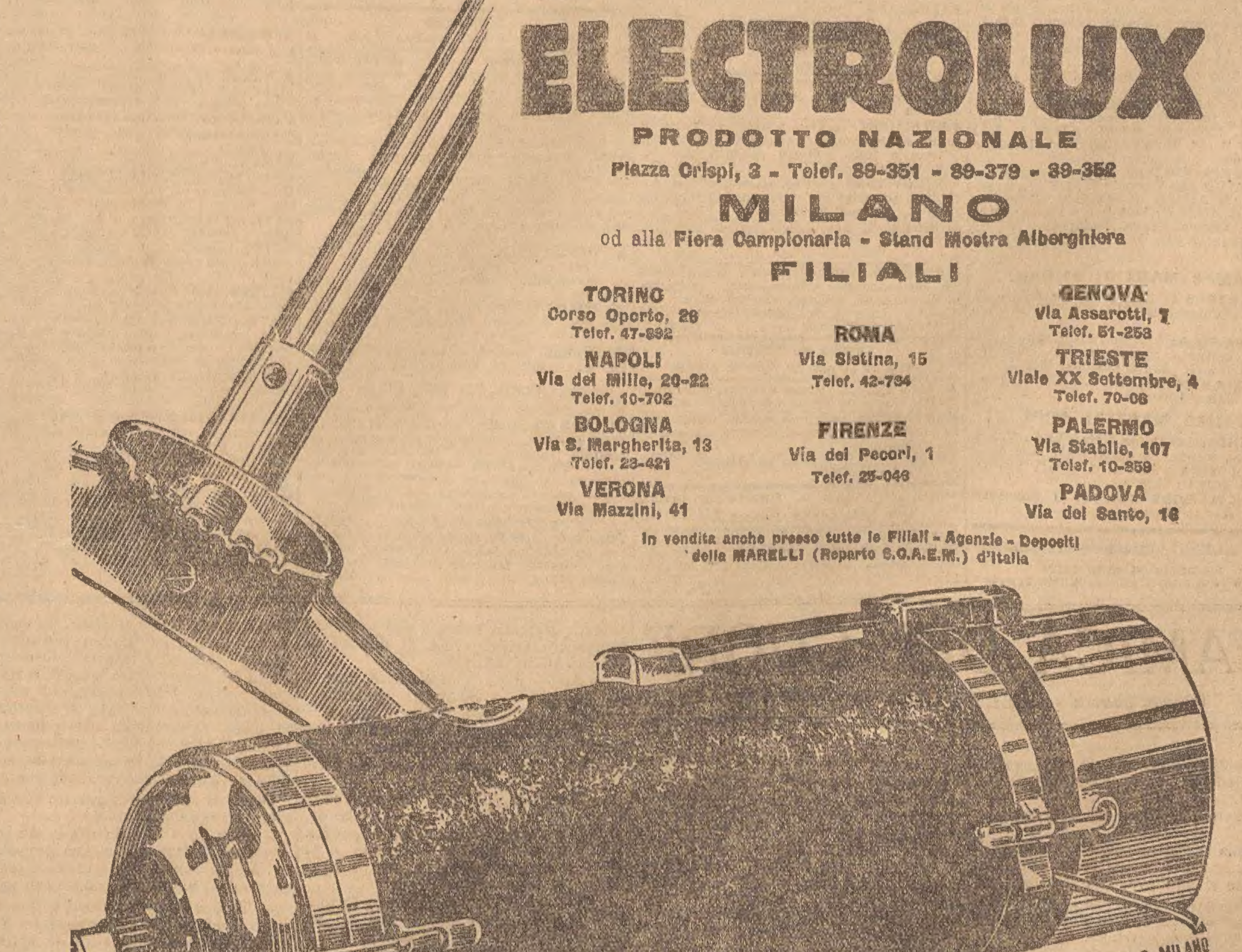
MILANO

od alla **Fiera Campionaria - Stand Mostra Alberghiera**

FILIALI

TORINO Corso Oporto, 26 Telef. 47-892
NAPOLI Via dei Mille, 20-22 Telef. 10-702
BOLOGNA Via S. Margherita, 13 Telef. 23-421
VERONA Via Mazzini, 41
ROMA Via Sistina, 15 Telef. 42-734
FIRENZE Via dei Pecori, 1 Telef. 25-046
GENOVA Via Assarotti, 7 Telef. 51-258
TRIESTE Viale XX Settembre, 4 Telef. 70-06
PALERMO Via Stabile, 107 Telef. 10-859
PADOVA Via del Santo, 16

In vendita anche presso tutte le Filiali - Agenzie - Depositi della MARELLI (Reparto S.O.A.E.M.) d'Italia



Riempire questo tagliando staccarlo e spedirlo alla ELECTROLUX - Piazza Crispi, 3 - MILANO

Vogliate: farmi la dimostrazione gratuita a domicilio del vostro aspirapolvere, o della vostra lucidatrice ELECTROLUX.
(oppure:) inviarmi ogni documentazione riguardante i detti apparecchi.

Nome .... Via .... Città ....

La Borsa di Trieste

marzo	2	3	marzo	2	3
Rend 3½%	73.50	73.50	Lussino	147.50	147.50
Cons. 5%	82.90	82.95	Martinol.	57	57
Littorio			Merid.	632	627
Obbl Ven	83.25	83.25	Premuda	207	207
B. T. n 1932	100.60	100.60	Tripcovich	92	92
B. T. n. 1934	101 60	101.60	Tram	181.50	181.50
Dan. Sava	185	190	Ampelea	196.50	196.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant B. A.	28	28
Comit	1042	1042	Fram	25	25
B. C. T.	402	400	Fin.-Cosul.	16	16
Credito	700	700	Cem Dal.	482.50	482.50
B Roma	105	105	Isonzo	10	10
Cred. Pop	283.50	283.50	Spalato	97	97
Generali	3350	3335	Istr Cem	51.25	51.25
Ass Ital.	391	387	Kerka	168.25	168.25
Infortuni	1470	1470	SELVEG	430	430
Riun. A	1190	1180	S. T. E. G	18	18
Riun. B	1137½	1170	Gas Roma	745	745
Sigorta	118	118	Ilva	—	—
Adria (n.)	33	33	Iutificio	519	519
Costiera	101.50	101.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	35.50	35.50	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	42	42	Terni	220	220
Istria-Tr.	182	182	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	349	345			

Mercato poco attivo e invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi leggermente deboli. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 67.25; New York 19.24; Francia 76; Svizzera 373.75.

VALUTE: Cambio uff. dell'oro, 2-3: 371.24. (Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

Gazzetta. Quale sia il più antico giornale del mondo? Indubbiamente il «Kiunbao» di Pechino, gazzetta ufficiale che ha più di millequattrocento anni di vita. In Roma antica sotto gli imperatori, si pubblicavano gli «acta diurna», bollettini quotidiani ufficiali sui più importanti avvenimenti pubblici, con aggiunta di notizie di cronaca cittadina (fabulae et rumores). La prima traccia dei giornali moderni si trova, verso la metà del secolo XVI, a Venezia, e poco dopo a Colonia sul Reno, a Francoforte ed a Strasburgo.

Dario. I lavoratori d'ambo i sessi occupati nelle industrie, nel commercio o nell'agricoltura i quali sieno stati occupati ininterrotamene per venticinque anni in una stessa azienda industriale o commerciale, o per trentacinque anni in una stessa azienda agricola e si segnalino per singolari meriti di perizia, fedeltà e buona condotta morale, possono essere premiati con la stella al merito del lavoro. Decorazione, istituita nel 1923 e riservata ai soli lavoratori manuali, che consta di una stella d'argento a cinque punte con la scritta «Al merito del lavoro», il nome del decorato e l'anno del suo conferimento. Viene portata al lato sinistro appesa ad un nastro di color giallo oro.

Luigi D. L'ufficio per il credito agli impiegati, di cui riferì «Il Piccolo» dd. 9 febbraio, è soltanto per impiegati statali e comunali. Lei potrà forse, dando qualche buona garanzia, ottenere un credito da qualche istituto bancario Cassa di Risparmio o Credito fondiario.

Autista. La categoria dei conducenti di autovetture private, inquadrata recentemente (determinazione ministeriale 11 gennaio u. s.) nei Sindacati fascisti del commercio, non è tuttora regolata da apposito contratto di lavoro. Per i camerieri privati o domestici vigono le norme elementari del diritto privato.

Pepina. Richieste del genere vanno dirette al Ministero della Guerra, Roma. Non crediamo però che una domanda fatta dopo tanto tempo possa avere esito favorevole.

Assiduo. Non abbiamo riprodotto tutto il manifesto. Ella potrà consultarlo però alla R. Capitaneria di Porto.

Travet. Quanto è pubblicato nel «Piccolo» del 9 febbraio u. s. riguarda gli impiegati stabili. Difatti in chiusa è detto che l'«amministrazione (da cui dipende il richiedente) dando il benestare, si obbliga, verso l'Ufficio per il credito agli impiegati, di trattenere il 5 per cento dello stipendio mensile o salario al netto di trattenute, rimettendo l'importo all'istituto mutuante, e ciò per la durata di cinque anni.

— *Lunatico*. La luce lunare ha un'intensità molto minore: corrisponde a 1/600.000 di quella solare.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Garizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.85 per conto del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.— A

CAMERIERA raccomandata offresi. Via Ghega 3, III, telefono 3078. 64246 A

CUOCA fine, media età, ottime referenze, offresi. Cassetta 12588 A, Unione Pubblicità 12588 A

DOMESTICA buoni attestati offresi. Via Sorgente 7, Bressan. 64249 A

DOMESTICA friulana offresi. Via Battisti n. 24. 34185 A

DONNA tutto fare, cucinare offresi a buona famiglia. Via Solitario 2, magazzino 34188 A

DONNA brava tutti lavori, stirare, massime referenze offresi ore da combinarsi. Cavana 14, porta 15. 64259 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori, offresi dalle 8 alle 17. Via F. Venezian 26, IV. 64232 A

PRESTASERVIZI brava offresi tutto fare. Crispi 3, porta 15. 64256 A

RAGAZZA buone referenze offresi prestaservizi o stabile. Via Malcanton 16, IV. 34204 A

RAGAZZA 17-enne brava tutti lavori casa, lunghi attestati offresi. Rivolgersi via Foscolo 44, portinaia. 34168 A

RAGAZZA friulana pratica lavori, offresi stabile. Rivolgersi via Mazzini 15, portinaio 64237 A

RAGAZZA offresi piccola paga. Molingrande 11, portinaia. 64251 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa offresi. Piazza Garibaldi 3, portiere. 64247 A

RAGAZZA forte, per tutti lavori, per trattoria offresi. Madonnina 11, II, porta 6. 64254 A

RAGAZZA prestaservizi brava tutti lavori, offresi per tutta la giornata oppure stabile. Valdirivo 29, latteria. 64266 A

RAGAZZETTA offresi miti pretese. Via Concordia 23, III, Ivancich. 64231 A

VEDOVA capace tutti lavori, brava cucinare offresi a persona sola. Rivolgersi Canova 20, portinaia. 64253 A

VENTITREENNE cameriera, capace cucire, ricamare, tutto fare, miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 34183 A

Richieste di personale di servizio

cent 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA Roma, svelta, parli due lingue, 280 mensili, altra Abbazia: cuoche, domestiche, cameriere cercansi Catania, Lecce. Goldoni 3. 34200 B

CAMERIERA pratica cercasi. Santi Martiri 10, presentarsi dopo ore 10. 64236 B

CUOCA semplice o domestica brava cucinare cercasi, Viale Terza Armata 18. 34182 B

DOMESTICA sana, capacissima tutto fare, cucinare cercasi. Ercolessi, Bellosguardo 4. 34166 B

DOMESTICA sana e robusta, abile tutto fare, con attestati e referenze locali, recentissimi, cercasi. Via Università 9, II. 64219 B

DOMESTICA con attestati, per tutti lavori, capace cucinare, cercasi. Ventisettembre 16, dentista. 34197 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati cercasi. Presentarsi 6-9 Luigi Ricci 5, porta 16. 34199 B

PRESTASERVIZI capace stanze cercasi. Presentarsi dopo le 9, Battisti 13, quarto. 34181 B

RAGAZZA 16-enne brava lavori casa, attestati, cercasi. Ginnastica 55, Asaro. 34167 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 7433 C

DISPONENDO capitale per cauzione, possedendo lunga pratica ufficio quale contabile, amministratore, corrispondente italiano-tedesco, accetterei qualsiasi impiego. Offerte Cassetta 12364 C, Un. Pubblicità. 12364 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, cerca lavoro. F. Crispi 11, portinaio. 64258 C

GIOVANE attivo disponente piccola cauzione, occuperebbesi comunque. Cassetta 12530 C, Unione Pubblicità. 12530 C

PASTICCIERE, bomboniere specialista novità offresi ovunque. Bottoli Guido, via della Tesa 3. 34183 C

PASTICCIERE tecnico pratico in tutto il ramo, offresi come direttore di pasticceria Trieste o fuori. Offerte cassetta 12464 C, Unione Pubblicità. 12464 C

RISCUOTITORE pratico, onesto, offresi mitissima provvigione, senza paga. Cassetta 12566 C, Unione Pubblicità. 12566 C

SIGNORA giovane, lunga pratica cassiera, banconiera, attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 64252 C

SIGNORINA 27-enne istruita, capacissima cucinare, cucire, stirare, cura vestiario, parla italiano, tedesco, sloveno offresi per direzione casa o vicemadre. Cassetta 12583 C, Unione Pubblicità. 12583 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi 14058 CC

MENDARESSA primaria specializzata, stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 12472 CC

TINGO vestiti per tutto in giornata. Ziberna, via Battisti 20. 64094 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L. 3.— D

ESATTORE, cercasi tra pensionati preferibile ex carabiniere, sola provvigione, piccola cauzione. Cassetta 12577 D Unione Pubblicità. 12577 D

GARZONA sarta, cercasi. Negozio De Roia, Muratti 2. 64270 D

GIOVANE ramo commestibili, delicatezze, preferibile parli tedesco, cercasi. Via Genova 21. 34186 D

GIOVANETTO praticante per ufficio, cercasi. Corso Cavour 15, I. 34169 D

GIOVANI volonterosi iniziare carriera produttore, cerca casa mondiale stipendio, provvigione a elementi attivi e perseveranti. Electrolux, Viale XX Settembre 4, I. 12583 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via Apiari n. 15, Roiano. 64234 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Via Felice Venezian 11. 64243 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Via Capitelli n. 12. 34206 D

PRATICANTE per ufficio quindicenne, cercasi. Pretese, offerte, cassetta 12581 D Unione Pubblicità. 12581 D

RAGAZZETTA apprendista camiciaia, cercasi prontamente. Via Ginnastica 25. 64274D

RAGAZZETTA praticante volonterosa per panetteria, cercasi. Via Mazzini 43. 34170 D

RAGAZZETTO volonteroso, lavori leggeri, piccola paga iniziale, cercasi. Presentarsi 12-15. Indirizzo Piccolo. 12600 D

RAGAZZO, cercasi. Noleggio biciclette, via C. Rittmeyer 9. 12593 D

RAGAZZO quattordicenne, forte, cercasi per negozio commestibili. Via Madonnina 2. 64229 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Valle di Rozzol n. 547. 64222 D

RAGAZZO, cercasi. Macelleria Antonini, via Commerciale 15. 64250 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA matrimoniale elegante, uso cucina, ottima famiglia, paraggi Posta, via Roma, Milano cercasi. Scrivere Passaponti, Banca d'Italia. 34179 E

MATRIMONIALE, cucina, presso persona sola, cercano coniugi. Prezzo e offerte cassetta 12584 E Unione Pubblicità. 12584 E

STANZA vuota, grande, ingresso scale, uso ufficio, cercasi. Cassetta 12578 E Unione Pubblicità. 12578 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi. Corso V. 45, II. 64268 F

A A A. MOBILIATA, centro, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34202 F

A A. MOBILIATA pulitissima, affittasi persone serie. Lavatoio 3, I, sinistra (piazza Oberdan). 34176 F

A A. STANZA elegantissima, una persona, ingresso quasi indipendente affittansi a distinti. Crispi 41, terzo, destra. 63911 F

A A. STANZA mobiliata, comfort, ingresso indipendente, affittasi. Mazzini 32, III, porta 9. 34196 F

A A. STANZETTA mobiliata, affittasi distinto. Felice Venezian 4, terzo. 7435 F

A. LETTO, affittasi signorina per bene. Risorta 1, porta 7. 64242 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Istituto 34, porta 11. 34190 F

A. MOBILIATA tranquilla, volendo vitto, affittasi. Machiavelli 19, p. 7. 12598 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Piazza Sansovino 8, II, sinistra. 64235 F

CAMERA vuota, cucina, con mobilio tutto nuovo, centro, affittasi distinti sposi. Indirizzo Piccolo. 99830 F

CAMERA e camerino mobiliato, ingresso libero affittasi. Via Pitteri 4, IV. 34171 F

CAMERA pulita, cura biancheria, vestiario affittasi. Piccolomini 6, porta 11. 34175 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Solitario 9, porta 4. 34174 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Fonderia N. 12, terzo. 34189 F

CAMERA con comodo cucina affittasi. Valdirivo 23, secondo. 64255 F

CAMERETTA vuota affittasi prontamente lire 60. Bosco 5, I, destra. 64233 F

CAMERINO bene mobiliato affittasi prontamente. Via Donato Bramante 9, porta 15. 12612 F

CAMERINO mobiliato, volendo vitto affittasi. Rossetti 26, secondo, sinistra. 64228 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, affittasi. Felice Venezian 16, I, sinistra. 7437 F

MATRIMONIALE senza cucina, 130 affittasi prontamente. S. Francesco 30, mezz. sinistra. 64238 F

MATRIMONIALE usata, mobili diversi, cappotto, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34192 F

MOBILIATA davanti, vitto affittasi 380. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 00950 F

MOBILIATA, ariosa, convenientissima due amici affittasi. Papo, Procureria 6, primo. 7436 F

MOBILIATA elegante, indipendente affittasi distinti. Torre bianca 21, porta 9. 34180 F

MOBILIATA bellissima, luce, affittasi distinta persona. Buonarroti 5, I, destra. 64257 F

STANZA vuota affittasi. Canova 9, porta 19. 64273 F

STANZA mobiliata due letti, pulitissima, grande, soleggiata, con poggiuolo, eventualmente comodo cucina affittasi coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 64240 F

STANZA mobiliata, pulitissima affittasi a distinta signorina. Indirizzo al Piccolo. 64239 F

STANZETTA mobiliata affittasi 80 mensili, volendo vitto. Torrebianca 9, primo. 34191 F

STANZETTA ingresso scale, altra vuota, interna, affittasi. Toti 6. 64224 F

VITTO buono, sano, darebbesi, prezzo modico. XX Settembre 9, terzo, destra. 34184 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità Rumba, imparerete con eleganza frequentando la Scuola delle Grazie. Corsi canto danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola, S. Lucia 4. 64223 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 10 marzo, lire 15 mensili. Corso V. E. III 21, III piano. 12132 G

A. DOPOSCUOLA. Latino ripetizioni elementari, medie inferiori. Stenografia. Corsi commerciali. Lingue. Contabilità. Ginnastica 45. 64241 G

DATTILOGRAFIA; prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 64217 G

FRANCESE insegna distinto madrelingua. 2.50 ora. Cassetta 12575 G Unione Pubblicità. 12575 G

LEZIONI di sbalzo su metalli, pelle, pirografia, pittura a rilievo moderno, scoloritura. Apiari 20 (Roiano). Cherchi. 34039 G

MAGISTRALI, ginnasio, tecniche: corsi accelerati, ricupero anni perduti, preparazione accuratissima esami ammissione, idoneità, abilitazione. Doposcuola: correzione compiti, assistenza studio, ripetizioni specialmente latino, tedesco, matematica. Corso Garibaldi 17, II. 34201 G

POLACCO dott. Fernando (Alfieri 6) istruisce matematica, fisica. Collaborandovi inoltre professori laureati qualsiasi materia. Esami Stato. 12436 G

SCUOLA taglio, cucito, ricamo, modiste fiori. Inizia 7 marzo corsi regolari accelerati. Taglia mette in prova modelli su carta, stoffa. Donda, via Silvio Pellico 4 (Palazzina del «Piccolo»). 1897 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSELLINO portachiavi, contenente alcune chiavi, rinvenuto. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 12050 H

CHIAVI due con portachiavi pelle scura, smarrite Mancia competente. Petronio 9, Romanin. 64230 H

RAGAZZA alla quale venne consegnato mazzo chiavi da recapitare Valdirivo 6, è invitata restituirlo verso mancia. Indirizzo Piccolo. 12060 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta amministrazione Finzi. Paduina 9. 64265 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta bagno, accessori, affittasi. Visitare dalle 10-13. Indirizzo Piccolo. 64260 I

MAGAZZINI, uno con retromagazzino, adatti anche per ufficio, affittansi luglio. - Boccaccio 3. 34195 I

MAGAZZINO di uno o due locali adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente. XX Settembre 79. 34194 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, o matrimoniale, cucina, affittansi S. Francesco 2. Zalocosta. 64262 I

MONFALCONE centro, vicinissimo piazza principale, vendesi fondo chiuso con casa abitazione, vasta tettoia due piani, pozzo, acqua. Cassetta 12586 I Unione Pubblicità. 12586 I

QUARTIERE due stanze, stanzino e cucina affittasi prontamente. Via Donadoni. Rivolgersi via Torrebianca 14. 64227 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, II, interno, principio Viale Regina Elena, affittasi prontamente. Rivolgersi Riva Grumula 22, IV, Catolla. 63417 I

QUARTIERI quattro, tre stanze, camerino, cucina, magazzini e garage affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 64131 I

QUARTIERINI affitto 65, grandi, ville, villette, stanze, affittansi. Slataper n. 26. 64261 I

QUARTIERINO camera, cucina, affittasi. Via Molino a vento n. 50. 64244 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE 3 o 4 stanze, bagno, camerino, soleggiato, vista mare, cercasi anche in condominio. Indicare prezzo. Cassetta 12590 L Unione Pubblicità. 12590 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. VOLPI, martore, faine, puzzole, pelli guarnizioni in assortimento. Dende, via Mazzini 22. 34162 M

ALIMENTATORE placca, acquisterei se vera occasione. Indicare tensioni, prezzo: Cassetta 12568 M Unione Pubblicità. 12568 M

ANELLO grande brillante, bellissimo; meravigliosa collana perle ricoltivate, vendonsi prezzo irrisorio al miglior offerente. Madonnina 5, Uicich. 64271 M

BINOCCOLO prismatico Görz, nuovo, vendesi prezzo d'occasione. Tiziano 11, IV. Milloch. 64221 M

CANARINI cantori, domestici, pronti per razza, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 12592 M

CANE foxterrier puro, età mesi nove, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64248 M

GRAMMOFONO valigia, legno mogano, vendesi. Fabio Severo 46 B, porta 13. 64226 M

LAPIDE fondo decennale, vendesi. Scorcola N. 505, telefono 25072. 64216 M

LUCIDATRICE-scopa elettrica, marca tedesca, nuova, vendesi. Imbriani 4, bar. 64254 M

MACCHINA cucire Singer, garantita, vendesi lire 140. S. Maurizio 14, mezz. 34205 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, apparati ricamo, vendonsi. San Maurizio 10, Bonucchi. 34203 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, seminuova, vendesi straoccasione; garanzia 20 anni. Riborgo 18. 34193 M

MACCHINE cucito, ricamo, Singer, altre semplici, rientranti, prezzi d'occasione. Tulliach, Arcata 10. 12595 M

PELLICCIA lussuosa, vendesi grande occasione, volpe. Mazzini 49, secondo, parrucchiera. 12596 M

QUADRI olio autore, stampe, acqueforti, cedo qualunque offerta. Bruschetti, Orologio N 6, I. 99831 M

RADIOFONOGRAFO nuovo, americano, 7 valvole, 3 schermate, vendo. Settefontane N. 30, I, sinistra. 34178 M

REGISTRATORE cassa National, sette registrazioni, vendesi occasione. Via Conti 6, Gregorich. 34172 M

STUFE a segatura 55, stagione avanzata 35. Tomaso Luciani 3, bandaio. 7432 M

TAPPETO persiano, m. 1.70×2.70, vendesi occasione. Viale XX Settembre 43, sartoria. 34198 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

ROLLEIFLEX 4x4, cercasi. Susman, casella postale 233 64225 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. CAMERE matrimoniali piene 1200, sale pranzo 1800, mobili lussuosi prezzi incredibilmente ridotti, facilitazione pagamento. Brod, Via Venezian 7. 99629 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, Via Istituto 4. 61911 NN

ARMADIONE, lavamano marmo, baule rotelle, giocattoli, vendo. Gatteri 46, III. 64257 NN

ARREDAMENTO bar scansie, vendo qualunque prezzo mattinata. Piazza Dalmazia 1. 64272 NN

ATTENZIONE! Per pochi giorni, matrimoniali, sale pranzo, salotti, cucine, 30 per cento ribasso reale. Ginnastica 21. 63822NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, nuova, occasionissima, porte piene, vendesi. Petronio 24, Osteria. 64263 NN

CAMERA da pranzo stile viennese, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 34187 NN

CUCINA con marmi, occasione vendesi lire 750. Media 12, Falegname. 7431 NN

LETTINO ferro, vasca bagno ed altro, vendonsi occasione. Terza Armata 4. 64220 NN

LETTO, armadio, stufa ghisa, bollitore, vendonsi causa partenza. Lavoratori 17, Brosch 34173 NN

MATRIMONIALE modernissima lire 1500 vendesi. Via Udine 2, porta 15. 12594 NN

MATRIMONIALE elegantissima, acero fiorato, lampadario ferro battuto tre fiamme, occasione vendonsi causa partenza. Torre Bianca 28, II sinistra. 12590 NN

MATRIMONIALE lussuosa, vendesi in giornata, rara occasione. Moisè Luzzatto 19, Falegnameria. 99523 NN

MATRIMONIALE splendida, completa, pranzo viennese, vendo prontamente. Madonnina 4, I sinistra. 64269 NN

MATRIMONIALE elegantissima, solida, vendesi. Milano 35, I, porta di mezzo, dalle 10-12, 14-17. 12591 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 45, assumonsi riparazioni, ordinazioni lavoro con garanzia. Bosco 22. Tappezziere. 7434 NN

PIANINO germanico quasi nuovo, vendesi causa partenza. Via Lavatoio 3, I, sinistra. 12597 NN

SCRIVANIA, letto, armadio, sparherd, tavolo, sedie, vendonsi. Via Monte 22, pianoterra destra. 64218 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 63923 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI capaci produttori lanciando novità articoli brevettati per famiglia, cerchiamo per Fiume, Gorizia, Udine, Pola, serbando zona ogni capoluogo, provvigione 30 percento Cassetta 12567 P Unione Pubblicità. 12567 P

RAPPRESENTANTE ovunque vendita sapone lire 100 quintale cerco. Saponifera Villafranca d'Asti. 12613 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

509 A torpedo lusso bordo grandissima occasione. Ventisettembre 43, sartoria. 12731 Q

514 berlina 2 posti; 514 chassis garanzia; 522 berlina. Vera occasione. Rivolgersi Paolo Volpe, Gorizia. 464 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 60 la parola Minimo L. 6.— R

COLLABORATORE 5000 contanti cercasi per sviluppo rappresentanza articolo vendita sicura. Offerte Cassetta 12587 R Unione Pubblicità. 12587 R

COMMESSA cerco, qualche capitale, per affidarle gestione negozio redditizio. Informazioni libreria Giulia 14. 64245 R

55.000 I ipoteca 10 per cento doppio valore cercansi. Cassetta 12575 R Unione Pubblicità. 12575 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTE 2 campagna, 6000 m. q. coltivata, stima giudiziale 80.000 vendonsi 40.000; casa rendita 26.000 vendesi 150.000. Caffè Venezia, Ventisettembre. 34177 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

26-ENNE operaio statale conoscerebbe signorina 18-23-enne, buona famiglia, per matrimonio. Cassetta 12589 U Unione Pubblicità. 12589 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A RATE lire 5 settimanali, vestiario, calzature, biancheria. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 33107

Teresa ved. Caruana-de Bertoni

santamente, come visse, spirò stamane.

Dolenti, ne dànno l'annuncio a quanti le vollero bene, il figlio GIOVANNI, le figlie GINA de DOLCETTI, AMELIA vedova BERLE, NETTY SCHARR, TINY MILOCH, MERCEDES LLOYD, la nuora, i generi, i nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno venerdì 4 corr., alle ore 15, dalla casa N. 6 di via Belpoggio.

Trieste, 3 marzo 1932-X.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo lunga malattia, martedì 1 corr. cessava di vivere

ANNA ved. PURICH

Addolorati, la figlia **GIUSEPPINA** con il marito **ETTORE TOSSUT**, i nipoti e gli altri congiunti ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta. Ringraziano in pari tempo le famiglie **SPECCHI, POSCOT** e quanti in vario modo vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Trieste, 3 marzo 1932.

Addì 2 marzo, ore 6, munito dei conforti religiosi, spirò serenamente

FRANCESCO SCIUCA

Ne dànno il triste annuncio la moglie **GIOVANNA**, le figlie: **AMELIA TANZINI, IRMA PUNZO, LIVIA ROSE'**, il figlio **BRUNO**, le sorelle **FANNY JOUNG** e **VITTORIA URIZIO**, a tumulazione avvenuta, e ciò per espresso desiderio del caro Estinto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La mattina del 2 corrente spirava dopo lunghe sofferenze

Anna ved. Ionche nata Fei

Profondamente addolorati ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, il figlio **ERMANNO**, la **nuora**, i **nipoti** e i **parenti** tutti.

Trieste, 4 marzo 1932 - X.

I genitori **MARIA de LEITENBURG** e **GUIDO dott. BENARDELLI**, i fratelli **dott. GUALTIERO** (assente), **dott. BRUNO** e **MIRYAM** nonchè il fidanzato **ing. CIRI ENKELHARDT** da Budapest (assente), a tumulazione avvenuta della loro cara ed indimenticabile

NIVES BENARDELLI

ringraziano tutti coloro che si adoperarono ad assisterla ed a lenirle le sofferenze sino all'ultimo momento ed in principal modo l'ill.mo senatore prof. Albertoni ed i premurosi sanitari della «Villa Bellombra» di Bologna, professori fratelli bar. Lütticha ed il dott. Vincenzo Primiero, assistente.

Un nostro grazie di cuore vada pure ai parenti tutti ed a tutte quelle persone che in vario modo dimostrarono in questa luttuosa circostanza l'affetto per l'angelica Estinta, e per la nostra famiglia.

Gorizia-Cormons, 2 marzo 1932 - X.

Si dispensa da visite di condoglianza

MARIA MOSETTI

spegnevasi serenamente ieri mattina, lasciando nel più profondo dolore le figlie **GIOVANNA ved. CORSI, MARIA PREGHEL** e **GERMANA TENZE** che unitamente ai nipoti, ai generi e congiunti tutti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 corrente, alle ore 16, partendo dalla Via Solitario n. 23.

Trieste, 4 marzo 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il 1.o marzo moriva

AUGUSTO SILLI (SILLICH)

Addoloratissimi ne dànno l'annuncio la moglie **MARIA**, i figli **AMALIA in GIARINI, rag. MARIO** e **PINA**, unitamente agli altri congiunti.

La tumulazione avvenne ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 4 marzo 1932 - X.

A 21 anni cessava di vivere dopo brevissima malattia

ALDO CESCUTTI

vicecaposquadra della M. V. S. N.

La mamma, la sorella e i parenti tutti, costernati, ne dànno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno sabato 5 corr., alle ore 14, partendo dal Vicolo delle Rose n. 1.

Trieste, 3 marzo 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Addì 2 corr., si spense dopo breve malattia

PIETRO BACHDIAR

La moglie **CARLA** in unione alla figlia **PINA** col marito **GIUSEPPE NEMETH**, ai nipoti e congiunti tutti, addolorata ne dà la triste notizia agli amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 4 marzo 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere ieri assistito dai suoi cari

ANTONIO CANCIANI

I desolati figli, le sorelle unitamente a tutti gli altri congiunti partecipano la irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 4 corr., alle ore 14, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 marzo 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

A tumulazione avvenuta, dànno il triste annuncio della morte del loro congiunto

GUIDO HOPPE

pensionato statale

e ringraziano tutti coloro che vollero onorarne la memoria

le famiglie: HOPPE - PETRIS - APOLLONIO

Grado-Trieste, 3 marzo 1932.

A tumulazione avvenuta, dànno il triste annunzio della morte del loro adorato

VINCENZO ROMITO

e ringraziano sentitamente la popolazione tutta di Piemonte che prese viva parte al loro dolore

le famiglie ROMITO-MIANI

Trieste-Piemonte, 3 marzo 1932.

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - **WILLY DIAS** - *Riproduzione vietata*

32

Cercò di richiamarla a sè stessa prima di risponderle, poichè evidentemente ella soffriva.

— Paola... — disse con tenerezza. — Paola...

Ma ella parve non udirlo, tutto quello che per tanto tempo aveva chiuso in cuore, le si affollava, con frasi che più non misurava, alla bocca...

— Dire che sono stata abbastanza vile, durante questo tempo, da tollerare, d'accettare la tua banale, indifferente amicizia, che non mi sono ribellata prima, con tutto il diritto che mi dà la mia giovinezza, a questo sentimento mediocre che è offesa verso una donna che si vuole sposare. Sciocca sono stata, cento volte sciocca... ma alla fine, Arrigo ho aperto gli occhi... mi sono ripresa... Credevo... credevo che questo fosse il tuo carattere... credevo che tu non potessi essere diverso, ma poi ho saputo... ho saputo... ho letto...

— Che cosa hai letto?... che cosa hai saputo?.. Paola, te lo giuro, non ti capisco, e se involontariamente ho mancato, te ne chiedo perdono... Mi eri affezionata una volta... mi comprendevi così bene... cerca, ti prego, Paola, cerca di comprendermi ancora. Ti giuro che quanto tu dici, delle mie brevi visite, di un penoso dovere... è frutto della tua immaginazione... Lo confesso... prima della morte di mia madre... ho passato un periodo turbato... di cui io stesso non capivo la ragione. Il lavoro, la mia vita, quale è, mi era venuta improvvisamente a noia... ho passato dei momenti simili a quelli dell'adolescente che si affaccia al mondo e desidera tutto senza sapere veramente in che consista questo desiderio. Mi hai rinfacciato inoltre, e con quali parole, d'avere voluto sposarti per accontentare quella che non è più. Non lo nego. Ma può questo umiliarti? Se la mamma ti aveva prescelta a mia compagna, lei che mi adorava, pensa quanto doveva stimarti. E la mia simpatia a tuo riguardo, la conoscenza che avevo della tua vita, del tuo carattere, mi avevano fatto accettare subito, con gioia, la sua proposta... Non vorrai farmi un'accusa di avere desiderato di dare un'ultima gioia ad una creatura così duramente colpita, quando questa creatura era mia madre...

— Ma a me, a me — interruppe violentemente la fanciulla — hai mai pensato?... Hai mai pensato che io potevo pretendere qualche cosa di diverso da ciò che tu mi offrivi?...

— No — disse lui lealmente, non ci ho pensato. — Sembravi contenta... sembravi soddisfatta, ciò mi bastava.

— O non forse ti faceva comodo credermi contenta e soddisfatta e intanto seguire senza scrupoli il tuo capriccio o il tuo sentimento?...

— Paola, te lo ripeto, non capisco le tue allusioni. Che hai saputo, da dovermi così aspramente rinfacciare?... Alla fine, non ti ho mai mentito, e tu hai accettato volentieri la nostra unione, quale si presentava.

— Ho avuto torto... ho avuto torto... non lo nego... ma tu, tu che sei un uomo, che conosci la vita meglio di me, non avresti dovuto propormela...

Egli l'afferrò per le spalle.

— Paola... a che tante amare parole... a che tanto sdegno, a che tanti rimbrotti per giustificarti mentre io sono uomo da non chiedere giustificazioni?... Tu ami un altro, questa è la verità... semplicissima verità, e non osi dirmela.

Ella godette un momento femminilmente, senza rendersene conto, di quella violenza. La rivincita di tutte le sue umiliazioni le stava davanti: bastava una semplice risposta: Sì, amo un altro... Ma non lo disse. Arrigo era tutta la sua vita ed ella lo sapeva. Non voleva confessaglierlo, ma non voleva mentire. Se glielo avesse confessato, in ogni parola affettuosa di lui, avrebbe sospettato sempre la simulazione, la compassione. Qualunque dolore piuttosto di questo dubbio. L'intatta gioventù di Paola era ancora tutta spigoli, tutta angoli, e aveva l'intransigenza di chi non è stato ancora nel caso di apprezzare la pietà, la necessità che può esserci talvolta nella menzogna, nè sapeva che la confessione di un amore può accendere all'improvviso un altro amore.

Cercò di vincersi, di parlare con maggiore tranquillità...

— Non ho niente da osare, Arrigo, e ti prego di non fare alcuna supposizione. Ma tu stesso... tu stesso sei proprio sicuro di essere stato sempre con me?...

— Troppo lo sono stato, Paola, e questo è il mio torto, evidentemente. Ti ho creduto diversa delle altre donne, delle altre fanciulle... l'amica... l'amica che noi uomini spesso aneliamo di possedere...

— La moglie non è un'amica — rispose lei recisa — la moglie bisogna amarla... amarla... e tu non mi hai mai amato... La grande verità era detta, ella non si arrestò, proseguì implacabile verso se stessa.

— Avresti ora il coraggio di affermare che mi amavi quando mi hai chiesto?.. Aveva mentito molte volte alle donne Arrigo Glanda, ma a Paola mai. Non volle farlo... non volle sciupare la nobiltà di questo loro passato.

— Ti volevo bene, ti stimavo... mi eri cara su tutte, Paola, e mi pareva che tu mi corrispondessi allo stesso modo.

— E ti bastava, è vero, ampiamente?... Ma ciò non ti sarebbe bastato quando amavi Tecla de Lata...

Il nome le era sfuggito involontariamente. Si morse le labbra, ma ormai era troppo tardi...

— Tecla de Lata... che ne sai, che ne sai tu, Paola?... Perchè vuoi mettere un'altra persona nel nostro dibattito? Che c'entra Tecla de Lata?...

Ella comprese che ormai doveva dire tutto, doveva andare fino in fondo, confessare anche la sua indiscrezione... Meglio... meglio così... da troppo tempo aveva taciuto. Ma sentiva adesso, che, a sua volta, aveva qualche cosa da farsi perdonare, la sua voce diventò sommessa, e sul viso che, ad ogni momento si trasmutava, passò un lampo di confusione quasi infantile. Arrigo non la lasciava con lo sguardo, non poteva neppure ragionare tanto ciò che udiva gli era nuovo e imprevisto...

— Arrigo devo chiederti a mia volta perdono... ho commesso un'azione indelicata verso di te... ma è stato, te lo giuro, un caso, e se ho taciuto devi darne colpa solo alle circostanze. La notte che fu l'ultima della mamma, hai voluto che mi riposassi nel tuo studio. L'angoscia per lei non mi lasciava dormire... il buio di quella stanza pareva soffocarmi... dovetti aprire la finestra, affacciarmi, aspettare così il giorno... Voltandomi vidi il tuo tavolo ingombro di carte... di lettere...

— Ah!... — disse lui soltanto e una ombra di rossore gli passò sul viso. Ricordava ora... La sua visita a Tecla de Lata, le lettere d'un tempo... che quasi per scherzo gli aveva cacciato in tasca... e quella notte, cercando nel cassetto un foglio di carta, per scrivere d'ora in ora la temperatura dell'ammalata, nella fretta le aveva lasciate lì senza più pensarvi. E quelle lettere Paola le aveva lette...

— Avrei dovuto non toccarle... non mi appartenevano — proseguì la fanciulla... ma involontariamente mi colpì l'intestazione di una di esse... e la tua calligrafia... Arrigo... Te ne chiedo ancora perdono... ma credo che sia stato un bene per tutti due... Compresi, leggendole, il tuo vero carattere, compresi che anche tu, come gli altri, potevi soffrire ed esaltarti... compresi pure che, quando uno ha amato così, non sa incontrare con indifferenza quella che gli ha ispirato una tale passione... quella che ridiventata libera, può ancora dargli la felicità che ritenne per sempre perduta.

Egli ebbe un riso amaro e schernitore.

— Questo... questo tu hai creduto di me, Paola?... Che io volessi sposare Tecla de Lata? Va là, va là, puoi proprio essere sicura di non conoscermi... Sposare Tecla de Lata!... E dimenticare, è vero, perchè due begli occhi si sono affissati di nuovo con vera o simulata simpatia nei miei, l'umiliazione di un tempo, il dolore di un tempo, e il disprezzo di un sentimento che ha avvelenato la mia giovinezza e per cui, allora, sfuggii l'amore come il più mortale nemico...

— Ma non hai sfuggito lei, però Arrigo...

— Anche ciò hai saputo? Chi è stata la caritatevole persona che ti ha raccontato i miei rinnovati rapporti con la contessa de Lata?

— Questo è indifferente, Arrigo. Lo seppi e basta.

— Bene. Hai ragione tu. Ma non hai capito niente, Paola, niente di niente. Avresti forse voluto che io rifiutassi di rivederla per darle la soddisfazione di supporre che la temevo? Avresti voluto che la sfuggissi come colui che non è sicuro di sapere resistere ad una seduzione? Imagini forse che io abbia creduto alle sue proteste d'essere stata la docile vittima della famiglia, sposando de Lata che le ha dato un titolo, a cui molto ambiva, corredato inoltre da parecchi milioni, mentre allora io non avrei potuto offrirle nulla di ciò che esigeva la sua femminile ambizione?... perchè mi sono prestato al suo gioco...

— Basta... basta Arrigo... non ti accorgi che la passione con cui parli ancora del passato, con cui parli del presente, tradisce i tuoi sentimenti meglio d'una confessione?... Basta...

Egli scrollò sdegnosamente le spalle.

(Continua)